GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 1° FEBBRAIO — NUM. 27

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	13	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	63	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri venne dapprima approvato senza discussione lo schema di legge relativo alla proroga per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto. Si approvò in seguito un altro disegno di legge per il trattato di commercio colla Svizzera, alla di cui discussione presero parte i senatori Cannizzaro, Corsi L., Finali, Saracco, relatore, e i Ministri degli Esteri, delle Finanze e di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ambidue i progetti furono poi approvati a squittinio segreto a grande maggioranza.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio presentò in iniziativa al Senato un disegno di legge sul lavoro dei fanciulli.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri fu anzi tutto comunicata una lettera della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sull'esercizio delle ferrovie, la quale, pur tenendosi competente a riferire anche intorno agli ultimi emendamenti e alle aggiunte trasmessele dal Ministero, per le ragioni che accennava, si dimetteva dall'ufficio.

Questa rinuncia diede argomento a discussione, a cui presero parte i deputati Trompeo, Baccarini, Grimaldi, Parenzo, Cairoli, La Porta, Lazzaro, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio.

Respinta poi una mozione del deputato Parenzo, diretta a far sospendere ogni deliberazione, invitando il Governo a presentare alla Camera le modificazioni trasmesse alla Commissione, affinchè siano stampate e distribuite, se ne approvò un'altra dei deputati Trompeo e Toscanelli, in cui la Camera dichiarava che, udita la discussione, confermava il mandato alla Commissione.

Si continuò poscia la discussione del disegno di legge inteso a modificare le leggi vigenti sopra l'istruzione superiore. Parlarono i deputati Tartufari, Bonghi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti delli 6 gennaio 1884:

A cavaliere:

Almagià Alessandro, consigliere della Società italiana di beneficenza in Marsiglia.

Stamatiadis Aristide, agente consolare italiano in Sano.

Pasqua Ignazio, agente consolare italiano in Scio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1837 bis** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859 ed i regolamenti 24 giugno 1860 e 30 settembre 1880;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Udine in data 6 marzo 1883, il quale si obbliga concorrere con annue lire cinquemila al mantenimento della Scuola magistrale di Udine da erigersi in governativa, e ciò per lo spazio d'un triennio;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale della città stessa in data 12 giugno 1883, il quale si obbliga a provvedere i locali acconci così per le scuole come pel Convitto che dovrà esservi annesso;

Considerato che il Ministero della Pubblica Istruzione ha sempre conceduto alla Scuola un sussidio di lire 6000 (lire seimila) annue;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola magistrale provinciale femminile di Udine viene dichiarata Scuola normale governativa di grado superiore a far tempo dal 1° gennaio 1884.

Art. 2. La spesa pel personale insegnante e pel materiale scientifico di detta Scuola sarà sostenuta per lire 5000 annue dalla provincia di Udine, a tenore della succitata deliberazione, e pel resto dal bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 3. Nella predetta spesa verrà calcolato anche il sussidio di annue lire 6000, che il Governo aveva conceduto alla provincia pel mantenimento della Scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1868** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del regolamento approvato col R. decreto del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto del 9 agosto 1874, n. 2062 (Serie 2ª);

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 giugno 1871, n. 279 (Serie 3ª);

Visto il decreto Regio 29 novembre 1882, n. 1098 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Il magazzino di deposito dei sali in Roma e quello dei tabacchi lavorati in Sampierdarena sono soppressi.

Sono istituiti un magazzino di deposito dei sali di 2ª classe in Civitavecchia, ed un magazzino di deposito dei tabacchi lavorati di 3ª classe in Genova.

Art. 2. Sono istituiti in Roma, in sostituzione del magazzino di vendita del 1° circondario, tre spacci all'ingrosso di sali e tabacchi.

Art. 3. Le tabelle I e II, approvate col R. decreto del 9 agosto 1874, n. 2062 (Serie 2ª), sono parzialmente modificate secondo le annesse tabelle *A* e *B*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA A.

Sede del magazzino di deposito	UFFICI DI VENDITA AI QUALI PROVVEDE	
	Magazzini di vendita	Spacci all'ingrosso
Civitavecchia (Sali).	Civitavecchia, Frosinone, Palestrina, Piperno, Roma 2° circondario, Subiaco, Tivoli e Velletri in provincia di Roma (1) e Poggio Mirteto in provincia di Perugia (1).	Frascati, Porto d'Anzio, Roma rione I Monti, Roma rione II Trevi, Roma rione III Colonna, in provincia di Roma (1).
Genova (Tabacchi).	Busalla, Cairo Montenotte, Chiavari, Genova 1° circondario, Genova 2° circondario, Levanto, Loano, Rapallo, Recco, Savona, Sestri Levante, Sampierdarena e Voltri in provincia di Genova (2).	Poggio Mojano in provincia di Perugia (1), Torriglia e Pontedecimo in provincia di Genova.
Corneto (Sali)	Corneto, Montefiascone, Ronciglione e Viterbo in provincia di Roma (3) e Porto Santo Stefano in provincia di Grosseto (4)	Ottone in provincia di Pavia.
Foligno (Sali e tabacchi).	Gubbio, Foligno, Orvieto, Perugia, Rieti, Spoleto, Terni e Todi in provincia di Perugia.	

(1) Provvedono i tabacchi dal deposito di Roma.

(2) I magazzini di Cairo Montenotte, Loano e Savona provvedono i sali dal deposito di Savona, quello di Levanto dal deposito di Spezia, quello di Chiavari, Genova 1° circondario, Genova 2° circondario, Rapallo, Recco e Sestri Levante dal deposito di Genova, e tutti gli altri magazzini e spacci dal deposito di Sampierdarena.

(3) Provvedono i tabacchi dal deposito di Roma.

(4) Provvede i tabacchi dal deposito di Livorno ed una parte dei sali dal deposito di Volterra.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

TABELLA B.

Sede dello spaccio all'ingrosso	CIRCOSCRIZIONE	Provincia di	Circondario e Distretto
Roma Rione I Monti	Rione I, Monti — Meno i quartieri posti fra via di Termini, piazza dell'Esedra, via Nazionale, via del Boschetto, via Madonna dei Monti, via Tor dei Conti, piazza delle Carrette, via del Colosseo, Foro Romano, via Marforio, via Ripresa dei Barberi, via Foro Trajano, piazza Magnanapoli, via del Quirinale, via Venti Settembre fino alla piazza San Bernardo. Comuni di Monterotondo, Mentana, Fiano Romano, Torrita Tiberina.	Roma	Roma
Roma Rione II Trevi	Rione II, Trevi, più i quartieri del Rione I Monti non compresi nella circoscrizione di quello spaccio all'ingrosso, nonchè i quartieri del Rione terzo Colonna posti fra porta Salara, via San Basilio, piazza Barberini, via del Tritone, via Due Macelli, via Capo le Case, via porta Pinciana fino a porta Salara.	Id.	Id.
Roma Rione III Colonna	Rione III Colonna, meno i quartieri del Rione II Trevi non compresi nella circoscrizione di quello spaccio, più l'intiero Rione III Campo Marzio.	Id.	Id.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **1871** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduta la legge 22 aprile 1869 n. 5026;

Veduto l'articolo 554 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato, e per la Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

Veduto il R. decreto 12 novembre 1883, n. 1671 (Serie 3ª), col quale fu fissato l'interesse dei Buoni del Tesoro a decorrere dal giorno 21 dello stesso mese di novembre 1883;

Veduto l'art. 5 della legge 27 dicembre 1883, n. 1771 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 25 gennaio 1884, è ridotto del mezzo per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro fissato col suddetto Nostro decreto del 12 novembre 1883, n. 1671 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'avviso del Comitato geologico, col quale si propone di prendere alla dipendenza del Ministero di Agricoltura l'Osservatorio geodinamico istituito dal professor De Rossi;

Visto l'accoglimento dato a questo voto e la iscrizione in bilancio della somma necessaria per l'ordinamento del detto ufficio;

Volendo dare uno stabile assetto al servizio anzidetto;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione allo scopo di esaminare l'attuale ordinamento del servizio vulcanologico e di proporne il definitivo ordinamento.

Art. 2. La Commissione anzidetta è composta dei signori:

Schiapparelli comm. prof. Giovanni, direttore dell'Osservatorio astronomico di Milano;

Senatore Palmieri Luigi, direttore dell'Osservatorio Vesuviano e del Gabinetto di fisica terrestre in Napoli;

Comm. Blaserna dott. Pietro, direttore dello Istituto fisico di Roma;

Ing. Ferraris Galileo, prof. di fisica tecnica nel R. Museo Industriale di Torino;

Comm. Rossetti Francesco, prof. di scienze fisiche, matematiche e naturali nella R. Università di Padova;

Comm. Pietro Tacchini, direttore dell'Ufficio centrale meteorologico di Roma;

Comm. Giordano ing. Felice, ispettore delle Miniere in Roma;

Cav. De Rossi Michele Stefano, direttore dell'Osservatorio geodinamico di Roma;

Comm. Silvestri Orazio, professore alla Università di Catania;

Cav. Denza Francesco, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Moncalieri;

Il comm. prof. Schiapparelli avrà le funzioni di presidente.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministero della Pubblica Istruzione rende noto alle Amministrazioni dei giornali, che esso stesso chiede direttamente l'associazione ai periodici che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quelli che gli fossero inviati spontaneamente, e tanto meno a pagarne il prezzo di associazione.

Errata corrige. In questo stesso avviso pubblicato nel n. 23 della *Gazzetta ufficiale*, si stampò per errore: *Il Ministro della Pubblica Istruzione*, invece si doveva dire: *Il Ministero* ecc.

BOLLETTINO N. 3

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 14 al 20 di gennaio 1884

REGIONE I. — **Piemonte.**

Alessandria — Carbonchio essenziale: 2 casi a Felizzano e Castelletto Scazzoso.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Milano — Afta epizootica: 90 a Casalmajocco e 80 a Sordio.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 1, letale, a Milano.

Brescia — Afta epizootica: 11 bovini a Pontevico.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pieve d'Olmi.

Mantova — Carbonchio: 2 a Revere; 1 a Viadana; 1 a Magnacavallo, tutti letali.

REGIONE III. — **Veneto.**

Belluno — Carbonchio: 2 bovini a La Valle.

Padova — Affezione morvofarcinosa: 1 a Monselice.

Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pincara.
Afta epizootica: 27 bovini a Massa Superiore.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Genova — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cairo Montenotte.

Porto Maurizio — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cosio d'Arroscia.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vicomarino.

Parma — Afta epizootica: 20 a Collecchio.

Reggio — Afta epizootica: 5 bovini a Reggio.

Modena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bastiglia; 1 id., id., a San Felice.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Sassuolo.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1 a Ferrara, 1 a Bondeno, letali.

Bologna — Carbonchio: 2 suini, morti, ad Anzola; 1 bovino, morto, a Bazzano.
Afta epizootica: 4 bovini a Minerbio.

Ravenna — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Fusignano.

Forlì — Carbonchio: 4 bovini, morti, a Sant'Arcangelo.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Afta epizootica: 2 bovini ed 1 suino ad Ancona.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Jesi.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 7, letali, a Fojano.

Firenze — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Gizzana.
Afta epizootica: 47 bovini a San Miniato.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Scabbie ovina: Continua l'epizoozia, già denunziata, a Roma e Cerveteri.

Roma, addì 29 gennaio 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 23 dicembre 1883:

Tinto Alessandro, notaro, residente nel comune di Ciorlano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Castello di Sasso, stesso distretto di Santa Maria Capua Vetere;

Chindemi Antonino, notaro, residente nel comune di Pozzallo, distretto di Modica, è traslocato nel comune di Canicattini, distretto di Siracusa;

Lopresti Calogero, notaro, residente nel comune di San Salvatore di Fitalia, distretto di Patti, è traslocato nel comune di Librizzi, stesso distretto di Patti;

Benincasa Giuseppe, notaro, residente in Capo d'Orlando, frazione del comune di Naso, distretto di Patti, è traslocato nel comune di Galati Mamertino, stesso distretto di Patti;

Sarro Francesco, notaro, residente nel comune di Montefusco, distretto di Avellino, è traslocato nel comune di Montemiletto, stesso distretto di Avellino;

Calvisi Lucio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Leonessa, distretto di Aquila degli Abruzzi;

Dainotto Pasquale, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Sinagra, distretto di Patti;

Rafanelli Filippo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Massa e Cozzile, distretto di Lucca;

Busmanti Silvio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Ravenna, distretto di Ravenna;

Castiglioni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Premana, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Maggioni Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Casatenuovo, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Zucchi Pecoroni Francesco, notaro, residente nel comune di Milano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Gelormini Giov. Battista, notaro, residente nel comune di Ariano di Puglia, distretto di Ariano di Puglia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda;

Cacciardi Clemente, notaro, residente nel comune di Moncrivello, distretto di Vercelli, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda;

Caimi Giulio, notaro, residente nel comune di Milano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda;

Del Bianco Raffaele, notaro, residente nel comune di Morciano di Romagna, distretto di Forlì, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1883:

Gianoli Luigi, notaro, residente nel comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Chiesa, stesso distretto di Sondrio;

Menaldi Raffaele, notaro, residente nel comune di Castelluccio in Verrino, distretto d'Isernia, è traslocato nel comune di Caccavone, stesso distretto d'Isernia;

Miraglia Basilio, notaro, residente nel comune di Francavilla Marittima, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Cassano al Jonio, stesso distretto di Castrovillari;

Algozino Raffaele, notaro, residente nel comune di Scalenghe, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Riva di Chieri, distretto di Torino;

Caraffini Alessandro, nominato notaro, colla residenza nel comune di Golese, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, con Regio decreto 11 marzo 1883, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza.

Disposizioni *fatte nel corpo Reale del Genio civile:*

Con RR. decreti del 29 novembre 1883:

Dionisio comm. Carlo, ispettore di 2ª classe nel corpo Reale del Genio civile, promosso ispettore di 1ª classe;

Pezzolo cav. Marco, ingegnere capo di 2ª classe id. id. id. id., promosso ingegnere capo di 1ª classe;

Amante cav. Luigi, Priolo cav. Gaetano, Baronio cav. Angelo, Malagola cav. Vincenzo, ingegneri di 1ª classe id. id., promossi ingegneri capi di 2ª classe.

Con R. decreto del 6 dicembre 1883:

Rizzoli Antonio, già misuratore assistente del Genio civile, passato al servizio della provincia di Padova, collocato a riposo, dietro sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1883:

Rappaccioli comm. Sante, ispettore di 1ª classe nel corpo Reale del Genio civile, esonerato, dietro sua domanda, dalla carica di presidente della seconda sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Bompiani comm. Gaetano, ispettore di 1ª classe nel corpo Reale del Genio civile, nominato presidente della 2ª sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 13 dicembre 1883:

Lemetre Ignazio, vicedirettore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 gennaio 1884;

Longoni Defendente, già sanitario, dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 614097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Andolfi Raffaele e *Giuseppe* fu Domenico, minori, sotto la tutela di Rossi Giuseppe, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, metrechè doveva invece intestarsi ad Andolfi Raffaele e *Giuseppa* fu Domenico, minori, sotto la tutela di Rossi Giuseppe, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 gennaio 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 40246 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 135, al nome di *Beltramo* Nicola, Vincenzo, Emilia e Marianna fu Ferdinando, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Margherita o Mariarita Correale, domiciliati in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi a *Beltrano* Nicola, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 gennaio 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

A termini dell'articolo transitorio del regolamento per la collazione dei premi della Fondazione Girolami, approvato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 13 giugno ultimo scorso, è aperto il concorso ad un premio di lire 1000, soggetto alla ritenuta della tassa di ricchezza mobile e di manomorta, a favore di colui che, a giudizio della Facoltà medico-chirurgica di questa Università, avrà pubblicato il miglior lavoro « sulla vita e sulle opere del professore Francesco Puccinotti. »

In esecuzione a tale disposizione, la suaccennata Facoltà ha stabilito in proposito le seguenti norme:

1° Chiunque, purchè italiano, può prendere parte al concorso;

2° Il lavoro deve essere inviato al Preside della Facoltà entro tre anni e non più tardi delle ore quattro pomeridiane del giorno 31 gennaio 1887;

3° Il lavoro può essere manoscritto o stampato, e in questo secondo caso deve essere di data posteriore al presente avviso;

4° Scaduto il termine del concorso, la Facoltà stessa nomina la Commissione, che giudicherà il merito dei lavori presentati.

La predetta Facoltà ha inoltre stabilito che la somma netta del premio sia, durante il triennio, depositata nelle Casse postali di risparmio, e il prodotto ne sia pur dato al vincitore.

Roma, addì 1° febbraio 1884.

Il Rettore
Prof. LUIGI MAURIZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da Kartum le seguenti notizie telegrafiche in data del 25.

I vapori *Abbas* e *Bardouin*, partiti colla missione di di-

struggere il ponte di battelli poco di qui distante, sono tornati. L'acqua del fiume era così poco profonda che essi non hanno potuto giungere al ponte.

Il *Bardouin* venne assalito con furore dai ribelli, che hanno potuto avvicinarglisi a guado. Con grandissima fatica si potette respingerli mercè di un pezzo di artiglieria che era a bordo e che sparò 80 volte, e del fuoco di moschetteria dei soldati della nave.

I ribelli toccarono perdite considerevoli. Gli egiziani ebbero un morto e due feriti.

Il capitano del *Bardouin* narra che le due rive del fiume fino a mezz'ora da Kartum formicolano di ribelli. Qualsiasi comunicazione fluviale con Sennaar è divenuta assolutamente impossibile, nè vi è modo di ristabilirla.

Si dice che il Madhi ed il suo esercito hanno lasciato El-Obeid, otto giorni sono, senza che si sappia per quale direzione. Le autorità di Kartum prendono disposizioni per condurre in salvo le donne e i fanciulli a Berber.

La nomina del generale Gordon fu accolta colla massima soddisfazione.

I commercianti maltesi di ogni classe fuggiti da El-Obeid giungono a Kartum, raccontando che il Mahdi ha nella prima di queste due città 37 mila uomini, munizioni in abbondanza ed un certo numero di cannoni Krupp. Nel combattimento di Gashli egli non avrebbe perduto più di trecento uomini, attesochè i suoi non cessarono mai di tenersi al coperto di dietro alle roccie ed agli alberi.

Gli abitanti dei dintorni di Kartum non aspettano che un segnale per insorgere.

Un telegramma dell'*Havas*, 27 gennaio, reca che le comunicazioni elettriche fra il Cairo e Kartum sono ripristinate.

Il governatore di Dongola fece sapere da Berber che quattro delegati della potente tribù dei Bichariehs si sono presentati a Berber, esibendosi di fare la loro sottomissione, e chiedendo il permesso di entrare a Berber per farvi degli acquisti. Essi si impegnarono di mantenere libero il passaggio per i commercianti e per le carovane su tutta quanta la estensione del loro territorio.

La sottomissione dei Bichariehs ha riconfortata molto la popolazione di Berber. Il governatore pensava che altre tribù ne avrebbero imitato l'esempio.

In una adunanza del *Reform Club* di Manchester il signor Shaw Lefevre parlò, come giorni sono sir Carlo Dilke, dei lavori parlamentari durante la prossima sessione.

L'oratore disse che la riforma elettorale procurerà il voto a circa due milioni di capi famiglia.

« L'Irlanda, aggiunse il signor Shaw Lefevre, costituirà nella discussione della riforma elettorale la massima difficoltà. Se si volessero escludere gli irlandesi dai benefizi della legge, i pericoli della tranquillità in Irlanda sarebbero anche maggiori di quanto sarebbero se la riforma avesse da esservi applicata. »

Parlando poi della situazione generale dell'Irlanda, l'oratore disse che in questo paese egli scorge due pericoli: quello, più apparente, della separazione, e quello assai più formidabile della questione sociale per la ostilità fra i proprietari fondiari ed i fittavoli.

Al primo pericolo sarà fatto fronte in conseguenza della grande superiorità di numero della popolazione dell'Inghilterra in paragone di quella dell'Irlanda, per cui questa si troverà costretta a rimanere nell'Unione.

Ma il secondo pericolo apparisce tanto più grave in quanto che gli agitatori non smettono mai di soffiare nel fuoco e si tratta di agitatori pieni di ingegno.

La riforma elettorale produrrà senza dubbio una situazione più stabile e più normale, giacchè i fittavoli, trovandosi in condizione meno precaria, dovranno di necessità accostarsi ai proprietari.

In una conferenza tenuta a Plymouth, e nella quale erano rappresentate quarantacinque associazioni riformiste, fu adottata alla unanimità una risoluzione a favore di un nuovo riparto dei seggi parlamentari.

L'assemblea ha inoltre adottata una risoluzione a favore della ammissione del signor Bradlaugh alla Camera dei comuni e della estensione della riforma elettorale all'Irlanda.

Scrivesi per telegrafo da Berlino che il governo tedesco domanderà al Parlamento dei crediti suppletivi per il ministero della marina. L'ammontare di questi crediti è stato fissato in una Commissione in cui erano presenti il ministro della marina e gli ammiragli della flotta germanica.

Le domande del ministro della marina erano state diggià concretate in un *memorandum* che fu sottoposto al Parlamento ancora nel 1874. Ora il Consiglio dell'ammiragliato ammette che la Germania possiede un numero sufficiente di navi per proteggere il commercio tedesco in tempo di pace, ma crede pure sia urgente di assicurare la difesa delle coste per mezzo di torpedini, di batterie da costa e di cannoniere. La costruzione di parecchi incrociatori si impone di fronte allo sviluppo che prende la politica coloniale, epperò il Consiglio dell'ammiragliato domanda che si costruiscano due grandi corazzate, parecchie torpediniere e qualche incrociatore.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid, 28 gennaio, che i repubblicani devoti alla politica del Castellar si dovevano riunire il giorno appresso per determinare la loro linea di condotta futura; essere quindi inesatto che essi abbiano diggià deciso di prender parte alle prossime elezioni.

I repubblicani, amici del signor Salmeron, sono decisi di astenersi nelle prossime elezioni. I signori Martinez Campos e Sagasta sembrano disposti a prendere lo stesso partito.

Un telegramma da Costantinopoli, in data 29 gennaio, reca che il sinodo ed il Consiglio misto della Chiesa ortodossa si sono riuniti per esaminare la decisione da prendersi nella questione dei privilegi, e di fronte alla dimissione del patriarca. Essi hanno respinto la mozione presentata da alcuni membri di dare le dimissioni in massa, e si sono dichiarati in permanenza finchè dura la crisi del patriarcato.

Il sinodo ecumenico e il Consiglio misto si sono pronunciati energicamente contro l'intervento della Russia nella questione dei privilegi della Chiesa greca.

Un corrispondente dell'*Indépendance Belge* manda a questo giornale, dall'Algeria, delle notizie interessanti sul famoso sceriffo d'Uazzan che, come annunziò recentemente un telegramma da Parigi, si è fatto naturalizzare francese alla Legazione di Francia al Marocco.

Lo sceriffo discende direttamente dal profeta, e precisamente dalla figlia del profeta, Fatima. Esso è il gran capo religioso delle popolazioni indigene dell'Africa settentrionale, sulla quale esercita un'influenza straordinaria. È prossimo parente del sultano, e gode, alla Corte del Marocco, una situazione preponderante. Grande, bene costituito, ha lo aspetto nobile e fiero, sotto il turbante verde che la sua nascita gli dà il diritto di portare. Sua moglie, un'inglese, meravigliosamente bella, abita presentemente una villa a Budzareah, presso Algeri, e suo figlio è in educazione al Liceo.

In tutti i tempi lo sceriffo fu devoto alla Francia, alla quale volle dar ora una nuova prova di affezione collo acquistarne la nazionalità.

Afferma il corrispondente del foglio belga che si sarebbero risparmiate molte vite e molto danaro se si fossero ascoltati i di lui consigli al tempo dell'insurrezione del Sud-oranese.

« Il colonnello Negrier, scrive il corrispondente, cominciava a penetrare nel Sud; Bu-Amema inaugurava la serie dei suoi eccidi; il governo francese, desideroso di riuscire ad un accomodamento coi capi degli insorti, chiese i buoni uffici dello sceriffo d'Uazzan. Questi consentì di intervenire e si recò innanzi tutto presso Si-Sliman. Alla vista dello sceriffo, il capo dei ribelli cadde in ginocchio. « Tu combatti i francesi » disse lo sceriffo. « Sono degli infedeli » rispose Si-Sliman. « Sono miei amici » replicò lo sceriffo, ed immediatamente Si-Sliman giurò di cessare dalle ostilità. Ciò è assolutamente autentico.

« In quel momento arrivava un cavaliere ad annunziare che un distaccamento francese aveva fatto razzia del bestiame degli Uled-Sidi-Cherk-Garaba. Il figlio di Si-Sliman uscì subito e montò a cavallo alla testa dei suoi *gum*. Tutto ciò che potè allora ottenere lo sceriffo si fu che Si-Sliman attenderebbe il ritorno di un messo che doveva annunziare alle autorità francesi che gli insorti consentivano a sottomettersi ed a domandare l'*aman*. Frattanto erasi sospeso l'attacco contro i francesi.

Il messo arrivava ad Oran e si recava presso il prefetto Laugier-Mathieu. È impossibile di dire ora in modo preciso ciò che accadde in quella circostanza; certo si è che l'autorità, cedendo a funeste influenze, non tenne conto dell'avvertimento dello sceriffo, e che non si volle la conciliazione. Il signor Tirman istesso è giunto a dire: « È con la forza che noi dobbiamo sottomettere quella gente. » Lo sceriffo che non ebbe nessuna risposta si ritirò, e Si-Sliman raggiunse Bu-Amema, e gli eccidii ed i saccheggi continuarono.

« Questi fatti però dimostrano quale immensa influenza lo sceriffo di Uazzan può mettere ai servizi della Francia. Malgrado il nessun riguardo di cui diedero prova verso di lui le autorità francesi, esso non si scoraggiò punto, ma si mantenne affezionato alla Francia, ed ora che è divenuto francese potrà servire potentemente la causa dei suoi nuovi compatrioti presso gli indigeni, fra i quali ha prodotto un'enorme impressione l'atto da esso compiuto. Da ultimo, è un vincolo di più tra il governo di Fez e l'autorità francese, ed un gran passo è fatto verso l'incivilimento degli africani. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — L'*Agenzia Havas* annunzia che l'emissione del prestito in rendita 3 per cento ammortizzabile, avrà luogo dal 10 al 15 febbraio.

ALGERI, 30. — Si assicura che una circolare del Marabutto Schussis, grande capo religioso della Tripolitania, dichiara il Mahdi un falso profeta ed un avventuriero ed interdice ai mussulmani di sostenerlo.

GIBILTERRA, 31. — I partigiani del conte di Chavagnac furono attaccati da tribù ostili ed ebbero tre morti e parecchi feriti.

La proprietà di Chavagnac fu saccheggiata e incendiata.

Chavagnac si trova tuttora alla frontiera dei possedimenti spagnuoli.

VIENNA, 31. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza, firmata da tutti i ministri, colla quale vengono introdotte misure eccezionali nei distretti di Vienna e di Korneuburg.

Un'altra ordinanza sospende l'azione del giurì nei suddetti distretti.

GIBILTERRA, 31. — Il piroscafo *Conte Cavour* è partito stamane per Colon.

CAIRO, 30. — Baker pascià sbarcò a Trinkotat con 1600 uomini; ne attendeva altri 2000. Egli negozia colle tribù abitanti fra Massuah e Trinkotat, per assicurare la sua marcia sopra Tokar.

Gordon è giunto ad Assuan e scrisse agli sceicchi dei dintorni di Khartum invitandoli a recarvisi. Si crede però che essi rifiuteranno, stimando sia troppo tardi per seguire una politica conciliante.

LONDRA, 31. — Lo *Standard* ha da Vienna: « Il Tsung-li-Yamen continua a negoziare con Tricou riguardo al Tonchino. Il governo chinese non approverebbe la politica di Tseng. Il partito della pace riprende influenza a Pechino. »

In un banchetto ad Hertford, Salisbury disse che la crisi politica attuale è seria, che le difficoltà in Egitto aumentano, che l'impresa dell'Inghilterra è difficile di fronte all'avversione ed all'ostilità manifeste della Francia. Salisbury dubita che Gordon possa riuscire col danaro; però lo sgombero dell'Egitto è impossibile, giacchè sarebbe, da parte dell'Inghilterra, un confessare la propria impotenza.

NAPOLI, 31. — Stanotte ebbe luogo uno splendido ricevimento a Corte. Vi intervennero 80 signore e 200 cavalieri. Alla quadriglia di onore presero parte S. A. R. la Duchessa Isabella e il generale Mezzacapo. S. A. R. il Duca Tommaso e la contessa Melissa.

CAIRO, 31. — Mercè i provvedimenti presi di concerto dagli agenti d'Italia, Austria-Ungheria e Francia, tutta la missione cattolica di Kartum ha potuto ridursi in salvo a Assuan, ove si è recato ad incontrarla monsignore Sogaro, vicario apostolico italiano.

La missione si compone di 95 persone.

MALTA, 31. — Si ha da Tripoli che alcune tribù si sono rivoltate rifiutando di pagare le imposte onerose.

Convogli di munizioni sono partiti per l'interno. Se ne ignora la destinazione.

MONTEVIDEO, 28. — Giunse da Genova, Gibilterra e San Vincenzo, il piroscafo *Nord-America*, della linea *La Veloce*, dopo una traversata di sedici giorni di navigazione.

CAGLIARI, 31. — È ancorata nel golfo di Palmas la squadra inglese, comandata da Sua Altezza Reale il duca di Edimburgo.

PARIGI, 31. — *Camera dei deputati.* — Ferry, continuando il discorso di lunedì, dice che la soluzione della crisi economica non spetta al governo, ma agli individui. Dinanzi alle difficoltà attuali le vere riforme consistono nella libertà, nella iniziativa e nella previdenza individuale. Lo Stato deve aiutare, non sostituirsi all'iniziativa privata; deve sopprimere le ineguaglianze che pesano sulla classe laboriosa; deve lasciarla libera di discutere i salari, di riunirsi e sindacarsi sotto ogni forma. Una parte di questo programma di previdenza sociale, diggià applicato, si proseguirà senza debolezza, ma senza chiasso dai rappresentanti della nazione, che non sono ciarlatani avidi di popolarità. (*Vivi applausi*)

Clémenceau, rispondendo a Ferry, dice che le cause delle sofferenze degli operai sono le imposte enormi e gli affitti esorbitanti. Egli fa varie proposte per rimediarvi. Il seguito della discussione fu rimandato a sabato.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 31 gennaio 1884

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

Di San Giuseppe, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore del Regno.

Tartufari, continuando il discorso ieri interrotto, dimostra che la Università di Macerata è, al pari delle altre, una Università governativa; epperò essa deve essere trattata con i medesimi criteri seguiti per le altre Università secondarie di pari grado. (*Cenversazioni*).

Viene ad esaminare i bisogni speciali di quella Università, ai quali [illegible] provvedere per completare l'insegnamento delle varie Facoltà.

Per quanto erano maggiori i bisogni di quella Università, per altrettanto sono stati più scarsi i soccorsi che essa ha avuti dal Governo, tanto che rappresenta veramente la Cenerentola fra le Università italiane. (*Conversazioni*) Questa ingiustizia egli invoca dalla Camera di far cessare, chiedendo che la dotazione fissa dell'Università di Macerata sia ragguagliata alla media delle dotazioni assegnate colla presente legge alle Università di Messina, Modena, Parma, Sassari e Siena.

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente legge una lettera del presidente della Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sulle ferrovie, con la quale essa nota non essersi con le nuove proposte del Ministero apportato che semplici emendamenti al primitivo disegno.

Si dichiara perciò competente ad esaminarlo ed a riferirne. Tuttavia dopo la discussione fattasi in proposito dalla Camera, crede di dover dare le sue dimissioni.

Trompeo prega la Camera di non accettare queste dimissioni, presentate per un sentimento di delicatezza.

Baccarini crede che la questione si aggravi dopo la deliberazione presa dalla Commissione pel disegno di legge sulle ferrovie, e dopo le dichiarazioni troppo vaghe da essa fatte alla Camera. Egli ritiene non chiarito affatto il punto essenziale della controversia, se cioè con i nuovi emendamenti non si snaturi interamente il primitivo concetto del disegno di legge, che si limitava al solo esercizio ferroviario.

Ora, riferendosi alcuni di quegli emendamenti alle costruzioni delle nuove linee, pare a lui che si dovesse presentare un nuovo disegno di legge, perchè non vi sia nulla di nascosto o di men che chiaro in questa questione. In ciò non entrano le persone dei componenti l'attuale Commissione; ma vi entra soltanto il rispetto alle corrette norme parlamentari, alle quali si rannodano dritti statutari importantissimi.

Dichiara che egli darebbe alle persone dei componenti della presente Commissione il suo voto per confermarli nel loro ufficio; ma che non può, finchè un nuovo disegno di legge non sia stato presentato, dar voto di conferma all'insieme della Commissione, la quale è ormai fuori del mandato ad essa da principio affidato dalla Camera.

Constata ad ogni modo che, secondo le dichiarazioni del presidente della Commissione, il Governo si sarebbe in gran parte tirato indietro dai primi posti, rinunciando oramai al vincolo del segreto, sotto il quale faceva alla Giunta le prime comunicazioni.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici.* Parevagli che l'onorevole Baccarini avrebbe dovuto acquietarsi alle dichiarazioni fatte dal presidente della Commissione, e che egli conferma che gli emendamenti presentati non escono affatto dall'argomento del primitivo disegno di legge. Egli stesso si è fatto il massimo scrupolo che nessuno di questi emendamenti uscisse dai limiti della legge, perocchè la sovranità della Camera dovevagli essere a cuore anche più dei gravissimi interessi del problema ferroviario.

Non vi son compromessi, non vi sono convenzioni, ma in linea di massima per rispondere al voto degli Uffici e del paese, si è proposto di dar alle Società di esercizio anche l'obbligo di fare la costruzione di nuove linee, qualora il Governo lo richieda. Assicura l'onorevole Baccarini che il Ministero seguiterà a procedere in questa questione per la via più retta e costituzionale, ed egli si sente tranquillo sulle proposte presentate e su quelle che presenterà con sicura scienza e con più sicura coscienza. (*Bene!*)

Parenzo crede che la Camera non possa non tener in qualche conto le voci ed i commenti che da vari giorni si fanno intorno alle trattative che sarebbero in corso tra il Governo e Società private. Non gli pare che queste voci sian tali da poter fare ritenere sicuro che il problema ferroviario non sia per uscire dal campo di una risoluzione di massima.

Egli perciò propone la sospensiva sulla proposta fatta dall'onorevole Trompeo; e domanda che gli emendamenti presentati sieno deposti sul banco della Presidenza, stampati, e discussi negli Uffici, come si fa per qualunque altra legge. (*Bene! a sinistra.*)

Baccarini. Non gli è passato mai per la mente di supporre che il Ministro non proceda in questa questione con tutta coscienza. Egli si duole soltanto dello scorretto procedimento parlamentare seguito, parendogli appunto che in una questione di tanta importanza la forma sia grave quanto la sostanza: voterà quindi la proposta dell'onorevole Parenzo.

Grimaldi a nome della Giunta dichiara che gli emendamenti rettificativi od aggiuntivi presentati dal Governo non mutano il disegno di legge in una convenzione, e non alterano la natura del disegno di legge medesimo. La Giunta aveva dunque il diritto ed il dovere di esaminare anche quegli emendamenti che, secondo il voto degli Uffici, concernono il coordinamento delle costruzioni coll'esercizio. La Giunta non si cura di sapere se il Governo faccia od abbia fatto trattative; questa indagine è estranea al mandato della Giunta, che esamina disposizioni di massima, nè si cura di correr dietro alle diceri dei giornali. Essa perciò non ha alcun segreto; si è obbligata soltanto di annunziare le sue deliberazioni, quando sieno definitivamente prese.

Parenzo non ha raccolto dicerie di giornali, ma ha creduto suo dovere di deputato domandare al Governo qual fondamento abbiano alcune notizie che si stampano sopra giornali in voce di ufficiosi, perchè tali notizie gli sembrano troppo gravi.

Cairoli si unisce a quanto ha osservato l'onorevole Baccarini; dichiara che ha piena fiducia nella Giunta, sebbene le dimissioni ch'essa ha dato mal corrispondano all'affermazione della sua competenza, e dichiara altresì che in opinione sua il Governo ha mancato ad un dovere di convenienza. La condotta del Governo lo costringe quindi a votare la sospensiva.

La Porta non rammenta che si sia mai discusso la competenza in una Giunta di esaminare, senza che sieno presentati alla Camera, gli emendamenti che le vengano dagli Uffici o dal Governo. Qual pregiudizio può derivare dal lasciare che la Giunta per il disegno di legge sull'esercizio ferroviario dia il suo avviso anche su quei criteri che hanno attinenza colle costruzioni? Le dimissioni della Giunta sono state suggerite da un esagerato sentimento di delicatezza, ma la Camera non può accettarle, perchè smentirebbe tutti i precedenti parlamentari.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Lazzaro. Nota che non si discute ora se una Giunta possa o no proporre od esaminare emendamenti; ma se il Governo possa presentare ad una Giunta, senza presentarli alla Camera, emendamenti che escono dai limiti del disegno di legge che la Giunta stessa esaminava. E quelli presentati dal Governo concernono le costruzioni, mentre il disegno di legge disciplina soltanto l'esercizio.

Depretis, *Presidente del Consiglio.* Li hanno richiesti gli Uffizi.

Lazzaro. Ma da quando in qua i voti degli Uffizi si traducono in legge? (*Commenti*) Conclude dicendo che ogni deputato ha diritto di conoscere le proposte del Governo; e spera che, quand'esse saranno pubblicate, ogni dubbio ed ogni sospetto sarà dileguato.

Presidente. Pone ai voti la chiusura.

(*È appoggiata.*)

Bonghi desidera che non si chiuda la discussione.

Voci a sinistra. Parli, parli.

Presidente. La chiusura è appoggiata ed io debbo porla ai voti.

(*È approvata.*)

Depretis, *Presidente del Consiglio.* Il Governo ha esercitato il diritto che è riconosciuto a ogni deputato di proporre emendamenti e di presentarli alla Commissione. E potrebbe darsi che se ne presentino alcuni nuovi, o se ne ritirino altri; non crede che a questo stadio sia prudente di dare pubblicità agli emendamenti stessi. Del resto essi non hanno niente a che fare colla stipulazione di convenzioni che, purtroppo, sono molto lontane dalla realtà. Se venisse accolta la proposta Parenzo il Governo non potrebbe rimanere al suo posto.

(*La proposta Parenzo è respinta, ed approvasi la proposta Trompeo-Toscanelli. — Conversazione animata. — Molti deputati scendono nell'emiciclo.*)

Presidente sospende la seduta per alcuni minuti.

Righi presenta la relazione della Giunta delle elezioni intorno ad alcuni casi di incompatibilità di deputati per la loro qualità di impiegati.

Presidente propone che si discuta in principio della seduta di lunedì.

(*Così rimane stabilito.*)

Depretis, *Presidente del Consiglio.* Accetta di rispondere alle interpellanze presentate ieri, una dell'onorevole Parenzo, e l'altra del deputato Aventi ed altri, e desidera che esse dieno luogo ad un'unica discussione. E, per non interrompere la discussione in corso, chiede gli si consenta di attendere qualche giorno per vedere quale andamento prenda la discussione sul disegno di legge per l'istruzione superiore, che spera procederà sollecita, per istabilire poi definitivamente un giorno per lo svolgimento delle interpellanze presentate.

Parenzo ed **Aventi** accettano la proposta del Presidente del Consiglio.

Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore.

Bonghi svolge il seguente emendamento da lui presentato all'articolo 2.

« Il sottoscritto propone quest'emendamento al § 1 dell'articolo 2, quando la Camera accolga il principio della dotazione fissa:

« Art. 2. Alle Università di Roma, di Bologna, di Napoli, di Padova, di Palermo, di Pavia, di Pisa, di Torino è assegnata una dotazione di lire   annue.

« Alle Università di Cagliari, di Catania, di Genova, di Messina, di Modena, di Parma, di Sassari, di Siena è assegnata una dotazione di lire   annue. »

Lamenta che alla prima proposta del Ministro, chiara e precisa, la Commissione abbia arrecato una modificazione sostanziale, e che finalmente la tabella presentata all'ultima ora abbia mutato le condizioni della legge innanzi alla Camera coll'avere accaparrato alla legge stessa il voto di quei deputati i quali tra una legge cattiva ed un beneficio per il proprio collegio si decidono per quest'ultimo; sebbene in sostanza l'aumento promesso per l'insegnamento superiore si riduca ad una diminuzione, ove non si mantengano gli aumenti inscritti nella parte ordinaria del bilancio del 1884.

Ma le proposte concretate nella tabella mancano di un fondamento essenziale; non essendosi per esse tenuto conto delle condizioni degli Istituti scientifici, i quali si trovano nel massimo bisogno; bisogno che è maggiore nelle Università maggiori, nelle quali i professori ed il materiale devono essere cresciuti in proporzione del numero degli scolari.

Parla degli stabilimenti scientifici nell'Università di Napoli, dicendo che sono infinitamente inferiori al bisogno; e i lamenti che Napoli può fare, tutte le altre Università possono farli. E se è così — dice l'oratore — come volete che le Università alle quali con questa legge, parendo d'aumentarli, scemate gli assegni, debbano provvedere ai loro stabilimenti scientifici?

Crede ingiusto che gli enti locali debbano continuare a sostenere le Università minori, dal momento che lo Stato le costituisce in una condizione che prima non avevano.

L'oratore, essendo indisposto, chiede di continuare domani il suo discorso.

Presidente annunzia che la Commissione presenta la seguente modificazione all'articolo 2;

« A ciascuna Università ed Istituto d'istruzione superiore compreso nella tabella *A*, è assegnata la dotazione fissa stabilita nell' annessa tabella *B*.

« Queste dotazioni fisse saranno inscritte, ecc. »

Raccomanda a tutti gli oratori di voler coordinare le loro proposte a quest'ultima della Commissione.

La seduta è tolta alle 5 45.

Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 10 antimeridiane.

1. Svolgimento di una interpellanza del deputato Simeoni al Presidente del Consiglio.
2. Discussione del disegno di legge per provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto nell'isola d'Ischia. (148)

Ordine del giorno per la seduta di domani alle ore due pomeridiane.

1. Seguito della discussione del disegno di legge relativo all'istruzione superiore del Regno. (26)
2. Disposizioni intorno alla vendita minuta delle bevande nei comuni chiusi. (79)
3. Stato degli impiegati civili. (68)
4. Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
5. Pagamento degli stipendi e sussidi, nomina e licenziamento dei maestri elementari. (83)
6. Estensione alle vedove ed orfani degli assegnatari per la legge 4 dicembre 1879, e restituzione in tempo per la presentazione di altre domande. (116)
7. Cessione dello stabile denominato Vignicello in Palermo all'Amministrazione del manicomio di quella città. (159)

NOTIZIE DIVERSE

Un filantropo americano. — I giornali americani annunziano che il signor Giuliano Hallgorten, morto improvvisamente a Daras, in Isvizzera, lascia una fortuna che si calcola ammonti a 4 milioni di dollari (20 milioni di franchi).

Col suo testamento che fu trovato a Nyk, il signor Hallgorten, che apparteneva al culto israelita, lasciò il quarto della sua fortuna, cioè 5 milioni di franchi, ai poveri, senza distinzione di religione.

Decessi. — L'*Osservatore Romano* del 1° febbraio annunzia la morte di S. E. il cardinale Luigi Bilio, nato in Alessandria (Piemonte), il 25 marzo 1826, e pubblicato cardinale nel concistoro del 22 giugno 1866.

Il defunto cardinale, che apparteneva ai chierici regolari della Congregazione di San Paolo, era vescovo di Sabina, abate perpetuo di Santa Maria Tarfa, penitenziere maggiore e segretario della Santa Romana ed Universale Inquisizione.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli articoli 165 e 167 della legge 20 marzo 1865, allegato A.;

Udita la Deputazione provinciale,

Decreta:

È autorizzata la iscrizione dei seguenti oggetti all'ordine del giorno dell'attuale sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

1. Partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione provinciale:

a) Parere sulla concessione del sussidio governativo al comune di Artena per la strada obbligatoria *Artena-Giulianello*;

b) Simile al comune di Canepina per la strada obbligatoria di *San Rocco*;

c) Simile al comune di Gallese per la strada obbligatoria *Gallese-Vignanello*;

d) Simile al comune di Palestrina per la strada obbligatoria *degli Olmi*;

e) Nomina del sig. marchese Filippo Berardi a rappresentante della provincia nella Commissione amministratrice del Collegio Nazzareno, in luogo del defunto marchese Giulio Mereghi.

2. Nomina di un consigliere a far parte della Commissione speciale per le pensioni in rimpiazzo del defunto marchese Giulio Mereghi.

3. Nomina di un consigliere a far parte della Ginnta per la formazione della Lista dei giurati nel Distretto di Roma in rimpiazzo come sopra.

4. Nomina di quatto delegati della provincia per il Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo.

5. Aumento di sussidio al comune di Bracciano, per la costruzione della strada obbligatoria Bracciano-Cerveteri.

6. Concorso alla spesa per l'Esposizione Ippica in Roma.

7. Parere sulla istituzione di un posto notarile nel comune di Anticoli di Campagna.

8. Istanza per un sussidio all'Ospizio di Santa Margherita — *Riabilitazione e lavoro*.

Roma, 25 gennaio 1884.

Il Prefetto: GRAVINA

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I telegrafi dello Stato nel 1882.

In questi giorni venne, come di consueto, pubblicata, coll'usata solerzia dalla Direzione generale dei telegrafi, la relazione statistica sull'andamento di questo importantissimo ramo di pubblico servizio nell'anno 1882.

Ne riassumiamo i dati principali, esponendo brevissimamente le principali osservazioni che se ne desumono, avvertendo sin d'ora che essi dimostrano quanto notevole continui ad essere il progressivo sviluppo dei telegrafi in Italia.

Al 31 dicembre 1882 le linee telegrafiche italiane misuravano una lunghezza di chilometri 27,613, con uno sviluppo dei fili di chilometri 93,799. Rispetto all'anno precedente le linee aumentarono di chilometri 733, ed i fili di chilometri 4649.

Nel 1881 l'aumento verificatosi rispetto all'anno precedente fu per le linee di chilometri 766, e pei fili di chilometri 3417. Si costruirono quindi nel 1882: 33 chilometri di nuove linee di meno che nel 1881, e si posarono 1132 chilometri di filo di più. La grande differenza fra l'aumento dei fili e delle linee è da attribuirsi al fatto che la maggior parte dei nuovi fili furono tesi sopra linee già esistenti. Al notevolissimo aumento nello sviluppo dei fili contribuì in gran parte la posa di nuovi fili diretti, dei quali uno fra Roma e Modane per dare a Roma una seconda comunicazione con Parigi.

Dal quadro dei chilometri di linee e di filo esistenti in ciascuna regione del Regno al 31 dicembre 1882, desumesi che quanto a linee vien prima la Sicilia con chilometri 3016, poi la Lombardia con chilometri 2605, poi il Piemonte con chilometri 2539, ecc., ultime l'Umbria con chilometri 842 e la Liguria con chilometri 537. Quanto a fili vien prima la Toscana con chilometri 10,030, il Piemonte con chilometri 9302, la Lombardia con chilometri 8829, ecc., ultime le Marche con chilometri 3060, la Sardegna con chilometri 2803, la Basilicata con chilometri 2350.

Facendo il confronto col 1881 si scorge che tranne una lieve diminuzione dovuta a speciali ragioni in Liguria e nell'Umbria, si è avuto nel 1882 per ogni regione aumento di linee e di fili.

Facendo il confronto cogli altri Stati d'Europa si nota un miglioramento di un'unità nella media delle linee in Germania e in Svizzera e di due unità in Ungheria; di un'unità per la media dei fili nella Gran Brettagna. Notiamo che rispetto al numero dei chilometri di linee è prima fra gli Stati d'Europa la Russia con chilometri 101,570, poi la Germania con chilometri 95,523, la Francia con chilometri 89,201, la Gran Brettagna con chilometri 43,606, l'Austria con 36,030, l'Italia con 27,613. Quanto al numero di chilometri di filo la Germania con 328,047, la Francia con 311,057, la Russia con 230,045, la Gran Brettagna con 213,122, l'Austria con 93,994, l'Italia con 97,799.

Vennero fulminati nel 1882 nel Regno 29 apparati con 931 pali, cifra che segna un notevole miglioramento sul 1881 nel quale gli apparati fulminati furono 115, non ostante il maggior numero di fulminazioni avvenute in quest'anno.

I guasti però furono maggiori di 692 che non nell'anno precedente, specialmente in causa delle anormali vicende atmosferiche, quali, ad esempio, le pioggie del Veneto che cagionarono le inondazioni. Il consumo di materiali fu minore che nel 1882.

Quanto ai cavi sottomarini fu stipulata una convenzione (approvata con legge 5 luglio 1882) colla Compagnia *Eastern Telegraph* per prolungare la linea di Lipari fino alla vicina isola di Salina. I cavi sottomarini, di proprietà dello Stato, non ebbero nel 1882 alcuna variazione nè di lunghezza nè di tracciato.

Si aprirono 81 nuovi uffici governativi, e 129 appartenenti a Amministrazioni ferroviarie. In totale al 31 dicembre 1882 si avevano 1747 uffici governativi e 1125 di ferrovie, de' quali 843 facevano il servizio anche per il pubblico. Si aprirono 20 uffici di meno che nell'anno precedente a causa della condizioni dei comuni che non possono sostenere la spesa per l'impianto degli uffici di 3ª categoria.

Facendo il confronto coll'anno precedente si rileva che, meno per le Marche e per l'Umbria ove non cambiarono, in tutte le altre regioni si verificò un aumento nel numero degli uffici, aumento che fu massimo in Campania (15).

Nel 1882 fu approvata la legge che modificò la tariffa telegrafica, ma le sue disposizioni non si attuarono che al 1° gennaio 1883. Andarono bensì in vigore al 1° giugno 1882 due ribassi nella tariffa internazionale fra l'Italia e la Francia, Grecia e Turchia. Gli apparati crebbero di 144, diventando 2789.

Tutte le medie della velocità della corrispondenza migliorarono notevolmente mercè specialmente il miglior uso fatto degli apparati celeri. Devesi però avvertire che nella formazione di queste medie, che contemplano 14 dei principali uffici telegrafici del Regno, si è dovuto trascurare pel centro di Cagliari il mese di giugno, nel quale, per la morte del generale Garibaldi, si ebbe una straordinaria affluenza di lavoro colla Sardegna, superiore alla sufficienza del cavo sottomarino.

Nel 1882 vi fu un aumento di 211,161 telegrammi nel movimento complessivo della corrispondenza, raggiungendo la cifra di 7,052,221. L'aumento si verificò in tutte le regioni, meno nella Liguria e nella Lombardia.

L'aumento più forte, di oltre 48,000 telegrammi, si verificò nel Veneto, e fu forse dovuto alla luttuosa circostanza delle inondazioni, mentre la diminuzione nella Lombardia, in confronto al 1881, si spiega colla circostanza che in quell'anno ebbe luogo l'Esposizione nazionale. È pure migliorata la proporzione fra il numero degli abitanti e quello dei telegrammi. I telegrammi governativi furono 539,504, comprendendo fra essi i telegrammi che l'Agenzia Stefani invia ai prefetti. L'aumento si verificò specialmente nei telegrammi di notizie politiche spediti sì all'interno che all'estero. I telegrammi all'interno furono 1,711,467 (216,000 in più del 1881); quelli all'estero 1,126,760 (19,730 in più del 1881).

Nel servizio semaforico si migliorarono i sistemi di segnalazione notturna, e si ebbe un aumento di 296 nel numero dei telegrammi di scoperta privati, e di 24 nel numero di quelli scambiati coi bastimenti.

Nel 1832 si stabilì uno scambio delle osservazioni meteoriche fra gli osservatori di Roma e Madrid, e il bollettino meteorico centrale fu trasmesso anche all'isola di Lipari nell'interesse della navigazione.

Nell'interesse della scienza, in sette uffici telegrafici situati nel perimetro dell'Etna, fu disposto l'impianto di apparati sismici con incarico al personale telegrafico di fare speciali osservazioni.

Il Consiglio direttivo di metereologia in Roma lodò l'Amministrazione telegrafica per l'interessamento dimostrato nel facilitare la trasmissione o lo scambio dei telegrammi meteorici a vantaggio del servizio dei presagi.

I prodotti ammontarono a lire 10,314,446, con un aumento sul 1881 di lire 22,944.

La spesa fu di 7,976,063, onde si ebbe un utile netto di lire 2,347,383, senza tener conto della corrispondenza governativa a franchigia.

Il servizio telefonico diede pure risultanti soddisfacenti, portando il numero degli abbonati a circa 3000 più che nel 1881, con un provento governativo di circa 43 mila lire.

Sono allegati alla relazione 13 quadri statistici e una tavola dimostrante graficamente i progressi del servizio telegrafico dal 1861 al 1882.

M. E.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	2,6	— 8,5
Domodossola	sereno	—	—	— 1,4
Milano	3[4 coperto	—	8,3	1,0
Verona	coperto	—	9,0	0,8
Venezia	coperto	calmo	8,0	— 0,3
Torino	1[4 coperto	—	9,8	0,7
Alessandria	coperto	—	8,8	3,1
Parma	1[2 coperto	—	9,0	0,2
Modena	1[4 coperto	—	9,9	0,9
Genova	coperto	legg. mosso	13,8	10,6
Forlì	3[4 coperto	—	8,7	0,5
Pesaro	1[4 coperto	calmo	7,9	— 0,2
Porto Maurizio	coperto	calmo	14,6	10,9
Firenze	coperto	—	13,8	6,0
Urbino	3[4 coperto	—	9,0	3,2
Ancona	sereno	calmo	9,4	4,1
Livorno	coperto	calmo	15,0	8,5
Perugia	coperto	—	9,9	4,2
Camerino	1[4 coperto	—	8,6	3,2
Portoferraio	1[2 coperto	calmo	14,1	10,4
Chieti	sereno	—	10,9	2,8
Aquila	sereno	—	8,4	— 0,1
Roma	sereno	—	13,9	6,4
Agnone	sereno	—	13,2	0,8
Foggia	sereno	—	13,4	0,8
Bari	sereno	calmo	10,0	3,0
Napoli	coperto	calmo	12,8	8,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	12,6	2,9
Lecce	sereno	—	12,2	3,9
Cosenza	sereno	—	11,7	1,0
Cagliari	nebbioso	calmo	18,0	6,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	14,5	10,4
Palermo	sereno	calmo	17,2	6,3
Catania	sereno	calmo	14,0	6,3
Caltanissetta	sereno	—	12,0	4,0
Porto Empedocle	coperto	calmo	16,0	8,9
Siracusa	sereno	legg. mosso	13,0	6,6

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 gennaio 1884.

In Europa pressione crescente dal nord al sud; minima (741) sulla Finlandia; massima (771) sul medio Mediterraneo.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito al sud; temperatura elevata e venti intorno al ponente.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore; alte correnti del 3° quadrante; venti generalmente deboli; barometro variabile da 772 a 774 mm. dal nord al sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali e qualche pioggia al nord e centro.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 GENNAIO 1884

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	773,0	772,6	771,8	772.2
Termometro	8,6	13,9	14,1	11,7
Umidità relativa	81	68	68	89
Umidità assoluta	6,75	8,04	8,17	9,12
Vento	NNE	NNE	N	W
Velocità in Km.	0,0	0,0	4,0	0,0
Cielo	quasi coperto	sole fra cumuli densi	cumuli densi	coperto da nembi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: **Mass. C. = 14,4; R. = 11,52 | Min. C. = 6,4; R. = 5,12.**

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 gennaio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	92 65	—	92 65	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	95 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	—	500	434 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	973 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	545 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1883	500	500	—	—	452 50	—	452 50	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1884	500	500	851 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	1115 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	310 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 25
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 $1/2$ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 545 50 fine pross.
Società Italiana per condotte d'acqua 508, 510, 511 fine pross.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1115 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 gennaio 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 92 482.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 312.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 56 150.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 840.

V. TROCCHI, *presidente.*

Provincia di Sassari — Circondario d'Ozieri

COMUNE DI OSCHIRI

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 9 (nove) antimeridiane del giorno 12 del prossimo venturo febbraio, in questa sala comunale, nanti il sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti col metodo dell'estinzione delle candele per la vendita dei terreni boschivi di proprietà del comune della regione Limbara.

La vendita resta vincolata alle condizioni espresse nel regolamento formato dalla Giunta municipale in adunanza delli 22 novembre, ed approvato dalla Deputazione provinciale in seduta delli 10 dicembre 1883.

Il pagamento del prezzo dovrà effettuarsi in dieci rate annuali uguali, di cui la prima all'atto della definitiva aggiudicazione.

L'aggiudicazione seguirà a favore di coloro che faranno un maggiore aumento sul prezzo di base, e separatamente per ciascun lotto. Non si farà però luogo ad aggiudicazione di quei lotti pei quali non si presentino almeno due concorrenti.

Il *minimum* delle offerte sarà determinato all'atto dell'apertura dell'asta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno, per gli effetti del contratto, eleggere domicilio speciale in questo comune, con apposita dichiarazione che dovrà risultare nel verbale, e fare a mani dell'ufficiale che vi presiede un deposito preventivo in moneta legale uguale al decimo del prezzo di base, stabilito come appresso:

1° lotto — Serra Meana, comprese le porzioni distinte nella mappa colle lettere *P*, *O*, *N*, prezzo lire 12,000 (lire dodicimila), deposito lire 1200.

2° lotto — Lancinosa o Badde Canna, prezzo lire 3200 (lire tremiladuecento), deposito lire 320.

3° lotto — Caddau e S'Ampulla, prezzo lire 24,000 (lire ventiquattromila), deposito lire 2400.

4° lotto — Funtana Muzere, prezzo lire 2800 (lire duemilaottocento), deposito lire 280.

5° lotto — Vilgagiu, prezzo lire 49,600 (lire quarantanovemila seicento), deposito lire 4960.

6° lotto — Vilgagiolu e Maccia Mala, prezzo lire 11,500 (lire undicimila cinquecento), deposito lire 1150.

7° lotto — Sassaresu, prezzo lire 14,650 (lire quattordicimila seicentocinquanta), deposito lire 1465.

8° lotto — Mandroni, prezzo lire 8650 (lire ottomilaseicentocinquanta), deposito lire 865.

9° lotto — Porzione di lotto, denominata Mandra de s'Ebba, prezzo lire 325 (lire trecentoventicinque), deposito lire 32 50.

10° lotto — Su Signaladu, distinto colla lettera *K*, frazione *B*, prezzo lire 1912 (lire millenovecentododici), deposito lire 191 20.

11° lotto — Branculazzu, distinto colla lettera *I*, frazione *A*, prezzo lire 1300 (lire milletrecento), deposito lire 130.

12° lotto — Sa Moddita, distinto colla lettera *D*, frazione *B*, prezzo lire 576 (lire cinquecentosettantasei), deposito lire 57 60.

13° lotto — Branculazzu, distinto colla lettera *C*, frazione *A*, prezzo lire 788 (lire settecentottantotto), deposito lire 78 80.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte non inferiori al vigesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà (salvo contrario avviso) col mezzogiorno del primo marzo p. v.

Del regolamento, tipo planimetrico, mappe, confini e superficie, relazione di perizia ed altre condizioni può prendersi visione e cognizione in questa segreteria comunale, dalle nove antimeridiane alle dodici meridiane di ciascun giorno.

Le spese d'asta, inserzione e pubblicazione d'avvisi, dritti di segreteria, stipulazione e registrazione di atti, spese occorse per la formazione e perizia dei lotti, e quante altre sono indicate nel predetto regolamento sono a carico degli aggiudicatari, in proporzione del valore dei rispettivi lotti.

Oschiri, 20 gennaio 1884.

D'ordine della Giunta municipale
Il Segretario comunale: BUA SIRCANA.

517

BANCA DI MASSA

Società Anonima — SEDE IN MASSA — *Capitale versato L.* 275,000

Avviso.

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione, presa in seduta 17 corrente, sono convocati gli azionisti in assemblea generale pel giorno 16 febbraio p. v., ed in caso di mancanza di numero legale pel giorno successivo 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1883;
2. Nomina di quattro membri del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
4. Modificazioni allo statuto sociale.

Massa, lì 27 gennaio 1884.

526 LA DIREZIONE.

Prefettura della Provincia di Messina

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso di 2° incanto (N. 5).

Essendo riuscito deserto il primo incanto di ieri, si fa noto al pubblico che nel giorno di sabato 23 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria da Mistretta al confine con Castel di Lucio, per la complessiva spesa a base d'asta di lire 89,468 18, giusta il progetto del Genio civile di Messina del 30 aprile 1882.

Avvertenze.

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aggiudicata anche con un solo offerente.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.

3. Le offerte non potranno essere inferiori all'uno per cento, applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito dal capitolato e secondo l'ordine del direttore dei lavori, in ragione dei fondi disponibili.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, non che un certificato di moralità di data recente;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 3000, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quitanza in questo ufficio, con avvertenza che non si accetteranno i depositi fatti in altro modo.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 8900, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti allo appalto, non che quelle del contratto, di registro e di bollo e copie, sono a carico dello appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo di deliberamento provvisorio, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a 15 giorni successivi a quello del seguito deliberamento, e scadrà perciò col mezzodì del giorno 10 marzo p. v.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, durante le ore d'ufficio.

Messina, 27 gennaio 1884.

549 *Il Segretario:* S. FERAUDI.

Banca Popolare Cooperativa di Bagnara-Calabra

SOCIETÀ ANONIMA

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione del dì 14 gennaio 1884, i soci della Banca predetta sono convocati in assemblea generale pel dì 17 febbraio 1884, alle ore 9 antim., in questo Teatro comunale, per deliberare le materie contenute nel seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione, approvazione o modifica del bilancio 1883, udita la relazione dell'Amministrazione e dei sindaci;
2. Fido massimo da accordarsi a ciascun socio;
3. Surroga degli amministratori che escono d'ufficio;
4. Nomina dei sindaci;
5. Nomina del Comitato di sconto.

Qualora l'assemblea suddetta non potrà deliberare per mancanza di numero legale degl'intervenuti, la seconda convocazione avrà luogo il 24 febbraio 1884, alla medesima ora e luogo, senza uopo di altro avviso, e delibererà validamente sugli oggetti posti nel presente ordine del giorno, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Bagnara-Calabra, 20 gennaio 1884.

584 LA DIREZIONE.

Società dei Tramvia in Padova

Società Anonima per azioni

Capitale sociale lire 360,000 — *Capitale versato lire* 216,000

Azioni numero 1440.

A termini dell'articolo 15 dello statuto sono convocati gli azionisti in assemblea ordinaria per domenica 17 febbraio p. v., nell'ufficio della Società in piazza Unità d'Italia, all'ora una pomeridiana, per trattare gli argomenti descritti nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci sul bilancio a tutto dicembre 1883;
3. Approvazione del bilancio;
4. Fissazione del valore delle medaglie di presenza con cui devono retribuirsi le prestazioni dei consiglieri e sindaci (art. 30 statuto);
5. Nomina di un sindaco effettivo in sostituzione del signor Giuseppe Callegari che cessa per sorteggio;
6. Nomina di un sindaco supplente, in sostituzione del signor Giuseppe Callegari, che fu chiamato a fungere quale sindaco effettivo in sostituzione del rinunciatario signor cav. Marco dott. Donati.

Padova, 29 gennaio 1884.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: GIOVANNI MALUTA.

609

NB. Hanno diritto al voto i soli soci possessori di almeno cinque azioni.

Società dei Tramvia in Padova

Società Anonima per azioni

Capitale sociale lire 360,000 — *Capitale versato lire* 216,000

Azioni numero 1440

I signori azionisti sono invitati ad eseguire entro il giorno 29 febbraio p. v. il versamento del settimo decimo sulle loro azioni, in lire 25 cadauna, e ciò in base alla deliberazione odierna, presa a termini dell'art. 9 dello statuto sociale.

Padova, 26 gennaio 1884.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente: GIOVANNI MALUTA.

610

(1ª *pubblicazione*)

BANCA BRAIDESE

Società Anonima con Sede in Bra

Capitale nominale lire 500,000 *tutto versato.*

Per deliberazione del Consiglio, gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 17 febbraio 1884, alle nove antimeridiane, nella solita sala delle Scuole, in via Moffa di Lisio.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1883;
4. Nomina d'amministratori;
5. Nomina dei sindaci.

In conformità dell'art. 29 degli statuti, hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 5 azioni, che abbiano depositato i titoli loro presso la sede della Banca almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Bra, 29 gennaio 1884.

Per l'Amministrazione
Il Direttore: GIOVANNI ROVELLI.

586

Banca Italiana di Depositi e Conti Correnti - Roma

Capitale sottoscritto L. 2,000,000 — *Capitale versato L.* 1,000,000
Fondo di riserva L. 50,000

Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Banca italiana di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel 20 febbraio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nei locali della Banca, via Crociferi, n. 44, 1° piano, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1883, e rapporto dei sindaci;
Discussione del bilancio al 31 dicembre 1883;
Nomina dei consiglieri uscenti;
Nomina dell'ufficio di sindacato e fissazione del relativo compenso:
Modificazioni allo statuto.

Roma, li 31 gennaio 1884.

608 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Banca Popolare di Alessandria

Società Anonima cooperativa

Capitale sociale L. 2,000,000 — *Fondo di riserva L.* 1,000,000

Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Banca popolare di Alessandria sono convocati in assemblea generale ordinaria, a termini dell'art. 42 dello statuto sociale, nel giorno di domenica 17 febbraio 1884, alle ore 10 1[2 ant., nel locale della Banca in Alessandria, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio superiore sull'esercizio 1883 e presentazione del bilancio e rendiconto relativi;
2. Relazione dei sindaci, discussione ed approvazione del bilancio 1883;
3. Deliberazione in ordine ad eventuali acquisti di azioni sociali;
4. Nomina del presidente e di venti consiglieri per comporre il Consiglio d'amministrazione (art. 22 dello statuto sociale);
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti (art. 31 dello statuto sociale).

Alessandria, 29 gennaio 1884.

Il Presidente: L. di GROPPELLO-TARINO.
Il Consigliere-Segretario: Ing. E. VISCONTI-PRASCA.

Avvertenze.

a) A termini dell'art. 22 dello statuto sociale, dei venti consiglieri che devono comporre il nuovo Consiglio d'amministrazione, otto devono essere nominati presso la sede centrale, gli altri dodici presso le filiali;

b) Presso ogni singolo ufficio della Banca l'azionista può ritirare le schede che occorrono per le votazioni. 606

COTONIFICIO LOMBARDO
(Milano)

Società anonima per azioni — Capitale lire 300,000, versato — Oltre lo stabilimento ceduto alla Società dal signor Gius. di A. Ferrario per lire 242,000 ammortizzabili col 25 0[0 sugli utili netti annuali.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale, via San Tomaso, n. 3, per il giorno 24 febbraio prossimo venturo, alle 2 pom.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dell'anno 1883;
2. Rapporto dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1883; sua approvazione e deliberazione sul riparto utili;
3. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione e di due supplenti, scadenti a termini dell'articolo 29 dello statuto, per il biennio 1884-85;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio del 1884.

Il deposito delle azioni, per aver diritto di intervenire all'assemblea, dovrà essere effettuato presso la sede sociale, non più tardi del giorno 21 febbraio prossimo venturo.

599 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

DIFFIDA.
(1ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano, via Monte Napoleone, n. 22, per l'emissione di un duplicato della polizza n. 5072-M, emessa il giorno 1° marzo 1869, per contratto di assicurazione mista sulla testa della signora Sebastiana Tignino maritata Grillo, a favore del signor Vincenzo Grillo fu Angelo, di Terranova, provincia di Caltanissetta, o di lui eredi legittimi o testamentari, la quale polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italinna suddetta, in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendo che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato e ad emettere il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, il 25 gennaio 1884.

Il direttore della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo: CESARE SEGABRUGO.

538

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del sig. Lodovico D'Acquino, residente in Roma, domiciliato elettivamente presso il suo procuratore Agostino Scaparro, via della Vignaccia, n. 64,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato, a termini dell'art. 142 Codice procedura civile, il sig. Enrico Giuseppe Holzschuch, residente a Parigi, rue Daunon, n. 19, a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Roma, nell'udienza del 18 marzo 1884, per sentirsi dichiarar nulli e di niun effetto i contratti passati in Roma li 15 dicembre 1882 e 26 febbraio 1883 a rogito del notaio Costantino Bobbio, fra il sig. Lodovico D'Acquino ed il sig. Enrico Giuseppe Holzschuch; dichiararsi all'effetto tenuto il citato e condannarsi a restituire all'istante le lire 25,000, percette in virtù di detto contratto, e qualunque altra somma venisse a percepire in seguito per i pagherò rilasciati al sig. Holzschuch e da questi girati ai terzi.

Dichiararsi tenuti solidalmente i signori Enrico Giuseppe Holzschuch e Guglielmo Welton ai danni ed alle spese del giudizio.

Roma, 25 gennaio 1884.

605 CAMILLO MUZIO usciere.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 4 marzo 1884, alle ore 11 ant., a seguito di sentenza 10 ottobre 1881 del Tribunale medesimo, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza dei signori Gizzi Camillo, Gizzi Emilio, Galloni Maria vedova Gizzi, nella qualifica di cui in atti, domiciliati in Ceccano, rappresentati dall'avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Lisi Angelo, di Strangolagalli, e Cefaloni Vincenzo, di Ripi.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Ripi.

1. Dominio diretto in contrade Ponticello e Parroni, di mappa sez. 3ª, nn. 670, 671, 672 e 1313, di tavole 8 17, per l'imponibile di lire 51 17, su cui ricade l'aliquota erariale di lire 5 su quello, di lire 7 95 2, e per il prezzo di lire 249.

2. Terreno libero in contrada Parroni, sez. 2ª, nn. 673 e 674, di tavole 8 39, per l'imponibile di lire 56 76, su cui cade l'aliquota di lire 5, e per il prezzo di lire 300.

3. Utile dominio in contrada Parroni, sez. 2ª, n. 686, di tavole 3 57, per l'imponibile di lire 12 57, con l'aliquota di lira 1 17, e per il prezzo di lire 66.

4. Terreno libero in contrada Parroni, sez. 1ª, n. 1509-1-2, di tavole 4 96, con l'imponibile di lire 12 47, su cui ricade l'imposta di lira 1 10, e per il prezzo di lire 76.

5. Utile dominio in contrada Parroni, sez. 2ª, n. 720-1-2, direttario S. Salvatore, cui si corrisponde il quarto, di tavole 8 19, per l'imponibile di lire 36 89, sul quale ricade l'aliquota di lire tre, e per il prezzo di lire 180.

6. Utile dominio in contrada Parroni, sez. 2ª, n. 726, direttario Colonna, cui si corrisponde il quarto, di tavole 4 80, per l'imponibile di lire 29 66, su cui cade l'aliquota di lire 2 50, e per il prezzo di lire 150.

7. Terreno con casetta rurale, in contrada Parroni, mappa sez. 2ª, numero 676, di centiare 72, per l'imponibile di lire 5 82, su cui cade l'aliquota in centesimi 50, e per il prezzo di lire 30.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in sette lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo come sopra indicato per ciascun fondo.

Frosinone, li 29 gennaio 1884.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

578 Avv. G. Galloni proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Castrovillari

Rende noto

vacare nel comune di Castrovillari un uffizio di notaro per l'avvenuta morte del signor Gaetano Pace,

Ed invita

chiunque abbia dritto ed interesse di concorrere a detto uffizio a presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti prescritti dall'articolo 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Il presidente: Dr. Benedetto Pace.

543 Il segretario: Pietro Pepe.

COMUNE DI VEROLI

Notificazione.

Si fa noto al pubblico che a senso e per gli effetti dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, resterà in quest'ufficio comunale depositata per lo spazio di giorni quindici, decorrendi da quello successivo alla data del presente, la domanda di questo comune, per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità del progetto per la costruzione dell'acquedotto in detto comune, dalle sorgenti di Capo d'acqua all'abitato interno del comune medesimo.

La dimanda ed il progetto medesimo, col piano particolareggiato di esecuzione, saranno visibili a tutti, e chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue osservazioni nel termine sopra indicato.

Si avverte finalmente che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 18 e 24 della legge suddetta.

Veroli, 31 gennaio 1884.

Il Sindaco: March. G. CAMPANARI.

604 G. Todini, *Segretario*.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto per la costruzione di una via coverta nel lato orientale del teatro Curci, pel presuntivo ammontare di lire 49,041 86, dedotte le tre imposte già eseguite nella prima sala, in seguito alla deserzione d'asta avuta luogo nel 26 corrente.

Dalle ore 11 ant. del giorno 9 entrante febbraio, si procederà in questo palazzo municipale ad un 2° pubblico incanto per l'appalto dei suddetti lavori, a termini abbreviati, giusta autorizzazione superiormente concessa.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente, a pubblica licitazione, in ribasso di un tanto per cento sullo ammontare generale dell'opera, oltre quello del 10 per cento già stabilito dall'Amministrazione, qualunque sarà il numero dei concorrenti, e salvo l'offerta di ribasso del ventesimo, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 14 stesso entrante febbraio.

Non saranno accettate nella gara offerte di ribasso inferiori all'uno per cento.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un fideiussore solidale e solvibile di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare una cauzione di lire 5000 in contanti o titoli di rendita al portatore al corso di Borsa, secondo l'ultimo listino, o in biglietto di tenuta, sottoscritto da persona di soddisfazione della stessa Giunta, oltre a lire 500 per anticipo di spese e tasse di registro.

Dovranno inoltre presentare un certificato d'idoneità ai lavori che si appaltano, rilasciato dal sindaco del comune ove dimorano, oppure un capo maestro munito del certificato suddetto.

Il pagamento dei lavori sarà fatto nel seguente modo:

Lire 16,000 nel corso di un anno dal giorno in che vi si porrà mano, a base di scandagli non minore di lire 4000, senza tenersi conto degli ammanimenti;

Lire 16,000 nel secondo anno, a datare dalla fine del precedente in due uguali rate semestrali;

Lire 8000 dopo i primi sei mesi del 3° anno, e tutto il resto che risulterà dalla misura finale, alla fine del 2° semestre dello stesso 3° anno, senza interesse alcuno.

Tutte le spese di asta, del relativo contratto e tasse di registro andranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale il progetto d'arte, tipi, disegni e capitoli di appalto.

Barletta, 28 gennaio 1884.

523 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che essendo stata in tempo debito presentata domanda di ventesimo pei sottosegnati lotti riguardanti la vendita di taluni immobili del comune di Maglie per l'Asse Capece, l'asta in grado di ventesimo avrà luogo in questo comune nel giorno 14 febbraio prossimo venturo, alle ore 9 ant., nel porticato della casa comunale, colle stesse condizioni del primitivo avviso d'asta.

I fondi su cui si apre l'asta sono:

1. Pisani, sulla somma di lire 4375;
2. Cantonatella della Lizza, su lire 1715;
3. Palazzo della Paladina in Melendugno, sulla somma di lire 4452.

Tutti gli atti che si riferiscono alla vendita sono visibili presso l'ufficio municipale nelle ore d'ufficio.

Maglie, 28 gennaio 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE de MARCO.

532 *Il Segretario*: C. MIGLIETTA.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE.

Bassi ragioniere Andrea, domiciliato in Lodi, per sè e per il suo socio, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato col R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa i pezzi seguenti, ridotti espressamente per pianoforte, in numero di 500 esemplari e raccolti nel testo: Elementi di musica, e cioè:

1. **Lucia Lammermoor.** *Per te d'immenso giubilo;*
2. *Spargi d'amaro pianto;*
3. **Barbiere di Siviglia.** *Il vecchiotto prende moglie;*
4. *Che cosa accade.*

La presente verrà inserita per due volte, alla distanza di giorni 15, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale degli annunzi giudiziari, nel luogo ove si fa la riproduzione, essendo già stata approvata col decreto Prefettizio n. 4678.

Lodi, 12 gennaio 1884.

Bassi e Cª

258 Editori di musica.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 4 marzo 1884, ore 11 antimeridiane, a seguito della dichiarazione d'aumento di sesto, emessa dal signor marchese Pio Traietto, di Anagni, rappresentato dal procuratore Giovann'Antonio Gizzi, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza di Taggi Massimo, di Sgurgola, quale tutore della minorenne Elena D'Avoli, in danno di Ciancola Rosa, vedova Spaziani, nella qualifica di madre ed esercente la patria potestà sui figli minorenni Alceo, Camillo ed Aspasia, domiciliati in Sgurgola, non che dell'avvocato Pomponio Protani, di Frosinone, quale curatore dell'eredità giacente di Lorenzo Spaziani.

Descrizione dell'immobile posto in territorio di Sgurgola.

Terreno seminativo, vitato, con frutta, in contrada Selciata, mappa sez. 2ª, numero 628, libero, di tavole 2 50, stimato lire 1543 20.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1154, offerto dal marchese Pio Trajetto.

Frosinone, addì 22 gennaio 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

577 G. A. Gizzi proc.

BANDO

per vendita giudiziaria.

In virtù di decreto emanato dall'ill.mo sig. presidente del R. Tribunale di commercio di Roma, in data 15 gennaio 1884, l'usciere infrascritto notifica al pubblico che nel giorno di lunedì quattro febbraio, alle ore due pom., nel locale del Tribunale suddetto, procederà alla vendita di varii orologi d'oro e d'argento, provenienti da un fallimento.

Roma, 31 gennaio 1884.

612 Alessandro Piccinini usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto, con decreto del 14 gennaio 1884 di S. E. il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda onde aggiungere al proprio il cognome di *Croce-Tortolini*.

551 Domenico avv. Prudenzi.

MUNICIPIO DI MAGLIE

Avviso d'Asta.

Il sindaco di Maglie avvisa il pubblico che nel giorno 14 febbraio p. v., alle ore 9 antimeridiane con continuazione, si proseguirà alla vendita dei sotto segnati beni pertinenti al comune di Maglie per l'Asse Capece, dinanzi a lui o da persona che lo rappresenterà come per legge, siti nel comune di Melendugno e Roca, colle stesse condizioni riportate nel capitolato di vendita e nell'avviso d'asta primitivo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 22 dicembre u. s., nel Foglio degli annunzi legali della provincia, n. 103, e nei comuni di Maglie, Lecce, Melendugno, Vernole, Calimera, Castri, Lizzanello e Martano che fanno parte integrante della presente subastazione per proseguimento di vendita.

L'asta sarà tenuta per candela vergine, e saranno osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Si fa salva la superiore approvazione degli atti, e tra quindici giorni successivi all'aggiudicazione vi possono essere offerte non inferiori al ventesimo.

I beni da vendere sono:

1. Masseria Rauccio per . . . . L. 38,575 40.
2. Fondo Colafane o Largo Grande per » 411 80.
3. Carafa per . . . . . . » 521 20.
4. Chiusura Grande per . . . » 688 20.
5. Signora Ceci per . . . . » 2121 40.
6. Nuciti o Cavaliere per . . . » 1096 40.
7. Nuciti o Duchesa per . . . » 2886 60.
8. Nuciti o Duca per . . . . » 2794 20.
9. Longa Piccola per . . . . » 2874 15.
10. Chiusurella per . . . . » 344 60.
11. Riginello per . . . . . » 3757 20.
12. Ponzino per . . . . . . » 3782 40.
13. Vigna Vecchia per . . . . » 917 40.
14. Pezza delli Curti per . . . » 714 ».

Maglie, 28 gennaio 1884.

Il Sindaco: RAFFAELE DE MARCO.

583 *Il Segretario*: C. MIGLIETTA.

AVVISO.

Il giorno 24 gennaio 1884, nella sala del Comizio Agrario di Roma, si effettuò la 7ª estrazione delle seguenti 80 obbligazioni del Prestito emesso dal Comizio stesso per l'acquisto della vigna Corsini, alla presenza dei signori Cesare Carminati e Matteo avv. Rosati, delegati dall'assemblea generale, e del notaio signor Giuseppe Luci, che ne rogò l'atto legale:

28	68	80	101	102	116	127	153	163	166
171	205	280	293	308	342	369	461	485	501
546	627	686	690	720	766	905	923	930	946
969	1004	1012	1021	1024	1062	1077	1094	1160	1172
1230	1241	1261	1306	1330	1336	1339	1355	1374	1399
1430	1442	1496	1516	1538	1628	1651	1659	1675	1700
1713	1729	1784	1785	1791	1797	1871	1903	1950	1962
1973	1978	1990	2005	2007	2013	2058	2070	2095	2155

Le suddette cartelle, del valore di lire 50 ognuna, saranno rimborsate con lire 60 all'ufficio del Comizio Agrario, piazza Santo Stefano del Cacco, 26, a cominciare da venerdì 1° del prossimo mese di febbraio, ed in tutti i martedì e venerdì successivi, dalle ore 11 antimeridiane ad un'ora pomeridiana.

Roma, li 24 gennaio 1884.

541 Visto — *Il Presidente*: PIETRO SALUSTRI GALDI.

Banca Mutua Popolare di San Donà di Piave

Società Anonima Cooperativa.

Capitale versato lire 37,150 — *Fondo riserva* 10,683 22

Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti di questa Banca è convocata il giorno 18 febbraio p. v., ore 10 antimeridiane, nella sala municipale, con avvertenza che qualora la riunione cadesse deserta per mancanza del numero legale, avrà luogo in seconda convocazione il giorno 25 detto mese, stessa ora e luogo.

San Donà, li 25 gennaio 1884.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Oggetti da trattarsi:

1. Bilancio 1883, con relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di un sindaco effettivo e di due supplenti.

NB. Il bilancio e relazione dei sindaci sono ostensibili a qualunque socio nelle ore d'ufficio. 592

N. 39.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 20 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel bonificamento degli stagni e paduli di Ostia, nonchè pel bonificamento delle terre dell'Isola Sacra nell'Agro Romano, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,070,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 48 compresi i 4 d'interruzione di lavoro, giusta quanto è indicato nel 2° capoverso dell'articolo 22 del predetto capitolato speciale d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato di un ingegnere che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, e dal quale risulti che il concorrente, o la persona da lui incaricata per eseguire i lavori in sua vece e sotto la sua responsabilità, abbia eseguito altri lavori di grande bonificazione, consimili a quelli indicati nel presente avviso, e la qualità ed il sito dove il concorrente, od il suo incaricato, abbia eseguito detti lavori. Il prefetto o sottoprefetto che confermerà tale attestato dovrà esser quello della provincia o del circondario in cui trovansi i lavori dichiarati eseguiti dal concorrente, o suo incaricato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 35,000, ed in lire 105,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

NB. Si previene che pel presente appalto il relativo capitolato speciale è anche visibile nelle Prefetture di Milano, Torino, Firenze, Venezia, Palermo, Genova, Napoli, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Perugia, Aquila, Teramo, Chieti, Ascoli, Livorno, Benevento e Caserta.

Col presente avviso resta annullato l'altro in data 12 gennaio corrente, numero 14, relativo all'appalto dei lavori descritti nel presente.

Roma, 26 gennaio 1884.

553 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DELLE VALLI DI COMACCHIO

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Essendo andata deserta l'asta pubblicata con avviso del 7 corrente, per la vendita della *Pesca quaresimale*, si fa noto che nel giorno 1° febbraio, alle ore 12 meridiane, nella residenza di quest'Amministrazione, davanti al capo di essa, si terrà un secondo esperimento, sotto le condizioni tutte portate dal suddetto avviso e dal capitolato relativo, avvertendo che l'asta verrà deliberata anche con un solo offerente.

Comacchio, 28 gennaio 1884.

Il ff. di Sindaco: CUSATELLI.

527 *Il Segretario*: P. FERRONI.

TUMINO RAFFAELE, *gerente* — ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Provincia di Roma — Comune di Maenza

ESATTORIA DI MAENZA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 marzo 1884, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Maenza, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

1. Battisti Ludovico fu Carlo — Seminativo in contrada e vocabolo Valle Santa Maria, sez. 3ª, numero di mappa 454, superficie are 45, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti Battisti Francesco, comune di Maenza, Antonelli conte Agostino, prezzo d'incanto liquidato lire 25 24, deposito lire 2 52. Libero.

2. Fasani don Enrico fu Vincenzo, per il Beneficio di Santa Caterina — Seminativo in contrada e vocabolo Fraginali, sez. 1ª, numero di mappa 402; vigna in contrada e vocabolo Le Prata, numero di mappa 1143; vigna in contrada e vocabolo Sant'Eleuterio, numero di mappa 2047; vigna in contrada e vocabolo Casale Bovari, numero di mappa 2937, superficie are 95 70, reddito o valore censuario 19 64, confinanti Borghese principe, Beneficio della Stella, Barbacini Gaetano, Jagnocco Giacomo, prezzo d'incanto liquidato lire 94 27, deposito lire 9 42. Liberi.

3. Baccari Vincenzo e fratelli fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numeri di mappa 171, 200 sub. 2, reddito o valore censuario lire 21, confinanti strada, Corsi Domenico e Nunzio Coco Erasmo, Vecciarelli Giuseppe, prezzo d'incanto liquid. lire 157 50, deposito lire 15 75. Libera.

4. Baccari Vincenzo fu Giuseppe, Mancini Chiara fu Alessandro, Masocco Carolina fu Tommaso — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sezione 1ª, numero di mappa 44 sub. 1, reddito o valore censuario lire 21, confinanti strada, Nardacci Michele e Sebastiano, prezzo d'incanto liquidato lire 157 50, deposito lire 15 75. Libera.

5. Baccari Vittoria fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Ara Codella, sez. 1ª, numeri di mappa 2805, 3670, superficie 20 20, reddito o valore censuario lire 8 87, confinanti Fasani Tommaso, Corsi Palma, Corsi Nunzio, prezzo d'incanto liquidato lire 42, deposito lire 4 20. Libero.

6. Carpentieri Onorato fu Francesco — Pascolo olivato e vigna in contrada e vocabolo Li Rovighi, Valle Cajana, sez. 1ª, numeri di mappa 2270, 3255, 3643, superficie are 40 25, reddito o valore censuario lire 6 16, confinanti Nardacci Giuseppe, Fasani Tommaso e fratelli, strada, Torti Francesco, prezzo d'incanto liquidato lire 29 97, deposito lire 2 99. Libero.

7. Coco Alessandro fu Francesco — Casa in contrada e vocabolo via Villanza, sezione 1ª, numero di mappa 46 sub. 2, reddito o valore censuario lire 9 75, confinanti strada, Rossi Maria, Baccari Francesca — Prezzo d'incanto liquidato lire 121 87, deposito lire 12 18. Libera.

8. Cacciotti Giuseppe e fratelli fu Vincenzo — Casa in contrada e vocabolo Via Forni, sez. 1ª, numeri di mappa 232 1[2, 232 sub. 3, 223 1[2, reddito o valore censuario lire 32 50, confinanti strada, Carpentieri Erasmo, Cochi Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 243 75, deposito lire 24 37. Libera.

9. Cacciotti Giuseppe fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Cesa Colle Vecchio, sez. 1ª, numeri di mappa 1856, 1972, superficie are 42 20, reddito o valore censuario lire 21 14, confinanti Macciocchi don Rinaldo, Monti Gaetano, Cacciotti Lucia — Prezzo d'incanto liquidato lire 101 47, deposito lire 10 14. Libero.

10. Casseri Filippo fu Eleuterio — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Caria, sez. 3ª, numero di mappa 239, superficie are 40, reddito o valore censuario lire 10 40, confinanti Beneficio San Leonardo, Terdozzi Giovanni Carlo, Fasani fratelli — Prezzo d'incanto liquidato lire 49 92, deposito lire 4 99. Libero.

11. Carboni don Giovanni fu Giuseppe per 1[3, e Cochi Francesco fu Giovanni per 2[3 per Cacciotti Lucia, Carboni Vincenzo, Giovanni e Francesco fu Giuseppe — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Fontana, sezione 3ª, numero di mappa 497, superficie are 61, reddito o valore censuario lire 30 56, confinanti Patrei Maria, Napoleoni Giuseppe, Jagnocco Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 146 69, deposito lire 14 66. Libero.

12. Cochi Francesco per Ciccateri Camillo — Cantina in contrada e vocabolo via Gatta Cieca, sez. 1ª, numero di mappa 72 sub. 1, reddito o valore censuario lire 2 50, confinanti Rossi Carolina, Lepri Teresa, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 18 55, deposito lira 1 85. Libera.

14. Cochi Valleriano di Francesco, Ciccateri Annunziata fu Luigi — Vigna e bosco in contrada e vocabolo Rovighi, sez. 1ª, nn. di mappa 1281, 3473, superficie are 13 30, reddito o valore censuario lire 5 69, confinanti Napoleoni Rosa, Francesconi Eleuterio, Ciccateri Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 27 31, deposito lire 2 73. Libera.

15. Cesaroni Gio. Pietro e Filomena fu Carlo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Portella Piana, sez. 1ª, n. di mappa 731, confinanti Doria Celestino, Cesaroni Carlo, Demanio; pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Petrone, sez. 1ª, nn. di mappa 880, 1026, confinanti Doria Alessandra, Soprano Vincenzo, Olivieri Vincenzo; vigna in contrada e vocabolo La Scavecchia, sez. 1ª, n. di mappa 1851, confinanti Carpentieri Camillo, D'Onofrio Francesco; seminativo in contrada e vocabolo La Rosa, sez. 1ª, n. di mappa 1862, confinanti Beneficio di S. Leonardo, Cesaroni Carmina; pascolo olivato in contrada e vocabolo Li Rovighi, sez. 1ª, n. di mappa 1260; seminativo in contrada e vocabolo La Castagna, sez. 1ª, n. di mappa 2470, confinanti Cesaroni Carlo, strada, Cappelli Carlo; seminativo in contrada e vocabolo Le Morelle, n. di mappa 2476, confinante Tosti Francesco; pascolo in contrada e vocabolo Casa Onorata, n. di mappa 2730, confinanti D'Onofrio Francesco, strada a due lati; seminativo in contrada e vocabolo Pruino, n. di mappa 3014, confinanti Cesaroni Eleuterio, Doria Felice; bosco ceduo in contrada e vocabolo Li Rovighi, n. di mappa 3252, confinanti Torti Rosa, Demanio, strada; vigna in contrada e vocabolo Pruino, n. di mappa 3436, confinanti Demanio, Doria Nicola; pascolo in contrada e vocabolo La Portella, numero di mappa 3746, confinante Polidori Maria; olivato in contrada e vocabolo Piana, numero di mappa 3748, confinante Porta Emerenziana a due lati, superficie ettari 4 15 80, reddito o valore censuario lire 231 37 — Prezzo d'incanto liquidato lire 1110 60, deposito lire 111 06. Liberi.

Casa in contrada e vocabolo Via Porta Maggiore, sez. 1ª, n. di mappa 252, reddito o valore censuario lire 39, confinanti Antomasi fratelli, D'Onofrio Carolina — Prezzo d'incanto liquidato lire 291 60, deposito lire 29 16. Libera.

16. Cacciotti Marco fu Tommaso per Corsi Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via Felice, sez. 1ª, numero di mappa 345, reddito o valore censuario lire 22 50, confinanti strada, Palombi Vittoria e Valle Vincenza — Prezzo d'incanto liquidato lire 281 25, deposito lire 28 12. Libera.

17. Coco Pasquale fu Domenico — Bosco da frutto in contrada e vocabolo Vado Antico, sez. 3ª, numero di mappa 76, superficie are 9, reddito o valore censuario lira 1 43, confinanti Jagnocco Angelo, Olivieri Vincenzo, Pecci Riccardo — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 24, deposito lira 1 92. Libero.

18. Ciccateri Pasquale fu Luigi — Pascolo, olivato, seminativo, in contrada e vocabolo Sennicola Stimone e Casal Portella, sez. 1ª, numeri di mappa 1675, 1676, 3790, 2310, superficie are 30 35, reddito o valore censuario lire 21 97, confinanti Fasani Tommaso, Corsi Vincenzo, Carboni Antonio e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 105 60, deposito lire 10 56. Libero.

19. Carpentieri Onorato fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cajana, sez. 1ª, numeri di mappa 2270, 3255, 3643, superficie are 9 70, reddito o valore censuario lire 6 16, confinanti Polidori Margherita, Carpentieri Manno e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 29 34, deposito lire 2 93. Libero.

20. Cochi Francesco per La Portella Vincenzo e Gori Luigi — Casa in contrada e vocabolo Via della Sedia, sez. 1ª, numero di mappa 198 sub. 1, reddito o valore censuario lire 35, confinanti Corsi Antonio, Ciccateri Pasquale, Porta Emeriziana — Prezzo d'incanto liquidato lire 262 50, deposito lire 26 25. Libera.

22. Cesaroni Filomena fu Carlo in Giampietro — Casa e fienile in contrade e vocaboli Via del Gallo e Colle, sez. 1ª, numeri di mappa 107 113, 550, reddito o valore censuario lire 16 50, confinanti Soprano Vincenzo, Cappelli Carlo, strada e Fasani fratelli — Prezzo d'incanto liquidato lire 123 72, deposito lire 12 37. Libera.

23. Cochi Cesare fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Ponte delle Prete, sez. 2ª, numero di mappa 27, superficie are 30 50, reddito o valore censuario centesimi 70, confinanti Beneficio della Stella, fosso e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 3 36, deposito centesimi 33. Libero.

24. Ciotti Alessandra fu Angelo per Carboni Maria — Pascolo olivato e bosco in contrada e vocabolo La Mazzucchia e la Fontana, sez. 1ª e 2ª, numeri di mappa 3415 e 25, superficie are 20 90, reddito o valore censuario lire 11 24, confinanti strada, Antonelli conte Agostino, Ciccateri Eleuterio — Prezzo d'incanto liquidato lire 49 15, deposito lire 4 92. Libero.

25. Cesaroni Serafina fu Vincenzo in Mancini — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Petrone, Valle Cajana, Olive d'Avello, sez. 1ª, numeri di mappa 900, 904, 1413, 1415, 1950, 2748, 2749, 3869, 3870, superficie are 57 70, reddito 27 30, confinanti Olivieri Vincenzo, Bonaventura Nardacci, Napoleoni Domenico, Pecci conte Riccardo e Barbacini Gaetano — Prezzo d'incanto liquidato lire 131 04, deposito lire 13 10. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, numero di mappa 1 sub. 2, reddito o valore censuario lire 18, confinanti Pasquali Lorenzo, Carboni Serafina e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 135, deposito lire 13 50. Libero.

26. Cacciotti Ascenza fu Tommaso in Corsi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Semisucola, sez. 1ª, numeri di mappa 1686 e 2900, superficie are 11 60, reddito o valore censuario lire 2 55, confinanti Marchetti Lorenzo, Gori Giovanni e Doria Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 12 24, deposito lira 1 22. Libero.

27. Coco Alessandro e Genoeffa fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Monte Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 1683, superficie are 9, reddito o valore censuario lire 4 35, confinanti Antomasi fratelli e Gori Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 26 88, deposito lire 2 69. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, numero di mappa 44 sub. 2, reddito o valore censuario lire 9, confinanti strada, Baccari Vin-

cenzo e Mancini Chiara — Prezzo d'incanto liquidato lire 102 50, deposito lire 10 25. Libera.

28. Cochi Francesco per Oliva Licinio — Casa e molino in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, n. di mappa 39, reddito o valore censuario lire 133 50, confinanti strada, Palombi Raffaele, Cacciotti Palma — Prezzo d'incanto liquidato lire 1012 50, deposito lire 101 25. Libera.

29. Forcinella Doménica fu Severino in Oliva — Casa in contrada e vocabolo Rione delle Belle Donne, sez. 1ª, nn. di mappa 267 1[2 sub. 3, 283 sub. 1, reddito o valore censuario lire 30 75, confinanti Forcinella Pasquale a due lati, Doria Alessandra e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 224, deposito lire 22 40. Libera.

30. Francesconi Angelo fu Luigi — Casa in contrada e vocabolo Via Sedie, sez. 1ª, nn. di mappa 203 sub. 2, 204 sub. 3, reddito o valore censuario lire 20 25, confinanti D'Onofrio Luigi, Polidori Angelo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 212 40, deposito lire 21 24. Libera.

31. Francesconi Filomena fu Nazzareno in Terricola — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Olive d'Avello Semisucola, sez. 1ª, nn. di mappa 1953, 2912, superficie are 36 60, reddito o valore censuario lire 18 33, confinanti Cesaroni Serafina, Carbone Alessandro, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 89 16, deposito lire 8 91. Libero.

Vigna in contrada e vocabolo Casal Portella, sez. 1ª, n. di mappa 3290, superficie are 30 60, reddito o valore censuario lire 17 29, confinanti Francesconi Maddalena e Carmina, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 82 98, deposito lire 8 29. Libera.

32. Forcinella Giovanni fu Vincenzo — Vigna in contrada e vocabolo Casal Portella, sez. 1ª, nn. di mappa 3796, 3797, superficie are 23 50, reddito o valore censuario lire 21 15, confinanti Demanio, Torti Francesco, Bonanni Caterina — Prezzo d'incanto liquidato lire 101 52, deposito lire 10 15. Libera.

33. Feniziani Luigi fu Girolamo — Orto in contrada e vocabolo S. Eleuterio, sez. 1ª, n. di mappa 199, superficie centiare 30, reddito o valore censuario centesimi 50, confinanti La Portella Innocenzo e strada a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 2 40, deposito centesimi 24. Libero.

34. Francesconi Teresa fu Aniceto vedova Gori — Casa e bottega in contrada e vocabolo Via del Duomo e Via Maggiore, sez. 1ª, nn. di mappa 279 sub. 2, 281, 282 1[3, reddito o valore censuario lire 75, confinanti Cesaroni Geltrude e sorelle, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 562 80, deposito lire 56 28. Libera.

35. Fasani Tommaso fu Ferdinando per Cantarano Luigi — Seminativo in contrada e vocabolo Basso della Chiavica, sezione 1ª, numero di mappa 2286, superficie are 15 70, reddito o valore censuario lire 6 42, confinanti Setacci Francesco, Gori fratelli, Coco Nicola, prezzo d'incanto liquidato lire 30 81, deposito lire 3 08. Libero.

36. Francesconi Carmina fu Nazzareno — Pascolo olivato e vigna in contrade e vocaboli La Cima, Semisucola, Casal Portella, sezione 1ª, numeri di mappa 803, 1677, 3346, 2910, 3802, superficie are 43, reddito o valore censuario lire 23 79, confinanti Antomasi fratelli, Demanio e Barbacini Gaetano, Francesconi Filomena, prezzo d'incanto liquidato lire 114 18, deposito lire 11 41. Liberi.

37. Gori Rosa ed Agostina fu Settimio — Casa in contrada e vocabolo Via del Duomo, sez. 1ª, numero di mappa 273 1[2, reddito o valore censuario lire 32 25, confinanti strada, Corsi Giuseppe, Napoleoni fratelli, prezzo d'incanto liquidato lire 241 88, deposito lire 24 18. Liberi.

38. Gori Oreste, Vincenzo, Vittorio ed Amedeo fu Giovanni — Pascoli olivati e seminativi olivati in contrade e vocaboli San Sebastiano, La Cima, Ponticello, Li Rovighi, Veterina, Arnaro delle Donne, sezione 1ª, numeri di mappa 469, 835, 2006, 2210, 2399, 2400, 2401, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3385, superficie ettaro 1 36 20, reddito o valore censuario lire 92 94, confinanti Casali Romualdo, Francesconi Rosa, Doria Attilio e fratelli, Pecci conte Riccardo e Setacci Fulgenzio e Baccari Vincenzo, prezzo d'incanto liquidato lire 446 11, deposito lire 44 61. Liberi.

39. Giampietri Camillo e Luciano fu Francesco — Pascolo olivato, vigna, prato da commercio, seminativo in contrade e vocaboli Ospedale, La Vallicella, Valle del Sagramento, Semisucola...., Arnaro Palombelle, L'Annunziata, Li Nazzanesi, Casa Calvina, Il Canale, sezione 1ª, numeri di mappa 611, 749, 1428, 1627, 1510, 2027, 2028, 2029, 2138, 3185, 2139, 2143, 2875, 2876, 2877, 3447, superficie ettari 4 18 70, reddito o valore censuario lire 211 54, confinanti Borghese principe, strada a più lati, Pecci conte Riccardo, Fasani fratelli, Barbacini Gaetano, Colorito Giuseppe, Nardacci Carolina ed altri, prezzo d'incanto liquidato lire 1015 20, deposito lire 101 52. Liberi.

Fienile in contrada e vocabolo Via del Commercio, sez. 1ª, numero di mappa 3737, reddito o valore censuario lire 30, confinanti Confraternita di San Giacomo, strada ed altri, prezzo d'incanto liquidato lire 225, deposito lire 22 50. Libero.

40. Giampietri Camillo fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sorantonio, sez. 1ª, numero di mappa 1593, superficie are 23 50, reddito o valore censuario lire 6 87, confinanti Barbacini Gaetano, Demanio e Francesconi Aniceto — Prezzo d'incanto liquidato lire 32 90, deposito lire 3 29. Libero.

Casa in contrada e vocabolo piazza Rosa, sezione 1ª, numero di mappa 361 1[2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 33 75, confinanti Cortesi Raffaele e fratelli, Macciocchi D. Rinaldo — Prezzo d'incanto liquidato lire 252 08, deposito lire 25 20. Libera.

41. Gori Rosa e sorelle, ed Agostini fu Antonio — Casa in contrada e vocabolo Via del Duomo, sez. 1ª, numero di mappa 273 1[2, reddito o valore censuario lire 32 25, confinanti Cacciotti Giovanni, Coco Annunziata, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 241 80, deposito lire 24 18. Libera.

42. Jagnocco Maria Domenica di Giacomo — Pascolo olivato in contrade e vocaboli La Mazzucchia e Valle del Sagrat.°, sez. 1ª, numeri di mappa 1333, 2778, superficie are 19, reddito o valore censuario lire 6 82, confinanti Comune di Maenza, Coco Maria Domenica, Giampietri Camillo — Prezzo d'incanto liquidato lire 33 70, deposito lire 3 37. Libero.

43. La Portella Vincenzo fu Tommaso — Casa in contrada e vocabolo Via della Sedia, sez. 1ª, numero di mappa 193 sub. 3, reddito o valore censuario lire 12, confinanti Ciccateri Pasquale, Matese Clementina, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 90, deposito lire 9. Libera.

44. Lucarelli Sebastiano fu Antonio — Pascolo in contrada e vocabolo Valle Grande, sez. 2ª, numero di mappa 233, superficie are 46 80, reddito o valore censuario lira 1 08, confinanti Pecci conte Ferdinando a tutti i lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 5 18, deposito centesimi 51. Libero.

45. Lepri Francesco e Pietro di Federico e Federico fu Giuseppe — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sorantonio, sez. 1ª, numeri di mappa 1598, 1599, superficie are 16 50, reddito o valore censuario lire 21 60, confinanti Mazza Filomena, Barbacini Gaetano — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Cesa Colle Vecchio, sez. 1ª, numero di mappa 1779, superficie are 11 40, reddito o valore censuario lire 6 28, confinanti Cacciotti Palma, Olivieri Celestina e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 133 70, deposito lire 13 37. Libero.

46. Lepri Federico fu Giuseppe — Casa e fienile in contrade e vocaboli Via di Mezzo e Borgo San Sebastiano, sez. 1ª, numeri di mappa 125 sub. 2, 37 22, reddito o valore censuario lire 24, confinanti strada, Pasquali Dario a 2 lati, e Pecci conte Riccardo — Prezzo d'incanto liquidato lire 180, deposito lire 18. Libera.

47. Lepri Teresa fu Giuseppe in Lattanzi — Pascoli olivati in contrade e vocaboli Vado Madè, Acqua del Paradiso, La Croce, Casal Calvina, sez. 1ª, numeri di mappa 1389, 1618, 3538, 1941, superficie are 25 29, reddito o valore censuario lire 22 89, confinanti Rossi Andrea, Coco Costanza, Doria Gaetano e Pecci — Prezzo d'incanto liquidato lire 109 87, deposito lire 10 98. Liberi.

Casa con stalla in contrade e vocaboli Via di Mezzo e Via Maggiore, sezione 1ª, numeri di mappa 127 sub. 3, 194 sub. 1, 306, reddito o valore censuario lire 34 25, confinanti strada, Terricola Filomena, Porta Emerenziana — Prezzo d'incanto liquidato lire 256 87, deposito lire 25 68. Libera.

48. Matese Filomena fu Pietro — Pascoli olivati in contrade e vocaboli La Croce, Madonna di Loreto, Valle Cagnana, sez. 1ª, numeri di mappa 3083, 490, 1512, 1513, 2766, superficie are 23 90, reddito o valore censuario lire 13 06, confinanti strada, Porta Emerenziana, Demanio, Francesconi Giovanni, Fasani Enrico — Prezzo d'incanto liquidato lire 62 69, deposito lire 6 30. Liberi.

49. Monti Antonio fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via San Giacomo, sez. 1ª, numero di mappa 243 sub. 2, reddito o valore censuario lire 16 50, confinanti Demanio, Saralli Giuseppe, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 123 60, deposito lire 12 36. Libera.

50. Napoleoni Domenico fu Stefano — Pascoli olivati in contrade e vocaboli Valle Francesconi, Cesa Colle Vecchio, sez. 1ª, numeri di mappa 1437, 2784, 2980, superficie are 12 60, reddito o valore censuario lire 3 44, confinanti Vecciarelli Marianna, Cacciotti Marco, strada, Cacciotti Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 16 51, deposito lira 1 65. Liberi.

51. Nardacci Antonio fu Giuseppe, e Masocco Giovanna fu Tommaso — Pascoli olivati in contrade e vocaboli La Mazzucchia, Colle Petrone, sez. 1ª, numeri di mappa 3679, 3681, 3874, superficie are 35 20, reddito o valore censuario lire 20 92, confinanti Marchetti Lucrezia, Cesaroni Eleuterio, Doria Niccola e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 99 38, deposito lire 9 93. Liberi.

52. Nardacci Angelo di Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Ara degli Archisi, sez. 1ª, numero di mappa 3590, superficie are 2 80, reddito o valore censuario centesimi 79, confinanti Nardacci Pasquale, Coco Luisa, comune di Maenza — Prezzo d'incanto liquidato lire 3 76, deposito centesimi 37. Libero.

53. Oliva Lucinio fu Francesco — Oliveto in contrada e vocabolo Ponte Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 1684, superficie are 64, reddito o valore censuario lire 35 65, confinanti Masocco Carolina, Marchetti Lorenzo e Cacciotti Ascenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 172 12, deposito lire 17 21. Libero.

54. Olivieri Pietro, Pasquale, Domenico fu Vincenzo — Pascolo olivato e vigna in contrade e vocaboli San Sebastiano, Vado Lenti, sez. 1ª e 3, numeri di mappa 468 e 77, superficie are 44 50, reddito o valore censuario lire 37 50, confinanti Francesconi Rosa, Coco Pasquale, Porta Geltrude e Pecci — Prezzo d'incanto liquidato lire 167 40, deposito lire 16 74. Libero.

55. Olivieri prete Vincenzo di Giovanni — Pascolo olivato in contrada e

vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numeri di mappa 1933, 3078, 3080, superficie are 78 60, reddito o valore censuario lire 54 26, confinanti Fasani fratelli, Porta Andrea e Pecci — Prezzo d'incanto liquidato lire 260 45, deposito lire 26 04. Libero.

56. Olivieri Ludovico fu Bernardino — Casa in contrada e vocabolo Porta Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 68 1/2 sub. 2, reddito o valore censuario lire 20 25, confinanti strada, Valle Vincenza, Doria Alessandra — Prezzo d'incanto liquidato lire 255 12, deposito lire 25 51. Libera.

57. Olivieri Luigi e fratelli — Casa in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numeri di mappa 204 sub. 1, 205 sub. 2, reddito o valore censuario lire 41 25, confinanti strada, Francesconi Angelo, Cacciotti Lucia — Prezzo d'incanto liquidato lire 309 37, deposito lire 30 93. Libera.

58. Olivieri Giovanni fu Eleuterio, D. Vincenzo, Raffaele, Annunziata di Giovanni, Olivieri Antonio fu Luigi e Colorito Carmina di Loreto — Pascoli olivati in contrade e vocaboli Case di San Nicola, Piè della Fontana e Stincone, sez. 1ª, numeri di mappa 1534, 1576, 2562, 2563, 3050, superficie ettari 2 75 00, reddito o valore censuario lire 15 94, confinanti strada, Barbacini Gaetano, Rossi Luigi, Torti Rosa, Lepri Vincenzo e Pecci — Prezzo d'incanto liquidato lire 76 51, deposito lire 7 65. Liberi.

Casa in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numeri di mappa 206, 206 sub. 2, 205 sub. 1, reddito o valore censuario lire 36 00, confinanti strada, Olivieri Luigi e Cacciotti Lucia — Prezzo d'incanto liquidato lire 270, deposito lire 27. Libera.

59. Polidori Andrea fu Pietro — Pascoli olivati in contrada e vocabolo La Cima Stincone, sez. 1ª, nn. di mappa 920, 3787, superficie are 8 40, reddito o valore censuario lire 5 28, confinanti Cesaroni Eleuterio, Carboni Tommaso, Carpentieri Giacomo — Prezzo d'incanto liquidato lire 24 20, deposito lire 2 42. Liberi.

60. Pistolesi Michelangelo fu Gio. Battista — Vigna in contrada e vocabolo Via della Rocca, sez. 1ª, n. di mappa 2179, superficie are 11 50, reddito o valore censuario lire 4 70, confinanti Francesconi Giacinto, D'Onofrio Vincenzo, Francesconi Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 22 56, deposito lire 2 25. Libera.

61. Pasquali Lorenza fu Antonio in Narducci — Casa in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, n. di mappa 3922 sub. 1, reddito o valore censuario lire 13, confinanti Valle Giuseppe, Porta Reparata, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 97 80, deposito lire 9 78. Libera.

62. Polidori Maria Giuseppa fu Angelo in Anticoli — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Portella Piana, sez. 1ª, n. di mappa 741, superficie are 5 40, reddito o valore censuario lira 1 95, confinanti Olivieri Alessandro, Porta Emerenziana, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 9 36, deposito cent. 93. Libero.

63. Porta Emerenziana fu Giuseppe in Bizzarri — Pascoli olivati in contrada e vocabolo Casa Onorata e Ponticillo, sez. 1ª, nn. di mappa 1054, 2052, 2054, 2055, 2056, superficie ettaro 1 12 54, reddito o valore censuario lira 89 99, confinanti strada, Matese e Luigi, Demanio, Cochi Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 443 95, deposito lire 44 39. Liberi.

Casa e fienile in contrada e vocabolo Via Maggiore, Via della Stella e Via S. Rocco, sez. 1ª, nn. di mappa 181, 193 sub. 2, 194, 195, 3735 sub. 1, reddito o valore censuario lire 83 25, confinanti strada, Canali Elena, Lepri Teresa, Monti Olimpia e Polidori Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 645 87, deposito lire 64 58. Libera.

64. Pecci Giuseppe e Ferdinando fu Michele — Vigna e seminativo in contrade e vocaboli Colli Silvi e Valle Santa Maria, sez. 2ª e 3ª, numeri di mappa 374, 314, 444, superficie ettaro 1 32 50, reddito o valore censuario lire 26 06, confinanti Battisti Giacomo e Albina Pecci, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 125 08, deposito lire 12 50 Libera.

65. Palombi Rosa fu Giuseppe in Saporiti — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Basso della Chiavica, sez. 1ª, numeri di mappa 2247 e 2449, superficie are 55, reddito o valore censuario lire 12 49, confinanti fosso, strada e Palombi Rosa — Prezzo d'incanto liquidato lire 59 94, deposito lire 5 99. Libero.

66. Ranellucci Raffaele fu Pasquale e Matese Filomena fu Pietro — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, numero di mappa 3917 sub. 2, reddito o valore censuario lire 53 75, confinanti strada, Ranellucci Francesca e Trani Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 253 12, deposito lire 25 31. Libera.

67. Saralli Ludovico fu Sebastiano e Patrei Angela vedova Saralli — Casa in contrada e vocabolo Via del Celso, sez. 1ª, numero di mappa 117 sub. 1, reddito o valore censuario lire 36, confinanti strada, Polidori Maria, Cochi Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 270, deposito lire 27. Libera.

68. Saporiti Palma fu Francesco e Teresa in Lepri — Seminativo in contrada e vocabolo Casal Portella, sez. 1ª, numero di mappa 23 76, superficie are 26, reddito o valore censuario lire 5 56, confinanti Demanio, Olivieri Vincenzo e Fasani Adelaide — Prezzo d'incanto liquidato lire 26 69, deposito lire 2 66. Libero.

69. Santucci Giovanni fu Michele — Pascolo in contrada e vocabolo Vallegrana, sez. 2ª, numero di mappa 228, superficie are 13 50, reddito o valore censuario centesimi 31, confinanti Pecci Riccardo a più lati e Guidi Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lira 1 40, deposito lire 0 14. Libero.

70. Saralli Teresa fu Salvatore — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via della Mola, sez. 1ª, numero di mappa 489, superficie are 9 10, reddito o valore censuario lire 7 63, confinanti Antomasi Tommaso, Matese Pietro e Pela Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 36 62, deposito lire 3 66. Libero.

71. Polidori Andrea fu Pietro — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Cima e Stincone, sez. 1ª, numeri di mappa 920 e 3747, superficie are 8 40, reddito o valore censuario lire 5 28, confinanti Antonelli EE. di Gregorio, Cesaroni Eleuterio, Coja Tommaso, Polidori Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 25 35, deposito lire 2 53. Libero.

72. Terilli D. Giovanni fu Giuseppe — Casa in contrade e vocaboli Via del Duomo e Via dell'Oca, sez. 1ª, numeri di mappa 282 1/2, 282 1/3, 292 1/2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 38 25, confinanti strada a due lati, Coco Vincenzo e Francesconi Teresa — Prezzo d'incanto liquidato lire 228 87, deposito lire 22 88. Libera.

73. Trojani Angela fu Domenica, vedova Matese — Seminativo in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, numero di mappa 796; pascolo olivato in contrada e vocabolo Casal Portella, sez. 1ª, numero di mappa 2364, superficie are 37, reddito o valore censuario lire 17 45, confinanti fosso, strada, Porta Ercole, Matese Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 85 76, deposito lire 8 57. Liberi.

74. Terricola Rosa fu Giacomo — Vigna in contrada e vocabolo Sant'Eleuterio, sez. 1ª, numero di mappa 3134, superficie are 9 80, reddito o valore censuario lire 4 02, confinanti Polidori Eleuterio, Coco Palma, Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 30, deposito lira 1 93. Libera.

75. Trojani Annunziata fu Francesco Antonio — Pascolo in contrada e vocabolo Rose, sez. 1ª, numero di mappa 1884, superficie are 12 50, reddito o valore censuario centesimi 44, confinanti fosso, Ciccateri Eleuterio, Confraternita di San Giacomo — Prezzo d'incanto liquidato lira 1 80, deposito centesimi 18. Libero.

76. Trojani Gaetano fu Giuseppe Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Veterina, sez. 1ª, numero di mappa 695, superficie are 4 60, reddito o valore censuario lire 2 75, confinanti Valle Pietro e fratelli, D'Onofrio Caterina, Nardacci Domenico Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 13 20, deposito lira 1 32. Libero.

77. Vecciarelli Tommaso di Michele — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cupa, sez. 2ª, n. di mappa 243, superficie are 73, reddito o valore censuario lire 6 79, confinanti strada, fosso e Doria Nicola — Prezzo d'incanto liquidato lire 32 08, deposito lire 3 20. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 31 marzo e 15 aprile 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Maenza, li 29 dicembre 1883.

436 *Per l'Esattore*: PERONI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina, tronco III, dal termine della traversa di Ferentino al confine della provincia di Terra di Lavoro, compresa la strada Cornela da Ceprano alla stazione ferroviaria omonima, per sei anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1889.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 10 corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 05 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 16,209 09, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 15,390 53.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 11 del prossimo mese di febbraio.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 900 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 26 gennaio 1884.

529 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Provincia di Roma — Comune di Piperno

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 marzo 1884, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

1. Antoniani Maria e Chiara — Casa e bottega in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numeri di mappa 1171 sub. 1, 1173, reddito o valore censuario lire 150, confinanti strada, Guidi Gio. Battista, Cestrilli Teresa — Prezzo d'incanto liquidato lire 1125, deposito lire 112 50. Libere.

2. Antoniani Angela fu Francesco vedova De Angelis — Casa in contrada e vocabolo Via Serpenti, sez. 1ª numero di mappa 1013, reddito o valore censuario lire 22 17, confinanti Cicco di Marco Rosaria, Sargenti Lorenzo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 136 33, deposito lire 13 63. Libera.

3. Arcipretura in Piperno in Santa Maria, goduta da Reali D. Camillo — Seminativo in contrada e vocabolo Fontana Nuova, sez. 2ª, numero di mappa 1813, superficie ettari 5 78, reddito o valore censuario lire 195 36, confinanti strada, Demanio, Fasani Rosa — Prezzo d'incanto liquidato lire 937 73, deposito lire 93 77. Libero.

4. Bove Maria Luigia fu Filippo — Oliveto in contrada e vocabolo Pianeto, sezione 2ª, numero di mappa 152; seminativo ed oliveto in contrada e vocabolo Colle Sugaretto, sez. 5ª, numeri di mappa 497, 579, 594, 307, 308, 779, sez. 6ª, numero di mappa 204, superficie ettari 3 95 80, reddito o valore censuario lire 224 42, confinanti Leo Alessandro, Reali Giacinta, Teodonio Giacinto e fratelli, De Marchis Loreto, Antonelli conte Agostino — Prezzo d'incanto liquidato lire 1077 21, deposito lire 107 72. Liberi.

Casa in contrada e vocabolo Via Macerola, sez. 1ª, numeri di mappa 449, 449 1|2, 449 1|3, reddito o valore censuario lire 99 75, confinanti strada delle Gallette, Parrocchia dei Ss. Cristoforo e Vito — Prezzo d'incanto liquidato lire 747 12, deposito lire 74 71. Libera.

5. Cajazzo Francesco fu Antonio — Casa e molino da olio in contrada e vocabolo Via Majo, sez. 1ª, numero di mappa 1273 sub. 1, reddito o valore censuario lire 270, confinanti strada, Vincenti Michelearcangelo, Pucci Pietro — Prezzo d'incanto liquidato lire 2037, deposito lire 203 70. Liberi.

6. Demanio nazionale e Confraternita di Santa Croce — Seminativo in contrada e vocabolo I Lorenzi, sez. 7ª, numeri di mappa 459, 460, 466, superficie ettaro 1 10 50, reddito o valore censuario lire 143 63, confinanti Demanio, Oliva don Vincenzo, Reali Giovanni Battista — Prezzo d'incanto liquidato lire 344 69, deposito lire 34 46. La vendita riguarda la sola metà spettante alla Confraternita.

7. Carabelli Bruno fu Domenico, dotali di Galli Rosa — Seminativo in contrada e vocabolo Gallinolo, sez. 2ª, numero di mappa 656, superficie are 46, reddito o valore censuario lire 23 65, confinanti strada, Baratta Giuseppe, Carfagna Carlo — Prezzo d'incanto liquidato lire 260 05, deposito lire 26 05. Canone di scudi 2 45 a Janniccola Tommaso, coll'estimo di scudi 30 63.

8. Del Monaco Antonio fu Panfilo — Casa in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numeri di mappa 328, 330, reddito o valore censuario lire 150, confinanti Giordani eredi di Antonio, Tommasini eredi — Prezzo d'incanto liquidato lire 1875, deposito lire 187 50. Libera.

9. Ferrajoli marchesi Gaetano Alessandro e Filippo fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 325, reddito o valore censuario lire 150, confinanti strada, Confraternita del Sagramento, Setacci Fulgenzio — Scafa pel passaggio del fiume in contrada e vocabolo Ufente, sez. 10ª, numero di mappa 120, reddito o valore censuario lire 440, confinanti fiume, Consorzio Pontino — Prezzo d'incanto liquidato lire 7375, deposito lire 737. Liberi.

10. Ferrajoli Maria di Pietro vedova — Oliveti e seminativo in contrade e vocaboli Cona degli Angeli, Colle Pagani e Via di Maenza, sezione 8ª, sezione 6ª, sezione 2ª, numeri di mappa 382, 234, 1388, 1708, superficie ettari 2 20 60, reddito o valore censuario lire 200 93, confinanti strada, Reali Angelo, Oliva Cesare e fratelli, Rosati Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 964 46, deposito lire 96 44. Liberi.

Casa e stalla in contrada e vocaboli Via Incancello, Via Volpe, Via Santa Lucia, sez. 1ª, numeri di mappa 61, 796 sub. 1, 798, 799 sub. 2, reddito o valore censuario lire 202 97, confinanti Colaboni Domenico, Tomeucci Tommaso, Lattao Giovanni, Mazzocchi Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 1522 27, deposito lire 152. Liberi.

11. Fasani Tommaso fu Ferdinando — Seminativo in contrada e vocabolo Lago dei Vignali, sez. 2ª, nn. di mappa 395, 396, 397, superficie ettaro 1 56 00, reddito o valore censuario lire 74 60, confinanti strada, Demanio, Marzi Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 358 08, deposito lire 35 80. Libero.

12. Libertini Antonio fu Casimiro e Luigi fu Carlo — Vigna in contrada e vocabolo Piperno Vecchio, sez. 2ª, nn. di mappa 1258, 1259, superficie are 82 50, reddito o valore censuario lire 74 80, confinanti Bove Luca, Brusca Gaetano e Forte Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 611 04, deposito lire 61 04. Canone di scudi 4 20 all'Amministrazione del Fondo culto, col l'estimo di sc. 52 50.

13. Luoghi pii di Prossedi — Seminativo in contrada e vocabolo Cona Fontanuzza, sez. 2ª, n. di mappa 1533, superficie are 95 00, reddito o valore censuario lire 112 10, confinanti strada a due lati e Rossetti Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 538 08, deposito lire 53 80. Libero.

14. Locatelli Antonio fu Vincenzo — Orto ed oliveto in contrada e vocabolo Macchione Fontana Nuova, sez. 2ª, nn. di mappa 545, 555 e 560 B e C, superficie are 29 67, reddito o valore censuario lire 94 29, confinanti strada, Stirpe Vincenzo, Setacci Francesco e De Bonis Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 434 59, deposito lire 43 45. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via Pagani e Montone di S. Chiara, sez. 1ª, nn. di mappa 813 sub. 1, 817 sub. 2, 818 sub. 3, 819 sub. 1, reddito o valore censuario lire 67 50, confinanti Locatelli Maria Antonia, Bernazza Leonardo e Tacconi G. Angelo — Prezzo d'incanto liquidato lire 506 85, deposito lire 50 68. Libera.

15. Lucarini Vincenzo e Filomena fu Giovanni — Seminativo in contrada Vado Cusano, sezione 2ª, numero di mappa 1888, superficie are 78, reddito o valore censuario lire 37 91, confinanti Bove Francesca, Luoghi pii di Prossedi a due lati, prezzo d'incanto liquidato lire 181 97, deposito lire 18 19. Libero.

16. Lampreda don Teodoro fu Luigi e Giacinta fu Francesco — Seminativo in contrada e vocabolo Fracconetto, sez. 7ª, numeri di mappa 334, 639, superficie ettaro 1 31 50, reddito o valore censuario lire 102 31, confinanti Zampetta Filippo, Milani Antonino, Rossetti Giuseppe, Demanio, prezzo d'incanto liquidato lire 491 09, deposito lire 49 10. Libero.

17. Miccinilli Tommaso fu Vittorio, succeduto alla madre, Di Biagio Angelo — Oliveto in contrada e vocabolo Pietrara, sez. 8ª, numero di mappa 451, superficie ettaro 1 56, reddito o valore censuario lire 239 77, confinanti strada, Coletta Carlo, Novadi Agapito, prezzo d'incanto liquidato lire 1150 87, deposito lire 115 08. Libero.

18. Miccinilli Rocco e Tommaso fu Vittorio — Casa in contrada e vocabolo Via Croce, sez. 1ª, numeri di mappa 278, 280 1|2, 280|2, 283|3, reddito o valore censuario lire 102 50, confinanti Nardelli Leopoldo e fratelli, Coletta Vincenzo e strada, prezzo d'incanto liquidato lire 768 75, deposito lire 76 87. Libera.

19. Macci Tobia fu Francesco — Seminativo in contrada e vocabolo Prato Pitocco, sez. 7ª, numero di mappa 129 sub. 1; oliveto in contrada e vocabolo Schito, sez. 2ª, numero di mappa 75; prato in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 5ª, numero di mappa 318; seminativo in contrada e vocabolo Ceriara, numero di mappa 704; seminativo in contrada e vocabolo Fontanella, sez. 6ª, numero di mappa 304; seminativo in contrada e vocabolo Rottora, sez. 7ª, num. di mappa 283, superficie ettari 5 79 70, reddito o valore censuario lire 366 36, confinanti Demanio, Borghese principe, Miccinilli Giovanni, D'Alessio Filippo, Severini sorelle e strada, prezzo d'incanto liquidato lire 1488 51, deposito lire 148 85. Liberi.

Stalla in contrada e vocabolo Via Croce, sez. 1ª, numero di mappa 292 sub. 1; casa in contrada e vocabolo Via Conicella, numero di mappo 443, reddito o valore censuario lire 47, confinanti strada, Donati Maria Felice, Di Lorenzo Angelo e Angela Brusca Leandro — Prezzo d'incanto liquidato lire 587 50, deposito lire 58 75. Libera.

20. Massari Domenico fu Luigi — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Cuparo, sez. 2ª, numero di mappa 1924, reddito o valore censuario lira 1 71, confinanti strada, Luoghi pii di Prossedi e Chiesa di Loreta — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 20, deposito centesimi 82. Libero.

21. Miccinilli Rocco fu Antonio — Seminativo olivato in contrada e vocabolo Schito, sez. 5ª, numero di mappa 370, superficie ettaro 1 20 00, reddito o valore censuario lire 90 84 — Seminativo in contrada e vocabolo Schito, sez. 5ª, numero di mappa 382, superficie ettaro 1 52 00, reddito o valore censuario lire 127 22, confinanti strada, Monti Mattia, Mariani Andrea e Reali Gio. Battista — Prato in contrada e vocabolo Pruneto, sez. 5ª, numero di mappa 534, superficie are 54 20, reddito o valore censuario lire 40 05, confinante Comune, De Lupis Gio. Battista a due lati; seminativo in contrada e vocabolo Pozzaga, sez. 5ª, numero di mappa 600, superficie ettari 2 41 00, reddito o valore censuario lire 94 95, confinanti strada, Reali Gio. Battista a due lati; seminativo in contrada e vocabolo San Pietro, sez. 2ª, numero di mappa 151, superficie are 24, reddito o valore censuario lire 17 18, confinanti D'Alessio Girolamo, Nardelli Gio. Battista e Tacconi Giovanni Angelo; pascolo olivato in contrada e vocabolo Canapina, sez. 5ª, numero di mappa 178, superficie are 21, reddito o valore censuario lire 19, confinante Di Veronica Caterina e Manni Alessandro. Liberi — Oliveto in contrada e vocabolo Monticello, sez. 2ª, numero di mappa 59, superficie are 41, reddito o valore censuario lire 34 15, canone di bajocchi 75 al Comune; seminativo in contrada e vocabolo Monticillo, sez. 2ª, numero di mappa 60, superficie are 21 50, reddito o valore censuario lire 5 70; oliveto in contrada e vocabolo Monticillo, sez. 2ª, n. di mappa 61, superficie ettari 2 56 00, reddito o valore censuario lire 254 90, canone di scudo 1 50 a Sindaci, con l'estimo di scudi 18 75, confinanti strada, Reali Gio. Battista a più lati e Taccani Giovanni Angelo — Vigna in contrada e vocabolo San Pietro, sez. 2ª, numero di mappa 150, superficie are 55 00, reddito o valore censuario lire 67 70, confinanti D'A-

lessio Girolamo, Nardelli Gio. Battista e Tacconi Giovanni Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Pozzaga, sez. 5ª, numero di mappa 542, superficie ettaro 1 25 00, reddito o valore censuario lire 42 25, confinanti Parrocchia di San Cristoforo e strada. Liberi — Prezzo d'incanto liquidato lire 3898 85, deposito lire 389 88.

22. Nardelli Antonio fu Angelo — Oliveto e seminativo in contrade e vocaboli Lago, Casalicchio e Mazza Mora, sezioni 2ª e 6ª, numeri di mappa 342, 209, 534, 231-A, superficie ettaro 1 38 90, estimo lire 116 27, confinanti Antomasi Vincenzo, Colaboni Luigi, Oliva Cesare, strada, Tornese Vincenzo, prezzo d'incanto liquidato lire 558 09, deposito lire 55 80. Liberi.

Casa e stalla in contrade e vocaboli Via Majo e Via San Giorgio, sez. 1ª, numeri di mappa 285 sub. 2, 299, 316 1|2, 317 sub. 1, reddito o valore censuario lire 116 25, confinanti strada, Nardelli Angela, Bianchi Rosa Antonia, prezzo d'incanto liquidato lire 871 87, deposito lire 87 18. Libere.

23. Scarpinella Angelo fu Filippo, per Nardelli Simone — Vigna in contrada e vocabolo San Francesco Vecchio, sez. 9ª, numero di mappa 15, superficie are 39 10, reddito o valore censuario lire 14 79, confinanti Picozza Paolo, Precopio Antonio, strada, prezzo d'incanto liquidato lire 132 99, deposito lire 13 30. Canone di scudo 1 20 a Spadara Francesco Saverio, coll'estimo di scudi 15.

24. Nardelli Tommaso fu Angelo — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Filoppo Lo Monaco, sez. 8ª, numero di mappa 533, superficie are 71 50, reddito o valore censuario lire 6 72, confinanti Spilabotte Antonio, Tomeucci Emilio, Fontana Francesco, prezzo d'incanto liquidato lire 32 27, deposito lire 3 22. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via Majo, sezione 1ª, numero di mappa 300 sub. 1, reddito o valore censuario lire 65, confinanti Nardelli fratelli, strada, prezzo d'incanto liquidato lire 399 75, deposito lire 39 97. Libera.

25. Nardelli Federico fu Giuseppe — Oliveto in contrada e vocabolo Colle Sugaretto, sez. 5ª, numero di mappa 748 sub. 1, superficie are 47 40, reddito o valore censuario lire 60 58, confinanti comune Piperno, Tacconi fratelli, Ricci Luigi, prezzo d'incanto liquidato lire 290 78, deposito lire 29 07. Libero.

26. Nardelli Carlo fu Giuseppe — Vigna in contrada e vocabolo Schito, sez. 2ª, numeri di mappa 300, 302 sub. 1, superficie are 31 80, reddito o valore censuario lire 47 85, confinanti fosso, Reali Carlo e Giovanni Battista, Carfagna Carlo — Prezzo d'incanto liquidato lire 229 68, deposito lire 22 96. Libero — Cantina in contrada e vocabolo Conicella, sez. 1ª, numero di mappa 514 rata sub. 3, reddito o valore censuario lire 13, confinanti strada, Nardelli Federico, Reali Candida vedova — Prezzo d'incanto liquidato lire 93 50, deposito lire 3 35. Libero.

27. Oliva Cesare e Tommaso di Domenico — Orto asciutto in contrada e vocabolo Via del Gallo, sez. 1ª, numero di mappa 682; seminativo in contrade e vocaboli Aja di Sacco, Via Pantanara, Ciocco e Basso Mansillo, sezione 2ª, numeri di mappa 201, 511, 1390, 1473, superficie ettari 4 09 70, reddito o valore censuario lire 382 87, confinanti Giusti Giuseppe, Morelli don Carlo, Demanio, Antonelli eredi — Prezzo d'incanto liquidato lire 1837 78, deposito lire 183 77. Liberi.

Oliveto in contrada e vocabolo Casalicchio, sez. 6ª, numeri di mappa 135, 228, 229, 230, 231-*a*, superficie ettari 3 07 90, reddito o valore censuario lire 286 94, confinanti Melchiorre Angelo, Teodonio fratelli, Libertini Vittoria — Prezzo d'incanto liquidato lire 1377 31, deposito lire 137 73. I numeri 135 e 231-*a* corrispondono al comune il canone di baiocchi 30 per ogni opera.

Pascolo in contrada e vocabolo Capocroce, sez. 7ª, numero di mappa 423; seminativo in contrada e vocabolo Franonetto, numero di mappa 625; bosco in contrada e vocabolo Piniette, numero di mappa 686; cedui in contrade e vocaboli Valle del Canneto e Pietra Mangiatoia, sez. 8ª, numeri di mappa 241, 881, sez. 9ª, numero di mappa 103, superficie ettari 9 92 50, reddito o valore censuario lire 756 96, confinanti strada, Mallozzi Domenico, Brusca Sebastiano, Milani Antonino, Francesco Spadaro, Morelli don Candido — Prezzo d'incanto liquidato lire 3633 37, deposito lire 363 34. Liberi.

28. Polidori Carlo di Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Montalcide, sez. 2ª, numero di mappa 1431, superficie are 57 50, reddito o valore censuario lire 34 44, confinanti Iagnocco Maria Domenica, D'Onofrio Vincenzo e Gori don Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 175 31, deposito lire 17 53. Libero.

29. Pasquali don Sisto di Dario — Seminativo in contrada e vocabolo Farneta, sez. 2ª, numero di mappa 1413, superficie are 43 30, reddito o valore censuario lire 15 63, confinanti strada, Gori Giuseppe e Coco Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 75 62, deposito lire 7 50. Utile dominio di Polidori Stefano.

30. Parrocchia di Santa Lucia e di San Cristofaro, goduta da Giordani don Nicola e d'Allenio don Domenico — Seminativo in contrada e vocabolo Spadelle, sez. 2ª, numero di mappa 1754, superficie ettari 5 90 00, reddito o valore censuario lire 120 95, confinante Bove Francesca vedova Polidori, Pietro Paolo Gabrielli Principe — Prezzo d'incanto liquidato lire 580 56, deposito lire 58 05. Libero.

31. Parrocchia in Sonnino di San Pietro — Seminativo in contrada e vocabolo Valle Condotto, sez. 7ª, numero di mappa 530, superficie ettaro 1 49 00, reddito o valore censuario lire 89 25, confinanti principe Borghese, Pellegrini Vincenzo e Marzi Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 428 40, deposito lire 42 84. Libero.

32. Parrocchia di Santa Lucia, goduta da Giordani don Nicola — Seminativo in contrada e vocabolo Fossato Vecchio il Lago, sez. 2ª, numeri di mappa 250 e 251, superficie ettari 2 18 00, reddito o valore censuario lire 190 38, confinanti strada, Demanio e Miccinilli Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 913 82, deposito lire 91 38. Libero.

33. Polidori Giovanni fu Eleuterio — Seminativo in contrada e vocabolo Farneta, sez. 2ª, numero di mappa 1412, superficie are 47 60, reddito o valore censuario lire 20 23, confinanti strada a due lati e Polidori Andrea — Prezzo d'incanto liquidato lire 96 50, deposito lire 9 65. Utile dominio di Polidori Domenico.

34. Primotici prete Alessandro fu Vincenzo — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Palombo, sez. 2ª, numero di mappa 1898, superficie ettaro 1 20, reddito o valore censuario lira 1 68, confinanti strada Setacci Vincenzo, comunità — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 06, deposito centesimi 81. Libero.

35. Reali Angelo, Maria e Vincenzo fu Rocco — Vigna in contrada e vocabolo Valle Cagnana, sez. 8ª, numero di mappa 839; oliveto in contrada e vocabolo Santo Spirito, sez. 8ª, numero di mappa 714, superficie are 47, reddito o valore censuario lire 46 62, confinanti fosso, strada, Andreocci Giuseppe, Demanio, Reali Angela, Rosa — Prezzo d'incanto liquidato lire 223 78, deposito lire 22 37. Liberi.

36. Reali Luisa, Giuseppe fu Mariano, Filomena ed Ercole fu Fortunato e Miccinilli Anna Rosa, vedova Reali — Seminativo in contrada e vocabolo Limaccette, sez. 2ª, numero di mappa 106, superficie are 64, reddito o valore censuario lire 67 50, confinanti fosso a due lati, Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 324, deposito lire 32 40. Libero.

37. Reali Carlo fu Giovanni Battista — Casa in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numeri di mappa 615, 617|2, reddito o valore censuario lire 112 50, confinanti De Angelis Giovanni Battista, Ficarola Antonio, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 843 75, deposito lire 84 37. Canone di lire 43 all'Arcipretura di Santa Maria.

Oliveto in contrada e vocabolo Montanino, sez. 2ª, numero di mappa 62; oliveto in contrada e vocabolo Monticillo, numero di mappa 54-*a*; seminativo in contrada e vocabolo Fosso di Maggio, numero di mappa 232, superficie ettari 5 35 70, reddito o valore censuario lire 638 35, confinanti Miccinilli Rocco o Tommaso, Mattei Fortunato, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 3064 08, deposito lire 306 40. Liberi.

38. Reali Antonio e Vincenzo fu Pasquale — Seminativo in contrada e vocabolo Pantan delle Mole, sez. 2ª, numero di mappa 1576, superficie are 43, reddito o valore censuario lire 50 74, confinanti Demanio, Scipione Giovanni e Cosmo — Prezzo di incanto liquidato lire 243 55, deposito lire 24 35. Libero.

39. Ronci Geltrude fu Arcangelo e Convento di San Lorenzo — Casa in contrada e vocabolo Via Cavone, sez. 1ª, numero di mappa 935, reddito o valore censuario lire 21, confinanti Bovieri Luca e Francesco, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 157 50, deposito lire 15 75. Libera.

40. Reali Carlo fu Gio. Battista per 1|3, e Reali Gio. Battista fu Carlo per 2|3 — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Montanino, sez. 2ª, numeri di mappa 20, 57, confinanti strada a due lati, Tomeucci Domenico e la stessa proprietà; seminativo in contrada e vocabolo Lago, sez. 2ª, num. di mappa 302, confinanti fosso, Demanio, Mariani fratelli; pascolo in contrada e vocabolo Case Bruciate, sez. 2ª, numero di mappa 587, confinanti strada, Matruglia Angelo; seminativo in contrada e vocabolo Pantan delle Mole, sez. 2ª, num. di mappa 878, confinanti strada, Fasci Giovanni e fratello; seminativo in contrada e vocabolo La Pingola, sez. 2ª, numeri di mappa 959, 962, 964, confinanti Macci Tobia, Colaboni Domenico, strada; vigna e seminativo vitato in contrada e vocabolo Piperno Vecchio, sez. 2ª, numeri di mappa 1184 e 1199, confinanti strada, Di Biagio Francesco, Demanio; seminativo in contrada e vocabolo Pantan delle Mole, sez. 2ª, numero di mappa 1583 e 1605, confinanti De Lupis Gio. Battista, Demanio, Petacci Gabioli; seminativo in contrada e vocabolo Piperno Vecchio, sez. 2ª, numeri di mappa 358, 526, 202, confinanti strada, fosso, principe Borghesi, Demanio; seminativo in contrada o vocabolo Ceriara, sez. 5ª, numero di mappa 710, confinanti Borghesi principe a più lati; seminativo in contrada e vocabolo Campo Cardinale, sez. 7ª, numeri di mappa 82, 88, confinanti suddetto, Tacconi Gio. Angelo, Demanio; seminativo in contrada e vocabolo Frassonetto, sez. 7ª, numeri di mappa 267, 285, confinanti fosso, Tomeucci Emilio, Demanio; oliveto in contrada e voc. Vallecagnana, sez. 8ª, nn. di mappa 165, 574, confinanti Marocco Luigi, Tacconi Gio. Angelo, Borghesi principe; pascolo e bosco in contrada e vocabolo Campo al Pozzo, num. di mappa 575, superficie ettari 42 92 64, reddito o valore censuario lire 2862 79 — Prezzo d'incanto liquidato lire 13,741 51, deposito lire 1374 15.

Oliveto in contrada e vocabolo Codazinzola, sez. 8ª, numero di mappa 760, confinanti strada, Del Frate Agostino.

Orto, casa, casa diruta, casa in contrada e vocabolo Via della Stella, sezione 1ª, numeri di mappa 949, 918, 916, 917, 921 sub. 2, confinanti via della Stella, Cereria, Traverso Stella; casa e corte in contrada e vocabolo Via Majo, sez. 1ª, numero di mappa 12, confinanti via Majo, Martellucci Agostilia, Spaccesi Enrico, reddito o valore censuario lire 120 — Prezzo d'incanto liquidato lire 900, deposito lire 90. Liberi.

41. Reali Giov. Battista fu Carlo — Oliveto in contrada e vocabolo Monta-

nino, sez. 2ª, numero di mappa 21; seminativo in contrada e vocabolo Lago, numero di mappa 307; oliveto in contrada e vocabolo Monticillo, numero di mappa 69, liberi; oliveto in contrada e vocabolo Cona degli Angeli, numeri di mappa 288, 58, canone di baj. 30 ogni opera al comune; oliveto in contrada e vocabolo Pietrara, sez. 8ª, numero di mappa 382, libero, superficie ettari 16 16 90, reddito o valore censuario lire 1965 98, confinanti strada, Reali Candida, Monti Antonio, Tomeucci Domenico, Tacconi Giov. Angelo, Cipolla Antonio, prezzo d'incanto liquidato lire 9417 50, deposito lire 941 75.

Stalla in contrada e vocabolo Via Majo, sez. 1ª, numero di mappa 263 1[2; forno in contrada e vocabolo Via Consolare, numeri di mappa 264 rata, 260[2 rata; casa e corte in contrada e vocabolo Via Volpe, numeri di mappa 789[7, 793, 794; casa in contrada e vocabolo Via Stella, numero di mappa 920, reddito o valore censuario lire 240 50, confinanti Bianconi Cesare, Brusca Pasquale, De Castris Vincenzo, Casciani Anna Maria, Elia Saverio, prezzo d'incanto liquidato lire 1809 75, deposito lire 180 97. Liberi.

42. Reali Giov. Battista fu Domenico — Seminativo in contrada e vocabolo Piperno Vecchio, sez. 2ª, numero di mappa 1381, superficie are 76 50, reddito o valore censuario lire 74 28, confinanti Setacci Francesco, Tomeucci Emilio, Demanio, prezzo d'incanto liquidato lire 344 54, deposito lire 34 45. Libero.

43. Sargenti Anna Maria fu Eugenio — Casa in contrada e vocabolo Via Rose, sez. 1ª, numeri di mappa 1267, 1267 1[2 2, reddito o valore censuario lire 54, confinanti strada, Del Monaco Antonio, Demanio, prezzo d'incanto liquidato lire 405, deposito lire 40 50. Libera.

44. Trojani Stefano di Antonio — Seminativo in contrada e vocabolo Il Termine, sez. 2ª, numero di mappa 2028, superficie are 28 60, reddito o valore censuario lire 14 67, confinanti strada, Jannicola Tommaso, Demanio, prezzo d'incanto liquidato lire 70 42, deposito lire 7 04. Libero.

45. Terilli Benedetto fu Giuseppe, dotali di De Angelis — Seminativo in contrada e vocabolo Frassonetto, sez. 7ª, numero di mappa 652, superficie are 89, reddito o valore censuario lire 74 49, confinanti Demanio, Brusca Sebastiano, Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 357 55, deposito lire 35 75. Libero.

46. Tomeucci Tommaso fu Pietro — Oliveto in contrada e vocabolo Colle Menardo, sez. 8ª, numeri di mappa 437, 438, superficie ettaro 1 69, reddito o valore censuario lire 269 73, confinanti strada, Reali Giacinta, comune di Piperno, Mariani Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 1294 70, deposito lire 129 47. Libero.

Bottega e stalla in contrada e vocabolo Via Consolare, sez. 1ª, numero di mappa 1169; casa in contrada e vocabolo Via Volpe, numero di mappa 797 sub. 2, reddito o valore censuario lire 105, confinanti strada, Reali Giacinta da due lati, Ferrajoli Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 1312 50, deposito lire 131 25. Libere.

Suddetto, beni dotali di Fasci Maria fu Leonardo — Oliveto in contrada e vocabolo Prima Cona, sez. 2ª, numero di mappa 30, superficie ettari 3 34, reddito o valore censuario lire 534 73, confinanti strada provinciale a due lati, Marzi Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 2566 70, deposito lire 256 67. Libero.

47. Ungaretti Giovanni fu Giuseppe — Seminativo in contrada e vocabolo Frassonetto, sez. 7ª, numero di mappa 550, superficie ettaro 1 67 50, reddito o valore censuario lire 139 78, confinanti fiume, strada, Jannicola Tommaso — Prezzo d'incanto liquidato lire 660 80, deposito lire 66 08. Libero.

48. Tomeucci Emilio fu Carlo — Prato in contrada Campo Nuovo, sez. 3ª, numero di mappa 45; casa, stalla, orto asciutto, oliveto, bosco ceduo, in contrada e vocabolo San Davino, sez. 8ª, numeri di mappa 1, 2, 3, 4, 5, 6, confinanti strada, Congregazione dei Rustici, Milani Antonino, Lattao Antonia, Tacconi Gio. Angelo; seminativo olivato in contrada e vocabolo Filippo la Monaca, sez. 8ª, numero di mappa 587; seminativo in contrade e vocaboli Pratozze, Meschiata, Frassonetto, sezione 7ª, numeri di mappa 254, 266, 311; oliveto in contrada e vocabolo Colle Menardo, sezione 6ª, numeri di mappa 235, 237, 238, 239, superficie ettari 8 43 30, reddito o valore censuario lire 416 29, confinanti Di Stefano Francesco, Demanio, De Lupis Gio. Battista, Perna Giovanni, Majella Giuseppe, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 2412 19, deposito lire 244 22. Liberi.

Casa, bottega e forno in contrade e vocaboli Via Canne e Via Consolare, sez. 1ª, numeri di mappa 593 sub. 1, 572 sub. 1, 572 1[2; casino in contrada e vocabolo San Davino, sez. 8ª, numero di mappa 1; stalla in contrada e vocabolo Vicolo Mozzo, sez. 1ª, numero di mappa 581, reddito o valore censuario lire 329 58, confinanti strada, Miccinilli Grazia, Monti Domenico, Picozza Francesco, D'Alessio Agostino — Prezzo d'incanto liquidato lire 4119 75, deposito lire 411 97. Liberi.

49. Volpe Camillo di Luigi — Casa in contrada e vocabolo Via Paolina, sez. 1ª, numero di mappa 381 sub. 2, reddito o valore censuario lire 22 50, confinanti D'Alessio Girolamo, Pacifici Giuseppe e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 281 35, deposito lire 28 12. Libera.

50. Vinciguerra Paolina fu Sebastiano — Seminativo in contrada e vocabolo Mansillo, sez. 2ª, numero di mappa 1263, reddito o valore censuario lire 45 64, confinanti strada, De Nardis Gio. Battista, Scirocco Angelo — Prezzo d'incanto liquidato lire 225 07, deposito lire 22 50. Libero.

51. Visca Giacinto fu Giuseppe e Compagnoni Carolina — Oliveto in contrada e vocabolo Madonna delle Grazie, sez. 8ª, numero di mappa 486, superficie are 15 70, reddito o valore censuario lire 6 88, confinanti fosso a più lati e Di Legge Loreta — Prezzo d'incanto liquidato lire 60, deposito lire 6. Canone di baj. 45 a Settacci Ludovico, coll'estimo di scudi 5 63.

52. Zaccaleoni Eugenia fu Luigi vedova Milani — Oliveto in contrada e vocabolo Valle, sez. 8ª, numero di mappa 159, superficie ettaro 1 15 70, reddito o valore censuario lire 37 26, confinanti De Carpis Domenico, Sargenti Placidonio e Monti fratelli — Prezzo d'incanto liquidato lire 179 85, deposito lire 17 98. Libero.

53. Brusca Antonio fu Tommaso per Lucchetti Filomena — Casa in contrada e vocabolo Via Pergola, sez. 1ª, numero di mappa 501, reddito o valore censuario lire 18, confinanti strada, Palombi Angela e Coletta Alfonso — Prezzo d'incanto liquidato lire 151, deposito lire 15 10. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 31 marzo 1884 e 15 aprile 1884, nel luogo ed ora suindicati.

Piperno, li 29 dicembre 1883.

437 *Per l'Esattore*: PERONI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Appia, tronco I, da Porta San Giovanni di Roma alla barriera di Velletri, per sette anni, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1890.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 12 del corr. mese, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 50 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 28,905 56, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 27,315 75, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 14 del prossimo mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 28 dicembre 1883, gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1500 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 23 gennaio 1884.

564 *Il Segretario generale*: A. ROMPIANI.

COMUNE DI SELVA BELLUNESE

Avviso di riapertura della gara

in seguito a miglioramento del ventesimo.

Con atto di aggiudicazione 28 dicembre 1883, le 13,840 piante poste in vendita, e delle quali l'avviso d'asta 30 ottobre 1883 suddetto, sono state deliberate a favore della ditta Bartolo Lazzaris, di Perarolo, per la somma di lire 104,001.

Essendosi nel tempo di fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del regolamento di Contabilità generale, si rende noto che martedì 12 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questo Municipio si terrà a candela vergine l'esperimento definitivo per un ulteriore miglioramento all'offerta di lire 109,201 05, avvertendo che in mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi ha fatto la miglioria.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a centesimi cinque per ogni cento lire.

Restano ferme tutte le condizioni inserite nel verbale 28 dicembre suddetto, nonchè quelle, qualora non modificate nel verbale stesso, risultanti dall'avviso 30 ottobre u. s., pubblicato a pagina 474 del Foglio degli annunzi legali.

Gli aspiranti, oltre al prescritto deposito del 10 per cento, dovranno pure depositare lire 3500 per le spese d'asta.

Dato a Selva, 22 gennaio 1884.

530 *Il Sindaco*: GIOVANNI DE MATTIA.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI

Esattoria di Roccasecca dei Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antim. del giorno 15 marzo 1884, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccasecca, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Appone Laura di Giacomo — Oliveto in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sezione 2ª, numero di mappa 1024, superficie are 5 20, reddito o valore censuario lire 2 16, confinanti Apponi Sara, Apponi Antonia e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 32, deposito lira 1 03. Libero.

2. Apponi Lucia Sara Giacomina fu Giacomo — Casa e stalla in contrada e vocabolo Via del Monte e San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 234 sub. 1, reddito o valore censuario lire 7 83, confinanti Giovannelli Massimo, Giuliani Luigi, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 65 10, deposito lire 6 51. Liberi.

3. Apponi Sara di Giacomo — Oliveto in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sezione 2ª, numero di mappa 1023, superficie are 5 30, reddito o valore censuario lire 2 28, confinanti strada, Petroni Massimo, Apponi Loreto — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 92, deposito lira 1 09. Libero.

4. Apponi Antonio di Giacomo — Oliveto in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sezione 2ª, numeri di mappa 1012, 1025, superficie are 9 50, reddito o valore censuario lire 3 94, confinanti strada, Apponi Fedele, Tasciotti Anastasia — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 20, deposito lira 1 92. Libero.

5. Abati Caterina fu Giuseppe in Casconi e Tamburrini Sebastiano e fratelli fu Giovanni — Bosco in contrada e vocabolo Valle Cacarano, sezione 2ª, n. di mappa 561, superficie are 29, reddito o valore censuario cent. 70, confinanti Neri Girolamo, Morichini Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 3 36, deposito cent. 33. Libero.

6. Bove Angelo e Giuseppe fu Giuseppe — Bosco in contrada e vocabolo Valle Cacarano, sezione 2ª, numero di mappa 1102, superficie are 18 90, reddito o valore censuario cent. 89, confinanti Morichini Giovanni, Demanio nazionale — Prezzo d'incanto liquidato lire 4 27, deposito cent. 42. Libero.

7. Bove Fabbio fu Romualdo — Vignati in contrada e vocabolo Olive Palombelle Pantano, sez. 1ª; orto in contrada e vocabolo Colle Nero, sez. 2ª, nn. di mappa 156, 1356, 343, superficie are 23 40, reddito o valore censuario lire 3 16, confinanti Morichini Eredi, Giovannelli Massimo, fiume — Prezzo d'incanto liquidato lire 13 20, deposito lira 1 32. Liberi.

8. Bove Maria fu Gaetano — Oliveto in contrada e vocabolo Cisterna, sezione 2ª, n. di mappa 1030, superficie are 4, reddito o valore censuario lira 1 96, confinanti Giovannelli Giuseppe, Bove Luca — Prezzo d'incanto liquidato lire 9 40, deposito cent. 94. Libero.

9. Bove Maria fu Tommaso vedova — Oliveto in contrada e vocabolo Via dei Canali, sez. 2ª, n. di mappa 696, superficie are 4 20, reddito o valore censuario lira 1 74, confinanti comune di Roccasecca, Mastrocola Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 35, deposito cent. 83. Libero.

10. Bove Vincenzo fu Carlo, Carlo fu Gaetano, Sebastiano fu Benedetto — Oliveto in contrada e vocabolo Colle, sez. 1ª, n. di mappa 2098, superficie are 5 70, reddito o valore censuario lire 4 06, confinanti Papi Giovanni, Demanio, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 44, deposito lira 1 94. Libero.

11. Bove Giovanni, Massimo fu Domenico, Ercole Ferdinando fu Francesco, Luigi fu Angelo Antonio — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, n. di mappa 765, superficie are 27 50, reddito o valore censuario lire 9 38, confinanti Tasciotti Luigi, Apponi Antonio ed altri — Prezzo d'incanto liquidato lire 45, deposito lire 4 50. Libero.

12. Bove Fabio fu Romualdo, Neri Lucrezia e sorelle fu Domenico e Confraternita dell'Annunziata — Bosco in contrada e vocabolo Collicello, sez. 2ª, n. di mappa 278, superficie are 61 20, reddito o valore censuario lire 2 20, confinanti Giovannelli Massimo, Confraternita del Purgatorio — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 56, deposito lira 1 05. Libero.

13. Bove Vincenzo fu Benedetto — Seminativo in contrada e vocabolo Marchegiana, sez. 1ª, n. di mappa 1117, superficie are 2 30, reddito o valore censuario lire 2 29, confinanti Giovannelli Giacinta, Bove Carlo e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 80, deposito lira 1 08. Libero.

14. Balzerani Margherita vedova Marroni — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Suino, sez. 1ª e 2ª, nn. di mappa 1982 e 265, superficie are 36 20, reddito o valore censuario lire 8 80, confinanti Iannicola Sebastiano, De Marchis Carlantonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 42 24, deposito lire 4 22. Libero.

15. Bove Clementina, Gaspare, Giuseppe, Vincenzo di Massimo, eredi di Papi Maria — Pascolo oliveto in contrada e vocabolo Marrone Valle Palanfina, sez. 1ª e 2ª, nn. di mappa 1699 e 537, superficie are 34 25, reddito o valore censuario lire 13 78, confinanti Guadagnoli Giuseppe, Marroni Paola e Giuliani Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 66 12, deposito lire 6 61. Libero.

16. Bove Geltrude in Bove Clemente — Casa in contrada e vocabolo Via S. Sebastiano, sez. 1ª, n. di mappa 234 sub. 1, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti Giuliani Luigi e Giovannelli Massimo a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 39 33, deposito lire 3 93. Libera.

17. Bonacquisti Gio. Battista fu Pietro — Oliveto in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, nn. di mappa 584, 589, 2114, superficie are 12 20, reddito o valore censuario lire 7 22, confinanti Confraternita del Purgatorio, Papi Fabio e Neri Magnifica — Prezzo d'incanto liquidato lire 34 62, deposito lire 3 46. Libero.

18. Bonacquisti Maria fu Gregorio — Oliveto in contrada e vocabolo La Villa, sez. 1ª, n. di mappa 2105, superficie are 7 30, reddito o valore censuario lira 1 85, confinanti Papi Domenico, Fiorini Giovacchino — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 88, deposito centesimi 88. Libero.

19. Bove Angelo fu Giuseppe — Orto e pascolo in contrada e vocabolo Olive Palombelle Pozzo della Corte, sez. 1ª, nn. di mappa 153 e 1767, superficie are 34 80, reddito o valore censuario lira 1 24, confinanti Bove Angelo, Silvestri Francesco e Tasciotti Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 5 48, deposito centesimi 54. Libero.

20. Bove Filomena, Giuseppe Pande di Vincenzo, Jannicola Silvestro e fratelli fu Tommaso, Petroni Vincenzo fu Domenico ed altri — Oliveti in contrade e vocaboli Olive, Palombelle, Mastroleo, Orta Nuova, sezioni 1ª e 2ª, numeri di mappa 165, 252, 819, superficie are 13 50, reddito o valore censuario lire 5 70, confinanti Tasciotti Giovanni, Natalucci Mariangela, Giovannelli Vincenzo, prezzo d'incanto liquidato lire 27 36, deposito lire 2 73. Liberi.

21. Bove Giuseppe, Vincenzo Clementina, Gaspare di Massimo — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 291 sub. 1, reddito o valore censuario lire 11 35, confinanti comune Roccasecca, Confraternita della Concezione, prezzo d'incanto liquidato lire 84 36, deposito lire 8 43. Libera.

22. Bove Santa fu Gaetano, vedova — Casa in contrada e vocabolo Via dei Forni, sez. 1ª, numero di mappa 226 sub. 4, reddito o valore censuario lire 6, confinanti D'Ascanio Ercole, Giuliani Concetta Giovannelli, prezzo d'incanto liquidato lire 45, deposito lire 4 50. Libera.

23. Bove Mariangela fu Fabio, ved. Tamburrini — Casa in contrada e vocabolo Via delle Piagge, sez. 1ª, num. di mappa 332 sub. 2, reddito o valore censuario lire 4 50, confinanti Tamburrini Giuseppe, strada, Bove Paride, prezzo d'incanto liquidato lire 33 60, deposito lire 3 36. Libera.

24. Bove Maria fu Tommaso, vedova — Oliveto in contrada e vocabolo Via dei Canali, sez. 2ª, numero di mappa 696, superficie are 4 20, reddito o valore censuario lira 1 74, confinanti Maccaroni Maria, comune di Roccasecca, Mastrocola Antonia, prezzo d'incanto liquidato lire 8 30, deposito lire 0 83. Libero.

25. Bove Giuseppe fu Lelio, dotali — Bosco in contrada e vocabolo La Mola, sez. 2ª; Oliveti in contrade e vocaboli Pozzo e Valle Taverna, sez. 1ª, numeri di mappa 1163, 474, 1114, 520, 2203, superficie ettaro 1 03 98, reddito o valore censuario lire 4 42, confinanti Casconi Francesco, Natalini Rosa, Casali Rosaria — Prezzo d'incanto liquidato lire 4 42, deposito lire 21 12. Liberi.

26. Casconi Angelo fu Francesco e Giovannelli Alessandro, Giovanni Battista, Luca Nazzareno di Luigi — Oliveto in contrada e vocabolo Via Roscio, sez. 1ª, numero di mappa 653, superficie are 10 40, reddito o valore censuario lire 3 82, confinanti Balzerani Massimo, Giovannelli Giacinta — Prezzo d'incanto liquidato lire 18 60, deposito lira 1 86. Libero.

27. Cipolla Maria fu Gregorio — Olivato in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, n. 2111, superficie 2 20, reddito o valore censuario lira 1 24, confinanti Bonacquisti Giovanni Battista, D'Ascanio Anna Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 5 47, deposito centesimi 54.

28. Casconi Angelo fu Francesco — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 1054, superficie are 4 60, reddito o valore censuario lira 1 57, confinanti Silvestri Francesco, Casconi Marcantonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 10, deposito centesimi 81.

29. Casconi Fedele, Francesco fu Giovanni Battista, Domenico, Vincenzo — Oliveto in contrada e vocabolo Orta Nuova, sez. 2ª, numero di mappa 816, superficie are 7 10, reddito o valore censuario lira 1 95, confinanti Morichini Giovanni, Galateo Celeste e Confraternita — Prezzo d'incanto liquidato lire 9 36, deposito centesimi 93. Libero.

30. Casconi Clementina fu Francesco — Casa in contrada e vocabolo San Sebastiano, sez. 1ª numeri di mappa 230 sub. 2, 217 sub. 2, reddito o valore censuario lire 8 75, confinanti Bove Evaristo Domenico, Bove Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 65 58, deposito lire 6 55. Libera.

Oliveto in contrada e vocabolo Cisterna, sez. 2ª, numero di mappa 647, superficie are 14 80, reddito o valore censuario lire 5 05, confinanti Bove Ferdinando, Giuliani Lucia e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 24 24, deposito lire 2 42. Libero.

31. Cappella di San Massimo e Stefanacci Rosa fu Angelo, Bove Nicola, Papi Francesco — Oliveto in contrada e vocabolo Scarpinella, sezione 1ª, numero di mappa 1630, superficie are 68 50, reddito o valore censuario cente-

simi 82, confinanti Morichini Luigi, Balzerani Angelo — Prezzo d'incanto liquidato lire 2 96, deposito cent. 29. Libero.

32. Casali Giuseppe fu Alessandro — Seminativo in contrada e vocabolo Marcheggiana, sezione 1ª, numero di mappa 1724, superficie are 3 80, reddito o valore censuario cent. 35, confinanti Giuliani Luigi, Poncelli Domenico e strada — Prezzo d'incanto liquidato lira 1 68, deposito cent. 16. Libero.

33. Casconi Beniamino fu Gio. Battista, dotali di Giovannelli — Bosco, oliveto, vigna e seminativo in contrada e vocabolo Formella, via Roscio Colle Suino, sezione 1ª, numeri di mappa 1989, 647, 1017, 1967, superficie are 43 20, reddito o valore censuario lire 10 80, confinanti Papi Agata, Giovannelli Vincenzo, Marroni Filippo — Prezzo d'incanto liquidato lire 51 84, deposito lire 5 18. Liberi.

34. Casconi Giuseppe fu Arcangelo — Bosco in contrada e vocabolo Vallinolo, sezione 2ª, numero di mappa 1002, superficie are 46 70, reddito o valore censuario lira 1 68, confinanti fiume, De Marchis Carlo e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 04, deposito cent. 80. Libero.

35. Casconi Beniamino Fedele fu Gio. Battista, e Casconi Annunziata e Vincenzo — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Peschi, sezione 2ª, numero di mappa 1138, superficie are 4 40, reddito o valore censuario lira 1 12, confinanti Casconi Arcangelo, Balzerani Luigi dotali — Prezzo d'incanto liquidato lire 5 37, deposito cent. 53. Libero.

36. Colia Augusta e Candida fu Luca — Cantina in contrada e vocabolo Via Forni, sezione 1ª, numero di mappa 264 sub. 3, reddito o valore censuario lire 4 50, confinanti Papi Domenico, Perna Maddalena e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 33 72, deposito lire 3 37. Libera.

37. Casconi Marcantonio fu Andrea — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 223 sub. 3, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti De Marchis Luisa, Papi Loreta e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 45 36, deposito lire 4 53. Libera.

38. D'Ascanio Crocifissa ed Ercole di Massimo — Oliveti e seminativi in contrade e vocaboli Riposatore delle Donne, Oliva Palombello e Viola Fontana, sez. 1ª, numeri di mappa 13, 167, 501, 1013, 1014, 1149, 1671, superficie are 43 90, reddito o valore censuario lire 19 38, confinanti Confraternita del Sagramento, Marroni Luciano, Morichini Giovanni e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 93, deposito lire 9 30. Liberi.

39. D'Ascanio Crocifissa ed Ercole di Massimo ed Odoardo di Angelo — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Carano, sez. 2ª, numeri di mappa 530. 531, superficie are 18 40, reddito o valore censuario lire 4 24, confinanti Jannicola Bernardo e Giovannelli Elisabetta — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 86, deposito lira 1 98. Libero.

40. De Marchis Felice Pietro Romilia fu Marco — Bosco in contrada e vocabolo Colle Suino, sez. 1ª, numero di mappa 1991, superficie are 4 50, reddito o valore censuario centesimi 67, confinanti D'Ascanio Odoardo e De Marchis Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 3 01, deposito centesimi 30. Libero.

41. De Marchis Geltrude fu Giuseppe — Seminativo in contrada Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1961, superficie ara 1 50, reddito o valore censuario lira 1 12, confinanti Morichini Giovanni a tutti i lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 5 38, deposito centesimi 53. Libero.

42. D'Ascanio Giuseppe Antonio ed Odoardo fu Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Valle Dolenti, sez. 1ª, numeri di mappa 900, 945, 946, superficie are 12 47, reddito o valore censuario lire 4 58, confinanti Novi Felice, Giovannelli Elisabetta e Bove Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 20 76, deposito lire 2 07. Libero.

43. Gaggi Maria ed Augusta fu Antonio — Oliveti in contrada e vocabolo Valle Palanfina e Colle, sez. 2ª, numero di mappa 785 e sez. 1ª, numeri di mappa 510 e 511, superficie are 32 70, reddito o valore censuario lire 14 01, confinanti Demanio, Bove Pietro e Gio. Battista, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 67 20, deposito lire 6 72. Liberi.

44. De Marchis Vincenzo, Saverio e Barbera fu Pasquale e Francesco fu Massimo — Bosco in contrada e vocabolo Pelunia, sez. 1ª, numero di mappa 2198, superficie are 42 70, reddito o valore censuario lire 4 06, confinanti Casconi Francesco, Angelo, Emanuele ed altri — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 39, deposito lira 1 93. Libero.

45. D'Ascanio Gironima fu Filippo, vedova — Oliveto, bosco e oliveto in contrade o vocaboli Via Canale, Via Carletta e Valle Cacarano, sez. 1ª e 2ª, numeri di mappa 125, 905, 970 e 1118, superficie are 31 20, reddito o valore censuario lire 9 35, confinanti Casali Salvatore, Peroselli Giuseppe, D'Ascanio Rosa e Silvestri Caterina — Prezzo d'incanto liquidato lire 46 88, deposito lire 4 68. Liberi.

46. D'Ascanio Flavia, Bove Anna Maria, Giuliani Ernesto, Gasperino, Regina, Petronilla, Giovannelli Maria Civita e Casconi Angelo — Bosco in contrada e vocabolo Pozzo Taccarella, sez. 2ª, numeri di mappa 436, 437 e 1206, reddito o valore censuario lire 5 24, confinanti Papi Francesca, D'Ascanio Flaminio e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 24 67, deposito lire 2 46. Libero.

47. D'Ascanio Ercole fu Massimo per successione — Bosco ed oliveto in contrada e vocabolo Pozzo Crispignano e Cercia Lunga, sez. 1ª, numeri di mappa 752 e 785, superficie ettaro 1 14 10, reddito o valore censuario lire 2 19, confinanti Luoghi Pii e Giovannelli Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 51, deposito lira 1 05. Libero.

48. Fiorio Francesco fu Giuseppe — Olivato in contrada e vocabolo Via Carletta, sez. 2ª, numeri di mappa 228 e 229, superficie are 32 50, reddito o valore censuario lire 3 46, confinanti Marroni Vincenzo, Giovannelli Livia, D'Ascanio Odoardo, prezzo d'incanto liquidato lire 15 64, deposito lira 1 56. Libero.

49. Giovannelli Massimo ed Angela fu Costantino, Silvestri Augusta e Balzerani Angelo — Oliveto in contrada e vocabolo Collicello, sez. 2ª, numero di mappa 276, superficie are 93 20, reddito o valore censuario lire 0 69, confinanti Demanio, strada, Morichini, prezzo d'incanto liquidato lire 3 30, deposito lire 0 33. Libero.

50. Evangelisti Angelica fu Vincenzo, vedova — Orto in contrada e vocabolo Fraginali, sez. 1ª, numero di mappa 146; oliveto in contrada e vocabolo La Mola. numero di mappa 1122; oliveto in contrada e vocabolo Valle Paschi, sez. 2ª, n. di mappa 1204, superficie are 11 80, reddito o valore censuario lire 4 15, confinanti Demanio, Luoghi pii, fosso, strada, prezzo d'incanto liquidato lire 19 92, deposito lira 1 99. Liberi.

51. Guadagnoli Vincenzo fu Filippo — Oliveto in contrada e vocabolo Olive Scarpinella, sez. 1ª, numero di mappa 2038, superficie are 15, reddito o valore censuario lire 2 93, confinanti Bove Giuseppe, Guadagnoli Giuseppe, strada, prezzo d'incanto liquidato lire 14 24, deposito lira 1 42. Libero.

52. Giuliani Loreta fu Francesco, Natalini Brigida, Jannicola Sebastiano — Oliveto in contrada e vocabolo Orto Nuovo, sez. 2ª, numero di mappa 818, superficie are 20 70, reddito o valore censuario lire 4 04, confinanti Demanio, Confraternita del Purgatorio, prezzo d'incanto liquidato lire 30 30, deposito lire 3 03. Libero.

53. Giovannelli Livia fu Angelo vedova Casconi e Casconi Giuseppa — Oliveto in contrada e vocabolo Colle, sez. 1ª, numero di mappa 500, superficie are 20, reddito o valore censuario lire 3 98, confinanti Tasciotti Luigi, D'Ascanio Ercole e Crocifissa — Prezzo d'incanto liquidato lire 18 92, deposito lira 1 89. Libero.

54. Giuliani prete Massimo fu Domenico — Oliveto in contrada e vocabolo Carletta, sez. 2ª, numero di mappa 971; Oliveto in contrada e vocabolo Palanfina, numero di mappa 1046, superficie are 10 50, reddito o valore censuario lire 2 55, confinanti De Angelis Girolamo, D'Ascanio Anna Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 12 24, deposito lira 1 22. Liberi.

55. Giovannelli Elisabetta fu Erasmo — Oliveto in contrada e vocabolo Olive Scarpinella, sez. 1ª, numero di mappa 1632, superficie are 3 70, reddito o valore censuario lire 2 36, confinanti Balzerani Angelo, Giovannelli Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 11 28, deposito lira 1 12. Libero.

56. Giuliani Luisa fu Francesco, Casconi Massimo — Bosco in contrada e vocabolo Fontana, sez. 1ª, numeri di mappa 1139, 1142, superficie are 8 20, reddito o valore censuario centesimi 50, confinanti Morichini Giovanni a due lati e Pongelli Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 2 40, deposito centesimi 24. Libero.

57. Giuliani Rosaria fu Giovanni Battista — Vigna in contrada e vocabolo Portone, sez. 1ª, numero di mappa 1228, superficie ara 1 20, reddito o valore censuario centesimi 87, confinanti Balzerani Antonio e Confraternita dell'Annunziata — Prezzo d'incanto liquidato lire 4 17, deposito centesimi 41. Libera.

58. Mastrocola Elena fu Angelo — Oliveto in contrade e vocaboli Valle Palanfina e Peschi, sez. 2ª, numeri di mappa 1041 e 1149, superficie are 11 90, reddito o valore censuario lire 5 58, confinanti Mastrocola Giuseppe, Marroni Francesco, Morichini eredi — Prezzo d'incanto liquidato lire 26 78, deposito lire 2 67. Libero.

59. Maccaroni Maria Vincenza fu Luigi — Oliveto in contrada e vocabolo Canali Via di Sonnino, sez. 2ª, numeri di mappa 693, 694 e 710, superficie are 17 00, reddito o valore censuario lire 6 81, confinanti Morichini eredi, Giovannelli Vincenzo e Balzerani Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 32 64, deposito lire 3 26. Libero.

60. Marroni Vincenzo di Francesco, dotali — Oliveto in contrada e vocabolo Via Carletta, sez. 2ª, numero di mappa 227, superficie are 25 50, reddito o valore censuario lire 7 32, confinanti De Angelis Rosa, Fiorio Vincenzo e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 35 10, deposito lire 3 51. Libero.

61. Monti Filippo e fratelli fu Vincenzo — Bosco in contrada e vocabolo Via Roscio, sez. 1ª, numero di mappa 648, superficie are 3 60, reddito o valore censuario lira 1 30, confinanti Casconi Beniamino e Balzerani Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 6 24, deposito centesimi 62. Libero.

62. Mastrocola Carlo fu Luca — Seminativo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, numero di mappa 872, superficie are 83 20, reddito o valore censuario centesimi 92, confinanti Demanio, Arcipretura e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 4 41, deposito centesimi 44. Libero.

63. Maccaroni Geltrude fu Angelo e Bove Sante fu Gaetano — Casa in contrada e vocabolo S. Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 234 sub. 4, reddito o valore censuario lire 11 25, confinanti Giuliani Luigi, Giovannelli Massimo e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 78 60, deposito lire 7 86. Libera.

64. Mastrocola Stella fu Carlo — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, numeri di mappa 792 e 944, superficie are 25 20, reddito o

valore censuario lire 8 17, confinanti Bove Giuseppe, Luoghi pii e Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 39 18, deposito lire 3 91. Libero.

65. Mastrocola Stella fu Carlo, Tasciotti Massimo e Balzerani Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Pero Rotondo, sez. 2ª, numero di mappa 369, superficie are 85 00, reddito o valore censuario lire 4 93, confinanti Morichini eredi, Mastrocola Stella — Prezzo d'incanto lipuidato liro 23 66, deposito lire 2 36. Libero.

66. Morichini Giovanni fu Domenico — Bosco in contrada e vocabolo Valle Cacarano, sez. 2ª, numero di mappa 560, superficie are 17 50, reddito o valore censuario centesimi 63, confinanti Tamburrini Anna Maria, Abate Caterina — Prezzo d'incanto liquidato lire 2 98, deposito centesimi 29. Libero.

67. Meschini Francesco, Geltrude, Luisa, Marianna, Margherita e Veneranda fu Giuseppe — Oliveto in contrade e vocaboli Palanfina, Morrone Marchegiana, sez. 2ª, numero di mappa 748, sez. 1ª, numeri di mappa 1695, 1706, superficie are 58 70, reddito o valore censuario lire 25 18, confinanti Marroni Francesco, Giovannelli Luigi, Toppetta Maddalena — Prezzo d'incanto liquidato lire 120 84, deposito lire 12 08. Libero.

68. Meschini Veneranda fu Tommaso in Bonomo — Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1424; oliveto in contrada e vocabolo Cisterna, sez. 2ª, numero di mappa 1035, superficie are 7, reddito o valore censuario lire 2 22, confinanti Fiorini Giuseppe, Tasciotti Marcantonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 56, deposito lira 1 05. Liberi.

69. Marroni Antonia fu Francesco — Prato in contrada e vocabolo Vallinolo, sez. 2ª, numero di mappa 1003, superficie are 13 30, reddito o valore censuario lire 8 88, confinanti Casconi Giuseppe, Pongelli Domenico, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 42 72, deposito lire 4 27 Libero.

70. Mastrocola Domenico, ora De Marchis Angela, Francesco, Betulia, Marco, Luigi — Bosco in contrada e vocabolo Monte Alto, sez. 1ª, numero di mappa 2193, superficie are 60 40, reddito o valore censuario lire 9 12, confinanti De Marchis Giuseppe, Marroni Filippo — Prezzo d'incanto liquidato lire 43 77, deposito lire 4 37. Libero.

71. Mastrocola Elena e Vincenzo, e De Marchis Angelo, Francesco, Rumilia e Luisa di Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Vadolenti, sezione 1ª, numero di mappa 699; oliveti in contrade e vocaboli La Mola, La Fontana e Pantano, numeri di mappa 806, 1025, 1155, 1199, superficie are 76 60, reddito o valore censuario lire 13 29, confinanti Beneficio di Sant'Antonio, Tasciotti Luigi, Giovannelli Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 63 70, deposito lire 6 37. Liberi.

72. Maccaroni Aniceto, Filomena, Geltrude, Giuseppe e Maria Luigia fu Gio. Battista — Seminativo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, numero di mappa 846, superficie are 11 20, reddito o valore censuario lire 4 02, confinanti Confraternita dell'Annunziata e Pongelli Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 86, deposito lira 1 98. Libero.

73. Neri Desiderata fu Pasquale — Oliveto in contrada e vocabolo Via dei Canali, sez. 2ª, numero di mappa 914, superficie are 6 00, reddito o valore censuario lire 2 05, confinanti Neri Massimo e D'Ascanio Anna Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 9 84, deposito centesimi 98. Libero.

73 *bis*. Neri Pasquale fu Cesare Tasciotti Giovanni e sorelle fu Giovanni — Oliveto in contrada e vocabolo Le Prata, sez. 1ª, numero di mappa 519, superficie are 6, reddito o valore censuario lira 1 60, confinanti Confraternita dell'Annunziata e Bove Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 7 68, deposito centesimi 76. Libero.

74. Neri Lucia fu Domenico — Orto in contrada e vocabolo Fraginali, sezione 1ª, numero di mappa 200, superficie centiare 30, reddito o valore censuario centesimi 50, confinanti Morichini Giovanni, Natalini Rosa — Prezzo d'incanto liquidato lire 2 40, deposito centesimi 24. Libero.

75. Papi Giovanni Antonio fu Luigi — Seminativo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, numero di mappa 864, superficie are 24, reddito o valore censuario lire 4 99, confinanti Cappella della Pace, Mastrocola Carlo e Papi Angela — Prezzo d'incanto liquidato lire 24 60, deposito lire 2 46. Libero.

76. Papi Agata fu Flaminio e Papi Giovanni Antonio fu Angelo — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Peschi, sez. 2ª, numero di mappa 1151, superficie are 5 00, reddito o valore censuario lire 2 82, confinanti D'Ascanio Costanza, Papi Giovanni Antonio e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 15 53, deposito lira 1 55. Libero.

77. Petassi Carolina fu Florindo — Casa in contrada e vocabolo Case Rotte, sez. 1ª, numeri di mappa 341 sub. 1 e 346, reddito o valore censuario lire 9 50, confinanti Tasciotti Stella e Giacomina e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 71 40, deposito lire 7 14. Libera.

78. Papi Loreta fu Giovanni — Seminativo in contrada e vocabolo Vallinolo, sez. 2ª, numero di mappa 995, superficie are 8 50, reddito o valore censuario lire 4 56, confinanti Mastrocola Antonio, Tasciotti Angelo e Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 21 86, deposito lire 2 18. Libero.

79. Peroselli Giuseppe fu Domenico — Oliveto in contrada e vocabolo Le Prata e Serroni, sez. 1ª e 2ª, numeri di mappa 542, 675, superficie are 44 50, reddito o valore censuario lire 20 67, confinanti Marroni Fortunato, Mastrocola Francesco e principe Gabrielli — Prezzo d'incanto liquidato lire 99 18, deposito lire 9 91. Liberi.

80. Papi Francesco fu Vincenzo e Fabio fu Gio. Battista — Oliveto in contrada e vocabolo Marchegiano, sez. 1ª, numero di mappa 1731, superficie are 5 20, reddito o valore censuario lira 1 49, confinanti Balzerani Margherita, e Luoghi pii — Prezzo d'incanto liquidato lire 7 15, deposito centesimi 71. Libero.

81. Perna Maddalena fu Benedetto — Casa in contrada e vocabolo Forni, sez. 1ª, numero di mappa 265, reddito o valore censuario lire 4 50, confinanti Cappella dell'Assunta, Beneficio Martelloni e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 33 72, deposito lire 3 37. Libera.

82. Papi Marianna fu Gio. Battista — Oliveti con vigna e seminativo in contrade e vocaboli Casali Santi, Mura di Biagio Pantani e Colle Suino, sezione 1ª, numeri di mappa 554, 693, 1469 e 2001, superficie are 5 06, reddito o valore censuario lire 7 77, confinanti De Angelis Girolamo, Papi Virginia e Morichini Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 36 70, deposito lire 3 67. Liberi.

83. Papi Gio. Antonio fu Angelo — Oliveti in contrade e vocaboli Valle Palanfina, Cisterna, Spina Novella, sez. 2ª, numeri di mappa 773, 774, 821, 622, sez. 1ª, numeri di mappa 74, 620, superficie are 57 40, reddito o valore censuario lire 5 12, confinanti Giovannelli Francesco, Zaccarelli Prezioso, Giovannelli Maria Civita — Prezzo d'incanto liquidato lire 24 60, deposito lire 2 46. Liberi.

84. Pongelli Domenico fu Massimo, Natalini Rosa fu Bonifacio — Oliveto in contrada e vocabolo Scalelle, sez. 2ª, numero di mappa 930, superficie are 9 60, reddito o valore censuario lira 1 87, confinanti Bove Giuseppe, Trombetta Vincenzo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 8 94, deposito centesimi 89. Libero.

85. Ruggeri Teresa fu Ferdinando — Oliveto in contrada e vocabolo Valle Cacarano, sez. 2ª, numero di mappa 1122, superficie are 8 80, reddito o valore censuario lire 4 31, confinanti Bove Vincenzo e Giuseppe, Beneficio — Prezzo d'incanto liquidato lire 20 64, deposito lire 2 06. Libero.

86. Silvestri Augusto e Brigida fu Gaetano — Oliveto in contrada e vocabolo Cisterna, sez. 2ª, numero di mappa 1029, superficie are 4 60, reddito o valore censuario lire 2 25, confinanti Bove Caterina, Bove Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 80, deposito lira 1 08. Libero.

87. Silvestri Lucrezia e Giuseppe fu Augusto — Casa e cantina in contrade e vocaboli Via San Sebastiano, Case Rotte, sezione 1ª, numeri di mappa 209 sub. 3, 362 sub. 2, reddito o valore censuario lire 12 38, confinanti Bove don Alessandro, Natalini Vincenzo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 93, deposito lire 9 30. Libere.

88. Silvestri Augusto e Brigida di Vincenzo — Oliveto in contrada e vocaboli Vadolenti, Colle Nero, sez. 1ª, 2ª, numeri di mappa 2119, 1086, superficie are 4 10, reddito o valore censuario lire 2 38, confinanti Bove Carolina, Ungaretti don Vincenzo, Bove Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 11 06, deposito lira 1 10. Libero.

89. Silvestri Francesco fu Fabio e Giuseppe fu Angelo — Orto in contrada e vocabolo Olive Palombelle, sez. 1ª, numero di mappa 154, superficie ara 1 60, reddito o valore censuario lire 2, confinanti Bove Angelo, Balzerani Angelo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 9 60, deposito centesimi 96. Libero.

90. Silvestri Francesco fu Fabio e Galateo Celeste — Oliveto in contrada e vocabolo Orta Nuova, sez. 2ª, numero di mappa 927, superficie are 8 40, reddito o valore censuario lire 2 31, confinanti Guadagnoli Pietro, Giuliani Stella e strada — Prezzo di incanto liquidato lire 11 04, deposito lira 1 10. Libero.

91. Silvestri Vincenzo fu Silvestro — Oliveto in contrada e vocabolo Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 1051, superficie are 6, reddito o valore censuario lire 2 05, confinanti Tasciotti Anastasia, Silvestri Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 9 84, deposito centesimi 98. Libero.

92. Silvestri Vincenzo fu Pasquale — Oliveto in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sezioni 1ª e 2ª, numeri di mappa 873 e 704, superficie are 33 60, reddito o valore censuario lira 1 22, confinanti Mastrocola Carlo, Neri Massimo, Testa Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 5 85, deposito cent. 58. Libero.

93. Toppetta Maddalena fu Giovanni, vedova — Casa in contrada e vocabolo San Sebastiano, sezione 1ª, numero di mappa 228 sub. 2, reddito o valore censuario lire 6 75, confinanti Neri Antonio, Balzerani Luca, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 46 58, deposito lire 4 65. Libera.

94. Tasciotti Vincenzo fu Marcantonio — Casa in contrada e vocabolo Santa Maria, sez. 1ª, numero di mappa 409 sub. 1, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti strada, Tasciotti Vincenzo, Confraternita del Sagramento — Prezzo d'incanto liquidato lire 33 37, deposito lire 3 33. Libera.

95. Balzerani Elisena, vedova Pisoni — Vigna in contrada e vocabolo Colle Savino, sez. 1ª, numero di mappa 1097, superficie are 6 30, reddito o valore censuario lire 5 52, confinanti strada, Confraternita del Sagramento, Giuliani Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 26 50, deposito lire 2 65. Libera.

96. Trombetta Vincenzo fu Crescenzo — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Savino, sez. 1ª, n. di mappa 1980; Oliveto in contrada e vocabolo Colle Maria, numeri di mappa 2075, 2185; Oliveto in contrada e vocabolo Cisterna Scalelle, sez. 2ª, numero di mappa 931, superficie are 39 90, reddito o valore censuario lire 2 76, confinanti Pongelli Domenico, Balzerani Anto-

nio, Tasciotti Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 13 23, deposito lira 1 32. Liberi.

97. Toppetta Marta e sorelle fu Giovanni — Pascolo in contrada e vocabolo Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 546, superficie are 21 70, reddito o valore censuario lire 5 97, confinanti Confraternita del Purgatorio, Maccaroni Aniceto — Prezzo d'incanto liquidato lire 21 65, deposito lire 2 86. Libero.

98. Tasciotti Alfonso e Natalina di Domenico — Pascolo in contrada e vocabolo Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 1059, superficie are 7 70, reddito o valore censuario lire 3 20, confinanti Marroni Pasquale, Tasciotti Marcantonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 15 36, deposito lira 1 53. Libero.

99. Tasciotti Livia fu Giuseppe Antonio — Pascolo in contrada e vocabolo Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 1049; Pascolo in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sez. 2ª, numero di mappa 1063, superficie are 15, reddito o valore censuario lire 6 23, confinanti Tasciotti-Anastasia, Papi Domenico, Tasciotti Luigi, Giuliani Massimo, Onorato ed altri — Prezzo d'incanto liquidato lire 30, deposito lire 3. Liberi.

100. Tasciotti Baldassarre, Domenico e Francesco fu Lelio — Pascolo in contrada e vocabolo Via dei Canali Le Piaje, sez. 2ª, numeri di mappa 850, 862, superficie are 19 30, reddito o valore censuario lire 7 94, confinanti Testa Luigi, Comunità di Roccasecca, eredità Alonzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 38 11, deposito lire 3 81. Libero.

101. Ungaretti Francesco Saverio fu Giovanni — Oliveti in contrade e vocaboli Canali, Cacarano, Via di Sonnino, sezioni 1ª e 2ª, numeri di mappa 131, 523, 708, superficie ettari 2 98, reddito o valore censuario lire 157 05, confinanti Neri Felice, Demanio, Confraternite, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 753 84, deposito lire 75 38. Liberi.

102. Ungaretti Giovanni fu Giuseppe — Seminativi vignati in contrade e vocaboli Pozzi comuni, Collesuino, Pantano, sez. 1ª, numeri di mappa 1828, 1071, 1244, 1309, 1378, 1454, 1511, superficie ettari 2 96 97, reddito o valore censuario lire 64 70, confinanti Morichini Stefano, Tasciotti Luigi, Papi Paolo, Casconi Marianna, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 310 56, deposito lire 31 05. Liberi.

103. Ungaretti don Filippo Antonio fu Giuseppe — Oliveto in contrada e vocabolo Canali, sez. 2ª, numero di mappa 688, superficie are 13 80, reddito o valore censuario lire 2 69, confinanti Papi Domenico, comunità di Roccasecca — Prezzo d'incanto liquidato lire 12 91, deposito lira 1 29. Libero.

104. Violanti Antonio fu Romualdo — Oliveto in contrada e vocabolo Olive Scarpinella, Collenero, sez. 1ª, 2ª, numeri di mappa 1658, 293, 294 superficie ettaro 1 04 80, reddito o valore censuario lire 16 98, confinanti Natalini Giovanni, Confraternita di San Sebastiano — Prezzo d'incanto liquidato lire 81 48, deposito lire 8 14. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 31 marzo 1884 ed il secondo nel giorno 15 aprile 1884, nel luogo ed ora indicati.

Roccasecca de'Volsci, li 29 dicembre 1883.

438 *Per l'Esattore:* PERONI.

CONSEIL DES NOTAIRES
DU DISTRICT D'AOSTE.
Manifeste de concours.

Vu la tabelle de la résidence des notaires;

Vu l'art. 135 de la loi sur le Notariat, en date de 25 juillet 1875;

Vu les modifications apportées à cet article par la loi du 6 avril 1879;

Le président du dit Conseil s'uniformant au dispositif de l'art. 10 de la loi et de l'article 25 du réglement,

Notifie:

Est vacante la place de notaire à Morgex, chef-lieu de mandement de ce nom, dans le district d'Aoste,

Et il invite en conséquence les notaires et les candidats notaires qui désirent l'occuper, à lui présenter leurs demandes, avec les documents prescrits, dans le terme fixé par l'alinéa de l'article 10 de la loi, et à s'uniformer au prescrit de l'article 27 du réglement.

Aoste, le 26 janvier 1884.

Pour le président malade

Le Conseiller ancien
561 GROGNON notaire.

(1ª pubblicazione)
ASSENZA.

Sul ricorso presentato dalla sigª Bonesio Ermelinda fu Antonio, residente in Tavigliano, ammessa al beneficio della gratuita clientela per decreto della onorevole Commissione di Biella, in data 26 novembre 1883, al Tribunale civile di Biella, onde ottenere dichiarata l'assenza del di lei fratello Bonesio Lorenzo, già pure domiciliato nel luogo medesimo, emanò decreto in data 19 gennaio 1884, col quale, per gli effetti di cui all'art. 23 del Codice civile, si mandò alla ricorrente di presentare informazioni raccolte nei modi legali: sulla epoca della scomparizione del Lorenzo Bonesio dall'ultima sua residenza; sulla mancanza d'ogni notizia di lui; se abbia o no lasciati procuratori; se abbia discendenti legittimi, od altri parenti più prossimi della ricorrente Ermelinda Bonesio medesima; se sappiasi che abbia fatto testamento, ed in caso affermativo dove questo si trovi depositato.

Biella, 27 gennaio 1884.

600 LUDOVICO CORONA proc. coll.

Esattoria Consorziale di Cori
appaltata dalla **Banca Generale in Roma**

Il sottoscritto esattore comunale in Cori fa pubblicamente noto che a ore 9 ant. del giorno 22 febbraio 1884 avranno luogo nella Regia Pretura di Cori le seguenti subaste di fondi, siti nel territorio di Cori:

1. A danno di Nardocci Francesca ved. Tolentinati — Casa, sez. 1ª, particella 546, confinanti Pasquali don Carlo, Tuschi Francesca e Neri Agostino, valore censuario lire 56 25, prezzo di vendita lire 421 88. Proprietà libera.

2. A danno di Nardocci Giacinta — Casa terrena, sez. 1ª, part. 1143|1, confinanti Onnelli Angelo, Luigi Tomassina, Della Porta Giacomo e Nardocci Giacinta ved. Antonelli, valore censuario lire 10 50, prezzo di vendita lire 78 75.

3. A danno di Nardocci Alessandro fu Giov. Battista — Casa terrena, sezione 1ª, part. 708|1, confinanti Sagrestia di San Salvatore, Agnoni Angelo e Vasconi Mariano, valore censuario lire 7 50, prezzo di vendita lire 56 25.

4. A danno di Nardocci Angelo fu Sante — Casa, n. 15, sez. 1ª, part. 1157, confinanti Morroni Giovanni Antonio, Bucciarelli Annunziato, Neri Diomede, Chiominto Francesco e Lorenzo, valore censuario lire 27, prezzo d'incanto lire 202 50.

5. A danno di Orpini Giacinta ved. Piccirilli — Casa, 1° piano, sezione 1ª, part. 694|2, confinanti Della Vecchia Pietro, Pistilli Tito e strada da 3 lati, valore censuario lire 7 50, prezzo di vendita lire 56 25.

6. A danno della Parrocchia di Santa Caterina — Casa in via Ninfina, sezione 1ª, part. N, confinanti Milita Francesco fu Angelo, Luciani Alessandro e fratelli, Confraternita del Suffragio e Chiesa, valore censuario lire 30, prezzo di vendita lire 225.

7. A danno di Prence Lorenzo — Casa, via del Municipio, sez. 1ª, particelle 1307, 1306, confinanti Pasquali Giovanni, Prence Lorenzo e strada, valore censuario lire 150, prezzo di vendita 1125.

8. A danno della Parrocchia di San Michele in Roccamassima — Vigna in vocabolo Colle Fagiano, sez. 5ª, part. 671, confinanti Caucci Molara Odo Redina e Regio Commissariato, valore censuario lire 111 13, prezzo di vendita lire 530 76. Si vende il solo diretto dominio.

9. A danno di Polidori Francesco fu Giovenale — Vigna e seminativo in vocabolo Colle Fagiano, sez. 5ª, part. 690; vigna e seminativo in vocabolo Colle Fagiano, sez. 5ª, part. 1399; vigna e seminativo in vocabolo Seminativo Olivato, sez. 5ª, part. 458, confinanti Redina, fosso di scalo, Santuario della Madonna del Soccorso, Caucci Molara Odo e fratelli, valore censuario lire 188 21, prezzo di vendita lire 449 45. Si vende il solo diretto dominio in un solo lotto.

10. A danno della Sagrestia in Cori di San Salvatore — Seminativo olivato in vocabolo Pezze di Ninfa, estensione 13 40, sezione 3ª, particella 61, confinanti strada, Scatalani Luigi e Santuario della Madonna del Soccorso, valore censuario lire 43 14, prezzo di vendita lire 206 04. Proprietà libera; si vende utile e diretto dominio.

Seminativo olivato in vocabolo Basso Scifelli, sezione 5ª, particella 13, confinanti fosso, Magliocchi Mariano e Pistilli Salvatore, valore censuario lire 24 80, prezzo di vendita 58 02. Si vende il solo diretto dominio in un sol lotto.

11. A danno di Scaricacanali Domenico fu Pasquale — Prato olivato in vocabolo Le Pastine, estensione 2 92, sezione 4ª, particella 552, confinanti De Santis Giuseppe, Tremarelli Paola Paola e sorelle e Pierluisi Lorenzo, valore censuario lire 43 21, prezzo di vendita lire 206 37. Responsivo 1|4 al Canonicato in Santa Maria Bucciarelli; si vende utile e diretto dominio.

12. A danno di Silvi Antonio fu Stefano — Prato olivato in vocabolo Le Fosse, estensione 3 96, sezione 1ª, part. 1422, confinanti fosso, strada e Silvi Domenico, valore censuario lire 52 58, prezzo di vendita lire 248 12. Proprietà libera; si vende utile e diretto dominio.

Seminativo olivato in vocabolo Le Fosse, sez. 1ª, particelle 1704, 1705, confinanti strada, fosso e Scarnicchia Lorenzo, valore censuario lire 16 17, prezzo di vendita lire 38 61. Si vende il solo diretto dominio in un sol lotto.

13. A danno di Tiraborelli Raffaele fu Pietro — Bosco da taglio, estensione 4 32, sezione 3ª, part. 243, valore censuario lire 11 75; orto asciutto, estensione 10 90, particella 244, valore censuario lire 181 70; casa di proprio uso, estensione 0 84, particella 245, valore censuario lire 14, in vocabolo Le Case, confinanti fosso, strada delle Case e Cicinelli Domenico; bosco da taglio, orto asciutto e casa di proprio uso, in contrada e vocabolo Le Case, estensione 10 14, sezione 3ª, part. 236, confinanti strada, Parrocchia di San Michele e Bucciarelli Francesco, valore censuario lire 91 67; seminativo olivato in vocabolo Le Case, estensione 9 16, sezione 4ª, particella 430, valore censuario lire 66 98, forma un sol corpo con i numeri 243, 244 e 245, prezzo di vendita lire 1748 40. Proprietà libere; si vende utile e diretto dominio in un sol lotto.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 27 febbraio, ed il secondo il giorno 4 marzo 1884.

Cori, 30 gennaio 1884.

614 *Il Collettore:* G. GIOVANNELLI.

AVVISO.

Con atto di pari data, redatto e stipulato da me sottoscritto usciere, in carta di lire 2 40, sulla istanza di Antonio Mastromarino è stato per la seconda volta citato il sig. Gaetano Napolitano, negoziante, residente in Marsiglia, Boulevard du Musie et rue Crudire, 1, a comparire innanzi questa Pretura di Montemarano il giorno ventinove prossimo venturo mese di febbraio, pel seguente oggetto, cioè:

1. Per garantire esso Mastromarino dalle molestie che gli derivano dalla domanda principale di Domenico Morsa, che pretende il pagamento di lire 925, importo di una quantità di vino venduto ad esso Napolitano, e delle quali asserisce dover essere dallo stesso Mastromarino soddisfatto.

2. E per essere condannato a rivalere esso Mastromarino non solo di quanto potesse risultare soccumbente verso Morsa, ma anche a pagargli direttamente la somma di lire 850, prezzo di vino di sua spettanza, comprato e non soddisfatto da esso Napolitano.

3. Ed esser condannato a tutte le spese del giudizio.

Il suddetto atto è stato affisso e notificato come per legge, ed il presente sunto si rilascia da me usciere per le debite inserzioni nel giornale degli annunzi legali.

Montemarano, 27 dicembre 1883.

574 MATTEO DE FILIPPIS usciere.

Deputazione Provinciale di Mantova

MANIFESTO D'ASTA.

In seguito a deliberazione 26 novembre 1883, n. 2664, della Deputazione provinciale di Mantova, nel giorno di giovedì 7 febbraio p. v., all'ora una pomeridiana, si terrà col metodo dell'estinzione della candela vergine, nell'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale, l'asta

Pei lavori di adattamento del piano stradale pel tronco di guidovia Bagnolo San Vito-Governolo.

L'asta sarà aperta in base al prezzo peritale di lire 44,552 92 (quarantaquattromila cinquecentocinquantadue e centesimi novantadue), e la delibera verrà fatta a favore di chi offrirà il maggior ribasso percentuale sopra tale somma, sotto l'osservanza del capitolato speciale e delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non previo il deposito di lire 2500 in valuta legale od in rendita dello Stato al corso di Borsa, e dovrà presentare certificato d'idoneità non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo, o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al deliberatario e reso agli altri, ultimata l'asta.

Il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 4500 in valuta legale, o con rendita dello Stato, o con obbligazioni del Prestito provinciale Mantovano 1871, al corso di Borsa.

La descrizione del tronco di strada, il capitolato speciale, l'elenco dei prezzi unitari e la perizia delle opere saranno ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di sabato 23 febbraio p. v., all'ora una pomeridiana, scadranno i fatali per l'insinuazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione; oltre la detta ora non sarà accettata alcun'offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dal deposito d'asta e dal certificato di idoneità.

Mantova, 21 gennaio 1884.

556 *Il Prefetto Presidente*: BOSCAGLIONE.

AVVISO.

Ad istanza della signora contessa Laura Celani, figlia ed erede del suo genitore conte Luigi Celani, assistita dal suo consorte sig. conte Filippo Soderini, domiciliati elettivamente in via Giulia, n. 102, piano 1°, presso il sottoscritto procuratore in sostituzione, in virtù d'istromento in atti Bini, in data 24 corrente,

Si deduce a notizia di chiunque per ogni effetto di legge, ed affinchè in niun caso possa allegarsi ignoranza, e specialmente del rev. P. Sempliciano Alcantarino, fondatore della Casa di riabilitazione in Roma, dei rappresentanti della chiesa cattedrale e parrocchie di Genzano Romano, delle reverende monache Agostiniane, della stessa città, dei familiari del conte Luigi Celani, morto in Roma nel 17 di questo mese, che nel giorno di martedì 5 febbraio prossimo, ad un'ora pomeridiana, si procederà alla remozione dei sigilli apposti nell'ultimo domicilio del suddetto conte Luigi Celani, piazza di Santa Caterina de' Funari in Roma, n. 12, ed all'inventario, che sarà cominciato in detto giorno col ministero del R. notaro sig. cav. Antonio Bini avente studio in Roma, via Frattina, n. 94, nominato dal R. pretore del 5° mandamento della stessa città con decreto in data 26 corrente.

Roma, 31 gennaio 1884.

613 AVV. ANTONIO FORANI proc.

Consiglio d'Amministrazione della Farmacia Centrale Militare

Avviso d'Asta per primo incanto *a termini abbreviati, cioè di giorni sette.*

Si notifica che nel giorno 9 febbraio 1884, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, nell'edificio denominato Caserme Vecchie, sul Corso Siccardi, n. 11, piano terreno, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ciascun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione	Termine per le consegne
1	Sostanze medicinali varie.	»	A misura del bisogno	»	1	Come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri.		Lire 350,000 di minimum a lire 525,000 di maximum	Lire 43,750	Da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso del suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. Il contratto sarà duraturo dal 1° gennaio 1884 a tutto il 30 giugno 1885.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della farmacia suddetta e presso i distretti militari di Milano e Genova, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti militari di Milano e Genova, o presso le Tesorerie di dette città e di Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle ore 2 di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai Distretti stessi a questa Direzione della farmacia centrale militare prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse, nonchè le spese dei precedenti incanti per non seguita approvazione di contratto già stipulato per simile provvista.

A Torino, addì 30 gennaio 1884.

568 *Il Direttore dei conti*: A. BONADEI.

Prefettura della Provincia di Messina

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, e conformemente all'avviso d'asta del dì 22 dicembre scorso,

L'appalto dei lavori di manutenzione del tronco di strada nazionale da Novara Sicilia a Salicà venne provvisoriamente deliberato per il canone annuo di lire 8713 80, stante l'ottenuto ribasso del sei per cento sulla somma a base d'asta di lire annue 9270, dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1891.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e che dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 9 febbraio p. v., come già erasi avvertito con l'avviso succitato.

Ove fosse presentata più di una offerta, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Messina, 24 gennaio 1884.

548 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

AVVISO.

A richiesta dell'Arciconfraternita di Santa Caterina da Siena, in Roma, e per essa del suo governatore monsignor Luigi Pericoli, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso il procuratore Ferdinando Frulloni, da cui viene rappresentato,

Io Pietro Reggiani, infrascritto usciere, addetto al Tribunale civile di Roma, espressamente delegato, ho notificato a termini dell'art. 142 del Codice di procedura civile al signor Lucio Rossi, residente a Parigi, rue de la Pompe (près Passy), n. 167, la sentenza emanata dalla seconda sezione del Tribunale civile di Roma li 15 gennaio 1884, e nel dì seguente firmata e pubblicata, nella causa fra la suddetta Arciconfraternita attrice ed i signori Lucio Rossi e Salvatore Rosati, rei convenuti contumaci, la quale sentenza contiene il seguente dispositivo:

« Il Tribunale, inteso il solo procuratore comparso in contumacia dei convenuti,

« Accogliendo per quanto di ragione la domanda racchiusa negli atti introduttivi del presente giudizio 8 giugno e 31 luglio del decorso anno, dispone quanto appresso:

« Delega per le operazioni del rendiconto suddetto il giudice di questo Collegio signor avv. Alfonso Cosentini, innanzi a cui rinvia le parti per fissare il giorno per la resa dei conti stessi, in esito od in difetto di che, riserva ogni altro provvedimento sul merito e sulle spese;

« Destina l'usciere addetto a questo Tribunale civile, Pietro Reggiani, per la notificazione della presente sentenza ai contumaci Lucio Rossi e Salvatore Rosati. »

Roma, 31 gennaio 1884.

606 PIETRO REGGIANI usciere.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 7 marzo 1884, alle ore 11 ant. e seguenti, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degl'immobili in appresso descritti, in base alle condizioni che seguono, dei quali con sentenza di detto Tribunale 22 maggio 1883, sulla istanza di Bruni Maria Teresa, ammessa al gratuito patrocinio, veniva autorizzata la vendita a danno di Angelina, Luigi e Domenico, nella persona del tutore Luigi Angelini fu Vincenzo.

Descrizione degl'immobili.

1. Casa sita in Ceccano, contrada Via della Villanza, distinta coi civici nn. 1 1-2, e di mappa 991 1-2, enfiteutico in parte alla venerabile Cappellania del Suffragio, ed in parte a Meschini Giuseppe, confinante Gizzi, strada della Villanza e vicoletto superiore, stimata dal perito lire 621 22.

2. Vano terreno ad uso stalla, posto in Ceccano, al civico n. 9 3ª, e di mappa 994 2ª, enfiteutico a favore di Angeletti Filippo, confinante coi beni di Cristofanilli e col vicolo suddescritto, stimato lire 130 65.

3. Dominio utile del terreno seminativo, alberato, vitato, di diretto dominio Berardi, a di cui favore si corrisponde la terza parte dei prodotti, posto in territorio di Ceccano, contrada Valle Fredda, in mappa sezione 2ª, n. 1277, superficie are 33, confinante Berardi, Gizzi e stradello, stimato lire 207 20.

4. Dominio utile del terreno seminativo, vitato, dominio diretto di Domenico Marella, cui si corrisponde la terza parte del prodotto, territorio di Ceccano, contrada Tocchi o Pilozza, mappa sezione 2ª, n. 1436 rata, confinante Angelini, Antonelli, Confraternita del Sagramento, stimato lire 324 50.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura e senza diritto a reclamo.

2. Essa sarà eseguita in quattro lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima sopraindicato, diminuito di tre decimi, in conformità della succitata sentenza, e cioè:

Il lotto 1° in base al prezzo di L. 434 86
Il lotto 2° id. » 91 47
Il lotto 3° id. » 145 04
Il lotto 4° id. » 227 15

3. I fondi si vendono con tutti i diritti e servitù inerenti.

4. La deliberazione sarà effettuata al maggiore offerente a termini di legge.

5. Non si potrà offrire meno di lire cinque.

6. Tutte le tasse si ordinarie che straordinarie saranno a carico del compratore dalla deliberazione definitiva.

7. La deliberazione darà diritto al compratore alla percezione dei frutti.

8. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare preventivamente in questa cancelleria il decimo del prezzo ed una somma approssimativa per le spese che si fissa.

Pel lotto 1° in lire 120
Pel lotto 2° in » 60
Pel lotto 3° in » 80
Pel lotto 4° in » 80

Frosinone, li 9 gennaio 1884.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

533 Avv. G. SCIFELLI proc. uff.

Regia Prefettura di Terra d'Otranto

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Lecce.

Essendo risultato deserto l'incanto enunciato nell'avviso d'asta del 6 dicembre 1883 pel summentovato appalto, si fa noto quanto appresso:

§ 1. Il giorno 7 del vegnente febbraio, alle ore 12 meridiane, in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà pel suindicato appalto, al pubblico incanto, col metodo dell'estinzione delle candele; nella intelligenza che seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

§ 2. Tale appalto avrà la durata di cinque anni dal 16 maggio 1884, ed il valore presuntivo di lire 175,000 (lire centosettantacinquemila) per tutto il quinquennio.

§ 3. La diaria a base d'asta è fissata in lira 1 55 (lira una e centesimi cinquantacinque) per ogni giornata di presenza di ciascuna sifilitica.

§ 4. Prima dell'apertura dell'incanto dovranno i concorrenti esibire al presidente l'asta, per cauzione provvisoria dell'appalto, la quietanza dell'eseguito deposito in questa Tesoreria provinciale della somma di lire 3500 in numerario o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, od in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito; bene inteso che non saranno accolte offerte con deposito in contanti, od in altro modo.

§ 5. Prima della stipulazione del relativo contratto l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva in lire 10,000 (lire diecimila) nel modo stabilito nel § 4.

§ 6. Qualora nel termine da stabilirsi, dopo l'avvenuta definitiva aggiudicazione, il deliberatario non avrà prestata detta cauzione definitiva, o non si presenterà nella Prefettura per la stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui al § 4, che cederà a beneficio dell'Amministrazione.

§ 7. L'esecuzione del contratto è subordinata alla superiore approvazione.

§ 8. Le spese tutte relative all'asta, ed alla stipulazione del contratto, comprese quelle di bollo, registro, copie ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario, il quale depositerà per l'oggetto nella suindicata Tesoreria, ed anche prima della stipulazione medesima, la somma che presuntivamente gli sarà indicata.

§ 9. I concorrenti potranno prendere conoscenza dei relativi capitoli di oneri (modificati in alcune parti dal Ministero dell'Interno), nella 1ª Divisione, 2ª Sezione di questa Prefettura, dalle ore 10 a. m. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

§. 10. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sulla somma deliberata, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Lecce, 19 gennaio 1884.

511 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROVELLI.

Banca Provinciale — GENOVA

Capitale nominale lire 4,500,000 — *Capitale versato lire* 2,500,000.

Il Consiglio di amministrazione della Banca provinciale nella sua ordinaria seduta del 29 gennaio 1884 ha deliberato di convocare i propri azionisti in assemblea generale il 21 febbraio p. v., alle ore 10 ant., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione, rapporto dei sindaci e presentazione del bilancio del decorso esercizio 1883;
2. Relative deliberazioni dell'assemblea;
3. Nomina di 5 consiglieri d'amministrazione, scaduti per compito biennio, e riconferma in carica di un consigliere nominato dal Consiglio in surroga di altro dimissionario;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, determinazione della loro attribuzione.

Genova, 30 gennaio 1884.

LA DIREZIONE.

Per essere ammesso all'assemblea occorre che ogni azionista, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, abbia depositato nella cassa della Società quattro azioni. 616

CONSIGLIO NOTARILE di Ravenna.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso alle due piazze notarili, vacanti l'una in Cotignola, l'altra in Brisighella.

S'invitano perciò tutti gli aspiranti a concorrere a detti uffici, a termini dell'art. 10 della vigente legge sul Notariato, ed articoli 25 e 26 del successivo regolamento.

A tale effetto dovranno presentare le relative domande, in carta da bollo da una lira, a questo Consiglio notarile, entro 40 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del presente avviso di concorso, col corredo di tutti i necessari documenti prescritti dalla legge e regolamento succitati.

Ravenna, 27 gennaio 1884.

629 Il presid. VINCENZO RAMBELLI.

Intendenza di Finanza in Rovigo

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Adria.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Adria, nel distretto di Adria, provincia di Rovigo.

A tale effetto nel giorno 4 marzo del corrente anno, ad un' ora pomerid., sarà tenuto nell'ufficio dell'Intendenza delle finanze in Rovigo l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali e i tabacchi dal magazzino di deposito in Venezia.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate numero 95 rivendite, situate nei comuni o frazioni di comuni, come appresso:

Comuni	Frazioni dei comuni	Numero delle rivendite
Adria città e Comune esterno	Terranuova, Cavedon, Valiera, Baricietta, Ciecse, Lama, Pezzoli, Passeto, Orticelli e San Pietro.	18
Gavello . . .	. . . .	1
Cà-Emo . . .	Fasana, Spin, Bovina, Catron	4
Bottrighe . . .	Campochiappaio, Cavanella Po, Mazzorbo, Passerella, Bellombra, Isoletta.	8
Papozze . . .	Borgo Canton, Borgo Chiese, Borgo Santi . . .	4
Loreo	Ponte Grimani, Cavo Marina, Rettinella, Articiocco, Brendolese, Cavanella Po.	10
Rosolina . . .	Cavanella d'Adige e Cà Morosin	4
Donada . . .	Taglio di Po, Ponte Fornaci, Cà Cappello, Specchioni, Porto Levante.	10
Contarina . . .	Argine Po, Cà Munerolo, Crociera, Scalon, Portesin, Mea, Veniera, Cornera, Villa Regia, Cà Pisan, Maistra, Libanora, Cà Pesara.	14
Taglio di Po. .	Mazzorno, Calatis, Cavendramin	5
Porto Tolle . .	Donzela, Cà Farsetti, Fraterna, Cà Venier, Cà Zuliani, Cà Tiepolo, Giarette, Scardovari, Polesine, Cà Melo, Gnoca, Gnocchetta, Molo Farsetti, Scoetta, Occaro.	16
Ariano	Gorino	1
	Totale . . .	95

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune macinato e raffinato	Quintali 2780	pel valore di	L. 148,730	»
	Pastorizio ed agrario	Id. 40	id.	» 480	»
	In complesso	Quintali 2820	pel valore di	L. 149,210	»

b) Pei tabacchi nazionali quintali 817 50 pel complessivo importo di L. 572,900.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 535 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 712 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9336 65.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 7955, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1381 65, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 2200, ammonterebbe in totale a lire 3581 65 che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza di Rovigo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Sali pel valore di	L. 14,000
Tabacchi pel valore di . .	» 18,000
E quindi in totale di .	L. 32,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Rovigo.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Rovigo, addì 29 gennaio 1884.

566 *L'Intendente:* TOVAJERA.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 27 febbraio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 75, nel comune di Lercara, con l'aggio medio annuale di lire 4151 91.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati morti senza dritto a pensione, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3950, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1|2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 26 gennaio 1884.

555 *Il Direttore*: S. BRACCO-AMARI.

Banca Marittima in Savona

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno di sabato 16 dell'imminente febbraio, alle ore 6 pom., nel locale della Banca medesima.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1883;
3. Nomina di amministratori e di sindaci.

In conformità dell'art. 17 dello statuto sociale, hanno diritto di far parte dell'assemblea i soli azionisti possessori di almeno 5 azioni, e che ne abbiano eseguito il deposito presso la Cassa della Banca almeno tre giorni prima dell'adunanza.

Per il caso che questa prima adunanza non riuscisse valida per mancanza di numero, resta fissato per l'assemblea di seconda convocazione il giorno di lunedì 3 del successivo mese di marzo.

Savona, 31 gennaio 1884.

593 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Prefettura della provincia di Pavia

pel Ministero dei Lavori Pubblici

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. di mercoledì 6 febbraio p. v., in una sala di questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, con intervento di un ufficiale del Genio civile, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto a termini abbreviati per lo

Appalto dei lavori di difesa in buzzoni di ciottolo e fascinoni di terra alla botta del borrone del bosco, arginatura di 2ª categoria nel comprensorio di mezzanino Albaredo Arnaboldi, a sponda destra del Po, della estensione di metri 687, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 139,600.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare alla Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 20 settembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio di Prefettura.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni novanta naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare certificato di aver versato in una cassa della Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altri modi.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, e quella definitiva nel decimo del prezzo di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento, resta stabilito a giorni cinque, scadenti alle ore 12 meridiane di lunedì 11 febbraio.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Pavia, 31 gennaio 1884.

595 *Il Segretario delegato:* G. ARNAUD.

AVVISO.

569

Gli azionisti della Banca Popolare Cooperativa Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere sono convocati in assemblea generale, nel casamento scolastico di detta città, sito al Corso Garibaldi, il 14 febbraio corrente anno, alle ore 10 ant., per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di sei consiglieri di amministrazione in sostituzione dei signori Gallozzi, Della Corte, Petitti, Sagnelli, De Carolis e Troiano;
2. Nomina di due sindaci ordinari in sostituzione dei signori Ciccarelli e Morelli, e dei due supplenti in luogo dei signori Cappabianca e Tratta, dimissionari;
3. Approvazione dei conti dell'esercizio 1883;
4. Approvazione del bilancio presuntivo del 1884;
5. Esposizioni delle condizioni della Società e provvedimenti analoghi;
6. Modifica agli articoli 14, 18 e 22 dello statuto, ed aggiunta d'un nuovo articolo sulle note di lavoro.

Non trovandosi in numero l'assemblea in detto giorno, la riunione s'intenderà senza ulteriore avviso differita al 24 febbraio, e non trovandosi neanche in numero in detta seconda convocazione, s'intenderà anche di diritto differita al 2 marzo successivo, nel qual giorno le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, ai sensi dello statuto sociale.

Santa Maria Capua Vetere, li 25 gennaio 1884.

Il Direttore MICHELE DELLA VALLE. *Il Presidente* GIROLAMO DELLA VALLE.

PROVINCIA DI ROMA

Circondario di Velletri — Comune di Gorga

Avviso d'Asta.

Nel giorno di martedì 12 febbraio prossimo venturo, alle ore 11 antimerid., sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o di chi per esso, mediante pubblico esperimento d'asta, avrà luogo in questa civica residenza, a favore dell'ultimo e migliore offerente, l'aggiudicazione provvisoria per la vendita degli alberi di faggio nella macchia detta della Spina, di proprietà promiscua della eccellentissima Casa Doria e di questo comune; dei quali alberi, n. 9282 si trovano offesi dal fuoco fin dal 1881, e che, uniti a quelli in vegetazione ed atterrabili in conformità della vigente legge forestale, possono dare, ridotti a carbone, some di combustibile n. 40,500.

La gara sarà aperta sulla corrisposta di centesimi trenta a soma di carbone, e le offerte in aumento saranno presentate col sistema delle candele vergini.

Per garanzia dei pagamenti e degli altri obblighi del contratto si presenterà una idonea sicurtà solidale all'atto delle offerte.

Alle ore 12 meridiane del 28 suddetto febbraio terminerà il tempo utile a presentare il partito di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione.

La perizia e capitolato di oneri sono visibili nella casa comunale, in tutte le ore di ufficio.

Le spese di contratto, registro, perizia ed altro rimangono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, che per esse eseguirà un previo deposito di lire 500.

Gorga, dalla Residenza comunale, li 28 gennaio 1884.

560 *Il Sindaco:* GIUSEPPE MANCINI.

P. G. N. 4188.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per fornitura di carta.

Occorrendo di fornire il magazzino dell'Economato comunale di una quantità di carta bianca e colorata, a mano ed a macchina, sopraffina, fina, mezzo fina ed andante, e di cartoncini per i diversi servizi dell'amministrazione, si previene il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 15 febbraio prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. signor ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara per la fornitura in due separati lotti, cioè:

Lotto 1. Carta a mano, pel preventivato ammontare annuo di lire 20,000.

Lotto 2. Carta a macchina, pel preventivato ammontare annuo di lire 30,000.

Si osserveranno principalmente le seguenti norme:

1. I contratti dureranno due anni, rimanendo prorogati di anno in anno se non siano disdetti sei mesi prima della rispettiva scadenza, ma non saranno più prorogabili al termine di un novennio.

2. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperta sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato, che servirà di base ai contratti.

3. Prima che si proceda agli incanti, i concorrenti dovranno presentare i titoli dai quali dovrà risultare che posseggono una fabbrica di carta fornita del tutto per rispondere agli impegni voluti dal capitolato di appalto. I medesimi per essere ammessi all'asta dovranno pure esibire il certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità del luogo ove essi risiedono, e depositare presso il cassiere comunale lire 1000 per il primo lotto, e lire 1500 per il secondo lotto, a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dai deliberatari definitivi in lire 2000 per il primo lotto, e in lire 3000 per il secondo.

Prima della stipulazione dei contratti il deliberatario per l'appalto del lotto della carta a mano dovrà depositare lire 1700, e quello per l'appalto del lotto della carta a macchina lire 2200, somme che approssimativamente occorrono per le spese inerenti alle aste ed ai contratti, e che saranno ad intero loro carico.

4. Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 3 marzo prossimo potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. I contratti dovranno essere stipulati entro 10 giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che i deliberatari non si rendessero agli inviti, non che della perdita dei suddetti depositi, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di loro carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato, le tariffe ed i campioni che formano base e parte integrale dell'appalto, sono a tutti visibili in questa segreteria generale, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 30 gennaio 1884.

588 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 18 marzo 1884, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, in base alle condizioni che seguono, dei quali beni veniva autorizzata la vendita con sentenza pubblicata il 24 aprile 1883 sull'istanza della signora Colomba Micheli vedova Caponetti, ammessa al gratuito patrocinio, a danno dei signori Augusto Terilli, Terilli Anna in Rapone, Terilli Margherita in Antomasi, Terilli Maria in Conti e Faustina Marini vedova Terilli, domiciliati tutti in Maenza, meno i coniugi Conti che sono domiciliati in Roma.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Maenza.

1. Terreno, contrada Colle Petrono, sez. 1ª, n. 903, stimato lire 198 12.
2. Terreno, contrada Farneta, sez. 1ª, n. 993, stimato lire 287.
3. Terreno, contrada Prato, sez. 1ª, nn. 1145 e 1147, stimato lire 656.
4. Terreno, contrada Canale, sez. 1ª, numeri 1967, 1974, 1975, stimato lire 555 56.
5. Terreno, contrada Sant'Eleuterio, sez. 1ª, n. 2042, stimato lire 393 60.
6. Terreno, contrada Asprano, sezione 3ª, numeri 205, 206 e 212, stimato lire 1705 28.
7. Terreno, detta contrada, sez. 3ª, n. 412, stimato lire 383 93.
8. Terreno, contrada Valle Caria, sez. 3ª, n. 231, stimato lire 1484 12.
9. Terreno, contrada Via della Rocca, sez. 1ª, numeri 2321, 2271, 3272, stimato lire 884 46.
10. Terreno, contrada Colle Rosso, sez. 1ª, numeri 2384, 2386, 2410, 2411, 2413 e 2415, stimato lire 3915 18.
11. Terreno, stessa contrada, sez. 1ª, numeri 3307, 3308, 3309, 3327, 3328, 3350 e 3351, stimato lire 1737 75.
12. Terreno, stessa contrada, sez. 1ª, n. 3813, stimato lire 130 88.
13. Terreno, contrada Oliva d'Avello, sez. 1ª, n. 3523, stimato lire 138 58.
14. Terreno, contrada Vigna di Fuoco, sez. 3ª, numeri 277 e 284, stimato lire 444 03.
15. Terreno, contrada Valle Antonelli, sez. 1ª, numero 3609, stimato lire 3007 76.
16. Casa in Maenza, contrada Via della Stella, o Porta Silvia, al numero civico 15, sez. 1ª, numero di mappa 158, stimata lire 13,621 71 9.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in sei distinti lotti a favore del maggiore offerente, e l'incanto sarà aperto sul prezzo stabilito dal perito, diminuito rispettivamente di due decimi, giusta la succitata sentenza, e composti come segue:

1° Lotto.

Terreno, contrada Colle Petrone, terreno, Farneta, terreno, contrada Prato, terreno, contrada Canale, di sopra descritti, per il prezzo complessivo di lire 1365 36.

2° Lotto.

Terreno, contrada Sant'Eleuterio, terreno, contrada Asprano, terreno, stessa contrada, n. 412, di sopra descritti, per il prezzo di lire 1986 25.

3° Lotto.

Terreno, contrada Valle Caria, terreno, contrada Via della Rocca, per il prezzo di lire 1894 88.

4° Lotto.

Terreno seminativo, contrada Colle Rosso, terreno, detta contrada, numeri 3307, 3308, 3309, 3327, 3328, 3350 e 3351, piccolo appezzamento col n. 3813, per il prezzo di lire 4627 05.

5° Lotto.

Terreno, contrada Oliva d'Avello, terreno in contrada Vigna del Fuoco, terreno in contrada Valle Antonelli, per il prezzo di lire 2872 31.

6° Lotto.

Casa di abitazione, per il prezzo di lire 10,897 37.

2. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza diritto a reclamo.

3. I fondi saranno venduti con tutti i diritti e servitù inerenti, e nello stato in cui si posseggono dai debitori e dai rispettivi coloni.

4. L'aggiudicazione sarà effettuata al maggiore offerente.

5. Ciascun oblatore dovrà, prima dell'incanto, depositare in cancelleria il decimo del prezzo di ciascun lotto, ed una somma approssimativa per far fronte alle spese di aggiudicazione che si fissa:

Pel 1° lotto in L. 300
Pel 2° lotto in » 400
Pel 3° lotto in » 400
Pel 4° lotto in » 700
Pel 5° lotto in » 450
Pel 6° lotto in » 1000

6. Dal giorno della definitiva aggiudicazione, tutte le tasse ordinarie e straordinarie saranno a carico del compratore senza diminuzione di sorta, come a beneficio del medesimo saranno i frutti e rendite dei fondi aggiudicati, e dal detto giorno sarà tenuto all'adempimento dei pesi.

7. Le spese della sentenza di vendita, di tassa di registro e trascrizione di essa, saranno a carico dell'aggiudicatario.

8. Per tutt'altro non previsto si starà pienamente alla legge.

9. Mancando ad un solo dei patti si procederà alla rivendita in danno.

Frosinone, 14 gennaio 1884.

579 G. BARTOLI vicecanc.

Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Si fa noto che nel dì 1° dell'entrante mese, a mezzogiorno, innanzi all'on. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o innanzi ad un deputato provinciale da lui delegato, e nella sede della Deputazione, nel palazzo della Provincia, in piazza Plebiscito, si procederà alla subasta a ribasso a termini abbreviati, e con schede segrete, ai termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di ricostruzione del basolato della strada provinciale lungo il tenimento del comune di Portici dalla Croce del Lagno alla Piazza di quel comune.

L'importo dell'opera è stato progettato per lire 60,000, e ne sarà fatto il pagamento in cinque esercizi a cominciare dal 1885, senza corrispondersi interessi per la dilazione.

L'appalto verrà stipulato in base al capitolato approvato dalla sullodata Deputazione con deliberazione del dì 12 di questo mese, e con la osservanza di tutte le disposizioni di massima in vigore per simili appalti, non che ai termini delle deliberazioni consigliari e della Deputazione e del presente manifesto.

Il progetto dell'opera ed il capitolato saranno ostensibili nelle ore solite d'ufficio a chiunque vorrà prenderne conoscenza.

L'opera dovrà essere compiuta nel termine di mesi cinque.

I concorrenti al detto appalto dovranno esibire, oltre i certificati indicati nel capitolato, una cauzione provvisoria di lire 3000, per gli effetti preveduti nello stesso.

La cauzione definitiva sarà di lire 6000.

Avvenendo l'aggiudicazione in questo primo esperimento, sarà fatta nota con altro manifesto, in cui sarà indicato il termine utile alla presentazione della offerta col ventesimo di maggior ribasso; ed allo incanto pel deliberamento definitivo, se avrà luogo, si procederà col metodo della estinzione di candela vergine.

Tutte le spese delle subaste saranno a carico del deliberatario, e però ciascun concorrente, anche in questo primo esperimento, dovrà depositare in conto di tali spese lire 200, salvo il conto finale, o la restituzione, secondo risulterà dal deliberamento.

La tassa di registro potrà essere passibile di aggiusti a carico sempre del deliberatario, in base allo importo effettivo dell'opera.

È riserbata l'approvazione della Deputazione provinciale all'aggiudicazione definitiva, tanto nel merito, quanto nella forma, oltre gli altri adempimenti di regola.

Napoli, 28 di gennaio 1884.

563 *Il Direttore degli Uffizi provinciali:* F. SERRA CARACCIOLO.

PROVINCIA DI RAVENNA

CITTÀ DI FAENZA

Avviso di concorso a premio *per un progetto di Ricovero di Mendicità.*

La Giunta municipale e la Congregazione di carità, coerentemente a quanto veniva deliberato dal patrio Consiglio nella tornata del 4 dicembre 1883, hanno di comune accordo stabilito di bandire un concorso a premio per un progetto di Ricovero di mendicità, da erigersi in Faenza, in base al seguente

PROGRAMMA.

1. È aperto il concorso per la presentazione di un progetto per la costruzione di un Ricovero di mendicità in Faenza, sopra area di terreno da proporsi dai concorrenti, possibilmente fuori della cinta daziaria.

Tale progetto non dovrà, qualora vogliasi recare in atto, oltrepassare la spesa di lire 130,000, compreso il prezzo dell'area da acquistarsi.

2. Dagli uffici comunali di Faenza, chiunque (dietro richiesta) potrà avere opportuni schiarimenti e nozioni intorno alle varie località finora proposte, e ai prezzi dei terreni adiacenti.

3. È fatta facoltà ai concorrenti di formulare i rispettivi progetti, sia per la costruzione di un fabbricato dalle fondamenta, sia per l'adattamento od ampliamento di fabbricati già esistenti.

4. Il Ricovero dovrà essere capace almeno di duecento ricoverati, fra uomini e donne, ma suscettibile d'ingrandimento, sino a contenerne trecento, senza deformazione del tipo, ed entro l'area originariamente assegnata al medesimo.

5. Oltre gli occorrenti refettorii e dormitorii, dovrà il progetto comprendere i seguenti ambienti:

Residenza della Commissione — Due stanze per l'Amministrazione — Abitazione ed ufficio del direttore — Stanze pel portinaio e pel cuoco — Cameroni da lavoro — Guardarobe e stanza per la guardarobiera — Lavanderia — Cucina economica — Dispensa — Cantina — Magazzini — Latrine per individui d'ambo i sessi — Bagni — Porteria — Infermeria temporanea per individui d'ambo i sessi — E tutti gli altri ambienti necessari in siffatto Istituto, compreso un oratorio, ove la località proposta non fosse in vicinanza di una pubblica chiesa.

6. Dovranno i concorrenti, nei loro progetti, distribuire i locali pei ricoverati, in modo che abbia luogo la necessaria separazione dei due sessi, senza alterare il buon andamento del servizio e l'economia interna dello Istituto.

7. I concorrenti saranno tenuti a presentare un progetto completo il quale comprenda, oltre il prospetto, la pianta e lo spaccato, la relazione estimativa, il computo metrico, l'analisi dei prezzi, la stima ed il capitolato.

8. I progetti dovranno essere presentati alla Congregazione di carità di Faenza entro il termine di mesi cinque dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, e saranno contrassegnati da un motto che dovrà ripetersi sul dosso della scheda chiusa, entro la quale sarà il nome dell'autore del progetto.

9. La scelta fra i progetti presentati pel concorso al premio sarà fatta, previo esame, da speciale Giurì, composto di notabilità eminenti, appartenenti alla scienza medica ed al corpo degli ingegneri.

10. Il Giurì, di cui al precedente articolo, sarà nominato dalla Congregazione di carità, in unione alla Giunta municipale.

11. All'autore del progetto che verrà prescelto è assegnato un premio di lire 2500.

12. Qualora si stabilisca di eseguire il progetto premiato, l'autore del medesimo non avrà diritto alla direzione dell'opera; ma dovrà tuttavia dare le norme e gli schiarimenti opportuni, e quando ne sia richiesta, prestarsi a visite, dietro adeguato compenso.

Faenza, lì 25 gennaio 1884.

Il Presidente della Congregazione di carità: T. GESSI.

587 *Il Sindaco*: G. BETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mandas.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mandas, nel circondario e provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 18 del mese di febbraio p. v., alle ore dodici merid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 39 rivendite stabilite nei comuni di Arixi, Ballao, Barumini, Donigala, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Gesico, Gestori, Goni, Guamaggiore, Isili, Laconi, Lasplassas, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Sa Basilio, Sant'Andrea Frius, Selegas, Senorbi, Serri, Seui, Seulo, Seurgus, Silius, Sisini, Suelli, Villanovafranca e Villanovatulo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali, quintali 160 15, pel complessivo importo di lire 145,500.

A correspettivo dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 75 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 4001 25.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1182, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 2819 25, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolato in lire 366, ammonterebbe in totale a lire 3185 25, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 7500, valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per spese relative;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 23 gennaio 1884.

L'*Intendente ff.*: SIMEONE.

565

N. 40.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 20 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al bonificamento degli stagni e paduli nella contrada di Porto, Camposalino e Maccarese (Agro Romano), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,292,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 48, computati i 4 di interruzione, giusta il 2° capoverso dell'articolo 22 del suddetto capitolato speciale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un certificato di un ingegnere che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, e dal quale risulti che il concorrente o la persona da lui incaricata per eseguire i lavori in sua vece e sotto la sua responsabilità abbia eseguito altri lavori di grande bonificazione, consimili a quelli indicati nel presente avviso, e la qualità ed il sito dove il concorrente od il suo incaricato abbia eseguito detti lavori. Il prefetto o sottoprefetto che confermerà tale attestato dovrà esser quello della provincia o del circondario in cui trovansi i lavori dichiarati eseguiti dal concorrente o suo incaricato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 43,000, ed in lire 127,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

NB. Si previene che pel presente appalto il relativo capitolato speciale è anche visibile nelle Prefetture di Milano, Torino, Firenze, Venezia, Palermo, Genova, Napoli, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Perugia, Aquila, Teramo, Chieti, Ascoli, Livorno, Benevento e Caserta.

Col presente avviso resta annullato l'altro in data 12 gennaio corrente, numero 15, relativo all'appalto dei lavori descritti nel presente.

Roma, 26 gennaio 1884.

554 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO.

Per ogni effetto di legge e di ragione, in applicazione dell'art. 81 del regolamento generale giudiziario, si fa noto al pubblico, per chiunque possa esservi interessato, che il signor Luigi Cosmelli va a fare domanda per lo svincolo del certificato di rendita consolidata italiana, n. 692466, di lire venticinque di rendita annua, cinque per cento, vincolato per la cauzione dell'usciere della Pretura di Corneto Tarquinia, Ettore Colli del fu Giuseppe, il quale fu nominato con decreto presidenziale del 16 settembre 1880 e destituito nel mese di luglio 1882, e non esercitò le sue funzioni che presso la Pretura suddetta.

ANTONIO CLEMENTI procuratore speciale di Luigi Cosmelli.

611

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che sulla domanda di Sara Veroli vedova Fasani, e Giacomo, Anna, Giovanni e David Fasani, di lei figli, rappresentati dal procuratore sig. Guido Rinaldi, l'illustrissimo signor pretore di questo mandamento, in data d'oggi stesso, ha nominato il signor Curzio dottor Lesen a curatore della eredità giacente del fu Angelo Rosselli.

Li 29 gennaio 1884.

575 Il cancelliere G. SEGARELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.